Citazioni dal Talmud ebraico (II)

Ecco una serie di “perle di saggezza” tratte dal Talmud, uno dei testi sacri dell’ebraismo. Il Talmud viene studiato nelle yeshivot in Israele, le scuole talmudiche che producono i coloni più violenti che poi sono soliti insediarsi nella West Bank, a rubare la terra dei palestinesi, distruggere i loro campi coltivati o ammazzarli direttamente per passatempo e/o provocazione. Nelle citazioni con i termini “goi/goim” si intendono i “non-ebrei”, mentre il termine “akum”, che significa letteralmente “adoratori di stelle e pianeti”, anch’esso era generalmente usato per descrivere i non-ebrei, anche se poi è diventato un termine usato molto per descrivere i cristiani.

Halakka = modo di comportarsi \ come camminare\ via da percorrere

Aggada= racconto

Mishnah= tradizione orale\ letteratura rabbinica- 6 ordini da 7-12 trattati = 63 in tot.

Mitzvah= comandamento\ obbligo da eseguire \ 613 leggi

Ghemara= commenti e discussioni rabbiniche della mishnah

“Perchè i Goim sono immondi?

Baba Mezia 114b / 2

L' *amora fece* un'altra domanda a Elia e **gli disse: Il Maestro non è sacerdote? Qual è il motivo per** cui **il Maestro** si **trova in un cimitero?** Elia **gli disse: Il Maestro non ha studiato** l'ordine mishnaico di ***Teharot* ? Come è insegnato** in una *baraita* : **Rabbi Shimon ben Yoḥai dice** che **le tombe dei gentili non rendono** impuro, poiché è **affermato: "E voi, pecore mie, pecore del mio pascolo, siete uomini"** (Ezechiele 34:31), che insegna che **tu,** cioè ilGli ebrei sono **chiamati "uomo", ma i gentili non sono chiamati "uomo".** Poiché la Torah afferma riguardo all'impurità rituale impartita in una tenda: “Se uno muore in una tenda” (Numeri 19:14), evidentemente l'impurità impartita da una tenda non si applica ai gentili.

Perchè essi mangiano cose abominevoli e animali che strisciano sul ventre.”

[Schabbath 145b]

“Perchè sono immondi i Goim? Perchè essi non erano presenti sul monte Sinai. Infatti, quando il serpente entrò in Eva, egli le infuse l’immondizia. Ma gli ebrei furono purificati da ciò sul Monte Sinai; i Goim, comunque, che non erano sul Monte Sinai, non furono purificati.”

[Abhodah Zarah 22b]

“Quando le donne ebree escono dal bagno, devono cercare di incontrare un amico per primo, e non una persona immonda o un cristiano. Se per caso lo incontrano, infatti, se vogliono mantenersi pulite, dovranno tornare a fare il bagno.

[Iore Dea, (198 48) Hagah]

“L’insegnamento dei rabbini è il seguente: Colui che versa olio su di un Goi, e su corpi morti viene liberato dalla punizione. Questo è vero per un animale perchè non è un uomo. Ma come si può dire che versando olio su di un Goi si sia liberati dalla punizione, dato che un Goi è anche un uomo? Ma questo non è vero: sta infatti scritto: Tu sei il mio gregge, il gregge del mio pascolo sono gli uomini (Ezechiele, XXXIV, 31). Voi perciò siete chiamati uomini. ma i Goim non sono chiamati uomini.”

[Kerithuth (6b p. 78)]

“Dio li creò in forma d’uomini per la gloria di Israele. Ma gli Akum furono creati per il solo scopo di servirli (gli ebrei) giorno e notte. Nè essi potranno mai essere sollevati da tale servizio. E’ conveniente che il figlio di un re (un israelita) sia servito da animali nella loro forma naturale e da animali sotto forma di esseri umani.”

[Midrasch Talpioth (fol. 225d)]

“Se si deve avere compassione dei maiali quando soffrono a causa di una malattia, in quanto i loro intestini sono simili ai nostri, quanto più si dovrà avere compassione per gli Akum afflitti nello stesso modo.”

Akum = adoratore delle stelle (riferito a NOI)

[Orach Chaiim, 57,6a]

“Se un ebreo/a contrae matrimonio con un Akum (un cristiano/a), o con il suo servo/a, il matrimonio è nullo. Infatti essi sono incapaci di contrarre matrimonio. Similmente, se un Akum od un servo/a contrae matrimonio con un ebreo/a, il matrimonio è nullo.”

[Eben Haezer (44,8)]

“Il rabbino Abba dice: Se avessero rapporti sessuali solo gli idolatri, il mondo non continuerebbe ad esistere. Perciò ci si insegna che un ebreo non deve cedere a quegli infami ladri. Infatti, se si propagassero in numero maggiore, sarebbe impossibile per

noi continuare ad esistere a causa loro. Infatti essi danno vita a cuccioli nello stesso modo dei cani."

[Zohar (II,64b)]

"Gli idolatri, comunque, insozzano il mondo da quando esistono in quanto **la loro anima è uscita dal lato immondo."**

[Zohar (I, 131a)]

"Ed egli creò tutte le cose viventi cioè gli israeliti, in quanto sono figli dell'Altissimo, e la loro anima viene da Lui. Ma da dove viene l'anima dei gentili idolatri? Il rabbino Eliezer dice: dal lato sinistro, che rende le loro anime immonde. Essi sono perciò immondi e contaminano tutti coloro che entrano in contatto con loro."

[Zohar (I,46b,47a)]

"Non si devono fare le condoglianze a nessuno a causa della morte dei suoi servi o serve. Tutto quello che si può dire è 'Possa Dio ridarti quello che hai perso, come si dice a qualcuno che ha perso una mucca o un asino."

[Iore Dea (377,1)]

"Se un uomo adulto ha un rapporto sessuale con una bambina che ha meno di tre anni, tutti concordano che non si tratta di un atto sessuale significativo, perchè avere un rapporto con una bambina che ha meno di tre anni è come infilare un dito in un occhio. Proprio come una lacrima che viene versata quando un dito viene inserito in un occhio verrà sostituita da un'altra lacrima, così anche la verginità di una bambina che ha meno di tre anni di età sarà ristabilita, perchè il suo imene ricrescerà."

[Ketubot 11b]

"Il Goi o il suo servo è incapace ad agire come testimone."

[Choshen Hammischpat (26.1)]

"Gli anziani proibirono di mangiare il cibo degli Akum, per non sembrare di essere in rapporti di amicizia con loro."

[Iore Dea (112,1)]

"Non è permesso imitare le usanze degli Akum e agire come loro. Non è permesso indossare abiti come gli Akum, e nemmeno pettinarsi come fanno loro … nè devono gli ebrei costruire case che assomiglino ai templi degli Akum."

[Iore Dea (178,1)]

"Se è possibile assumere un israelita, non bisogna assumere un Nokhri come balia per i bambini; infatti, il latte di una Nokhrith indurisce il cuore del bambino e gli infonde una natura perversa."

[Iore Dea (81,7, Hagah)]

“Il bambino non deve essere affidato agli Akum per imparare l’educazione, la letteratura e le arti, infatti essi lo condurranno all’eresia.”

[Iore Dea (155,1, Hagah)]

“Perciò, se tu entrerai in una città e troverai che vi si celebra una festa, tu potrai fingere di rallegrartene assieme a loro per nascondere il tuo odio. Coloro che tengono alla salvezza della loro anima, comunque, dovranno tenersi lontani da tali celebrazioni. Si dovrebbe far sapere che è cosa odiosa rallegrarsi con loro, se ciò può essere fatto senza incorrere nella loro inimicizia.”

[Iore Dea (148,12 Hagah)]

“Non dite niente a loro lode, affinchè non si dica: Com’è buono quel goi.”

[Abhodah Zarah (20,a, Toseph)]

“È proibito fare regali ai goim. Ma è permesso farli ad un convertito che vive fra gli ebrei; è detto, infatti: ‘Datelo da mangiare al viaggiatore che si ferma nelle vostre città, oppure vendetelo ad un gentile, cioè, vendetelo, non datelo’.”

[Hilkhoth Akum (X5)]

“Non è permesso insegnare alcuna attività commerciale agli Akum.”

[Iore Dea (154,2)]

“Tutte le cose che appartengono ai goim sono come un deserto; il primo che passa e le prende può rivendicarne la proprietà.”

[Babha Bathra (54b)]

“Se un ebreo fa buoni affari con un Akum, in certi posti non è permesso agli altri ebrei di venire e fare affari con lo stesso Akum. In altri luoghi, comunque, è diverso ed è permesso a un altro ebreo di andare dallo stesso Akum, circuirlo, fare affari con lui e prendere il suo denaro. Infatti la ricchezza dell’ Akum deve essere considerata proprietà comune e appartiene al primo che può appropriarsene. C’è, comunque, chi dice che ciò non va fatto.” (nel senso che solo il primo ebreo ha diritto di sfruttamento, il secondo no)

[Choshen Hammischpat (156,5. Hagah)]

“Se un ebreo fa affari con un Akum e un fratello israelita sopravviene e froda l’Akum per mezzo di falsi pesi o misure o numeri, egli deve dividere il suo profitto con il suo fratello israelita, dato che entrambi hanno partecipato all’affare, e anche per aiutarlo.”

[Choshen Hammischpat (183, Hagah)]

“Se un ebreo può ingannarli (gli idolatri) fingendo di essere un adoratore di stelle, gli è permesso farlo.”

[Iore Dea (157,2. Hagah)]

“È permesso, secondo la Torah, prestare denaro ad usura ad un Akum. Alcuni anziani comunque negano ciò eccetto nel caso di vita o di morte. Al giorno d’oggi è permesso per qualsiasi motivo.”

[Iore Dea (159,1)]

“Il nostro insegnamento è il seguente: Quando un ebreo e un goi appaiono in tribunale, assolvi l’ebreo, se puoi, secondo le leggi d’Israele. Se il goi vince, digli che ciò è quanto la nostra legge richiede. Se, comunque, l’ebreo può essere assolto secondo la legge dei gentili, assolvilo e digli che ciò è fatto secondo le nostre leggi. Se ciò non può essere fatto, procedi con durezza contro il goi, come consiglia il rabbino Ischmael. Il rabbino Akibha, comunque, sostiene che non si può agire con frode per non profanare il Nome di Dio, e per non avere un ebreo rinviato a giudizio per spergiuro.”

Sinedrio 57a (15) sentenze e colpa per Ebrei e Cristiani

ועל הגזל בן נח נהרג והתניא על הגזל גנב וגזל וכן יפת תוא וכן וכן כיוצ בהן כותי בכותי וכי בי ברל ח חיבי חי חי ורלי ור ור סורigiLa Gemara chiede: **Ma un discendente di Noè viene giustiziato per rapina? Ma non si insegna** in una *baraita* : **per quanto riguarda** i seguenti tipi di **rapina:** uno che **ruba o ruba, e allo stesso modo** uno che ha rapporti con una **bella donna** sposata che è stata presa come prigioniera di guerra, **e allo stesso modo** tutte le azioni **simili a questi,** se sono fatti da **un gentile a** un altro **gentile, o** da **un gentile a un ebreo,** l'azione è **vietata; ma** se lo fa **un ebreoa un gentile, è permesso.** La Gemara spiega la domanda: **E se è così** che un gentile è passibile di esecuzione per rapina, e non gli è semplicemente proibito, **insegni** la *baraita* **che** è **passibile** di esecuzione.

משום דקבעי למיתני סיפא ישראל בכותי מותר תנא רישא אסורRisponde la Gemara: **Poiché** il *tanna ha* **voluto insegnare** in **quest'ultima clausola** che se **un ebreo** fa così **ad un gentile, è lecito, ha insegnato** nella **prima clausola** che se un gentile fa una di queste, **è proibito.** Se la *baraita*se affermasse che se un gentile fa così, è responsabile, dovrebbe affermare che se un ebreo fa così a un gentile, è esente, perché questo è il contrario di responsabile. Ciò indicherebbe che è effettivamente proibito a un ebreo farlo con un gentile, e che è semplicemente esente da responsabilità, il che non è il caso. Pertanto, la parola proibito è usata nei confronti di un gentile. Pertanto, ciò non prova che un gentile sia esente dalla pena capitale.

La sfida di Gemara: **Ma ovunque ci sia responsabilità** per la pena capitale, questa *tanna lo* **insegna** ; **come è insegnato** nella **prima frase: Per quanto riguarda lo spargimento di sangue,** se **un gentile** uccide un altro **gentile, o un gentile** uccide **un ebreo,** è **responsabile.** Se **un ebreo** uccide **un gentile,** è **esente.** Evidentemente il termine responsabile è usato nel *baraita* .

[Babha Kama (113a)]

“Il nome di Dio non è profanato quando, per esempio, un ebreo mente ad un goi dicendo: ‘Io ho dato qualcosa a tuo padre, ma egli è morto; tu me lo devi restituire,’ purchè il goi non sappia che tu stai mentendo.”

[Babha Kama (113b)]

a“Essa (la madre del mazmer) gli disse, ‘Giura davanti a me.’ E il rabbino Akibha giurò con le labbra, ma nel suo cuore invalidò il giuramento.’ “

bava Kamma 113b (9)

È **permesso** conservare **il suo oggetto smarrito, poiché Rav Ḥama bar Gurya dice** che **Rav dice: Da dove** deriva che è **permesso** conservare **l'oggetto smarrito di un gentile?** Deriva da un versetto, **come si afferma** riguardo alla mitzva della restituzione di un oggetto smarrito: **"Con ogni cosa perduta di tuo fratello"** (Deuteronomio 22:3), indicando che è solo **a tuo fratello** che **restituisci** un oggetto smarrito, **ma non restituisci** un oggetto smarrito **a un gentile.**

il rabbino Pineḥas ben Ya'ir dice: Nel caso in cui vi sia la preoccupazione che la conservazione di un oggetto smarrito da un gentile provochi la **profanazione del nome** di Dio , è **proibito anche** conservare un oggetto **perduto di un gentile elemeno (in caso di oggetti sacri)**

La Gemara cita un'altra affermazione relativa al furto a un gentile. **Rav Beivai bar Giddel dice** che **il rabbino Shimon Ḥasida dice:** È proibito **derubare un gentile,** ma è **permesso** conservare **il suo oggetto smarrito,** cioè non è necessario restituirglielo. La Gemara esamina la base di ciascuna di queste sentenze: È **proibito derubare un gentile, come dice Rav Huna** : Da dove deriva **che** è **proibito derubare un gentile?** Deriva da un verso,**come è affermato: "E tu divorerai tutti i popoli che il Signore tuo Dio ti consegnerà"** (Deuteronomio 7:16), indicando che è permesso consumare i beni delle altre nazioni solo **quando sono stati consegnati nelle tue mani ,** cioè in tempo di guerra, **ma non quando non ti vengono consegnati in mano.**

(hanno modificato e aggirato questo verso, Prima nn mediavano sul furto ora QUI’ tentano di scusarsi col fatto di trovare l’oggetto, che cmnque NON possono restituire) Poi si capira’ piu’ avanti chi sono i gentili ai quali non e’ permesso rubare, (noe law)

Bava Kamma 113a (21)

Rav Ashi ha detto: La mishna emette la sua sentenza **riguardo a un esattore di dogana gentile,** che si può ingannare, **come è insegnato** in una *baraita* : Nel caso di **un ebreo e di un gentile che si rivolgono** al tribunale **per essere giudicati** in una controversia legale, **se puoi vendicare** l'ebreo **secondo la legge giudaica, vendicalo e di** ' al gentile: **Questa è la nostra legge.** Se può essere vendicato **sotto la legge pagana, vendicalo e dì al** gentile: **Questa è la tua legge. E se non** è possibile rivendicarlo in nessuno dei due sistemi di diritto, **ci si avvicina al** caso in modo **tortuoso,** cercando una giustificazione per vendicare l'ebreo. Questa è **la dichiarazione del rabbino Yishmael . Il rabbino Akiva** non è d'accordo e **dice: Non si affronta** il caso in modo **tortuoso** per vendicare l'ebreo **a causa della santificazione del nome di Dio,** poiché il nome di Dio sarà profanato se il giudice ebreo impiega mezzi disonesti.

(ma hanno tanti altri comandi in cui il nome di Dio non e' profanato se si perseguita un gentile, anzi e' un obbligo farlo perche' si ricevera' un premio nell'aldila')

La Gemara deduce da questo *baraita* : **E** anche secondo il **rabbino Akiva , la ragione per** cui la corte non usa l'inganno per vendicare l'ebreo è solo **perché c'è** la considerazione della **santificazione del nome di Dio. Di conseguenza,** se non **viene** presa in considerazione **la santificazione del nome di Dio,** la corte **affronta** il caso in modo tortuoso. Apparentemente, è lecito ingannare un gentile.

(apparentemente) aggiungono queste parole subdole perche' in caso di dissensi abbiano una scusa un pretesto per negare l'evidenza, ma sanno TUTTI benissimo di cosa si tratta- LORO)

Bk 113a

La Gemara risponde che **Rav Yosef ha detto:** Non è **difficile,** poiché **questa** sentenza che permette al tribunale di ingannare un gentile è emessa **nei confronti di un gentile** regolare , mentre è affermato **quel** versetto, che insegna che è proibito ingannare un gentile **per quanto riguarda un gentile che risiede a Eretz Yisrael e osserva le sette mitzvot di Noahide [** ***ger toshav******)** **(** ***questo intendono in tutti quei casi dubbi*** **)**

[Kallah (1b, p.18)

"Se il magistrato di una città costringe gli ebrei a giurare che non fuggiranno da quella città e che non ne asporteranno cosa alcuna, essi potranno giurare il falso dicendo a se stessi che non fuggiranno quel giorno, e che non asporteranno cosa alcuna dalla città solo in quel giorno."

[Schabbuoth Hagahoth del rabbino Ascher]

"Il rabbino Jehuda gli ha detto (al rabbino Chezkia): 'È degno di lode colui che è capace di liberarsi dai nemici di Israele, e sono molto degni di lode i giusti che si liberano da essi e li combattono.' Il rabbino Chezkia chiese, 'Come dobbiamo combatterli?' Il rabbino Jehuda disse, 'Con saggi consigli farai guerra contro di loro. (Proverbi, cap.24,6). Con che tipo di guerra? Il tipo di guerra che ogni figlio d'uomo deve combattere contro i suoi nemici, e che Giacobbe usò contro Esaù – quando possibile, con l'inganno e la frode. Essi devono essere combattuti senza posa, fino a che il giusto ordine non sia ristabilito. È perciò con soddisfazione che dico che noi ci dobbiamo liberare da loro e regnare su di loro."

[Zohar (I,160a)]

"Gli Akum non devono essere curati, nemmeno per denaro, a meno che ciò non provochi la loro inimicizia."

[Iore Dea (158,1)]

"Se vedete un eretico che non crede nalla Torah cadere in un pozzo con una scala, affrettatevi immediatamente e portatela via dicendogli 'Devo andare a prendere mio

figlio giù da un tetto. Ti riporterò la scala immediatamente o qualcosa del genere. I Kuthaei, comunque, che non sono nostri nemici e che si prendono cura delle pecore degli israeliti, non devono essere uccisi direttamente, ma non devono essere salvati dalla morte.”

[Choshen Hammischpat (425,5)]

“Gli Akum che non sono nostri nemici non devono essere uccisi direttamente, ciò nonostante essi non dovranno essere salvati dal pericolo di morte. Per esempio, se vedete uno di essi cadere in mare, non tiratelo su a meno che egli non vi prometta del denaro.”

[Iore Dea (158,1)]

“Non abbiate pietà di loro: infatti, è detto (Deuter. VII,2): Non mostrate loro pietà. Perciò, se vedete un Akum in difficoltà o annegare, non andate in suo aiuto. E se egli fosse in pericolo di morte, non salvatelo. Ma non è giusto ucciderlo con la vostra mano spingendolo nel pozzo o in altro modo, dato che essi non sono in guerra contro di noi.”

[Hilkhoth Akum (X,1)]

“Se si può dimostrare che qualcuno ha tradito Israele tre volte, o che ha dato il denaro di israeliti agli Akum, si dovrà trovare il modo, dopo prudente considerazione, di eliminarlo dalla faccia della terra.”

[Choshen Hammischpat (388,15)]

“Ma anche gli israeliti che lasciano la loro religione e diventano epicurei devono essere uccisi e noi dobbiamo perseguitarli fino alla fine. Infatti essi affliggono Israele e distolgono il popolo da Dio.”

[Hilkhoth Akum (X,2)]

"I rinnegati che si rivolgono ai piaceri degli Akum, e che ne rimangono contaminati adorando le stelle e i pianeti come essi fanno, devono essere uccisi."

[Iore Dea (158,2 Hagah)]

“Gli ebrei che diventano epicurei, che si danno all’adorazione delle stelle e dei pianeti e peccano maliziosamente; anche coloro che mangiano la carne di animali feriti, o che vestono abiti vani, meritano il nome di epicurei; in simil modo, coloro che negano la Torah e i Profeti d’Israele – la legge è che tutti questi debbano essere uccisi; e coloro che hanno il potere di vita e di morte devono farli uccidere; e se ciò non potesse essere fatto, essi dovranno essere portati alla morte con l’inganno.”

[Choshen Hammischpat (425,5)]

“L’asino sta per il non ebreo, che deve essere redento con l’offerta di un agnello, che è il gregge disperso di Israele. Ma se egli rifiuta di essere redento, allora gli si rompa il cranio... Essi dovrebbero essere cancellati dal libro dei viventi, in quanto su di loro è detto: Colui che pecca contro di me, io lo toglierò dal libro della vita.”

[Zohar (II,43a)]

“Non mangiate con gli idolatri, non permettete loro di adorare i loro idoli; è infatti scritto: Non stabilite contratti con loro, non mostrate loro misericordia (Deuter. cap. 7, 2). O li distogliete dai loro idoli o li uccidete.”

[Hilkhoth Akum (X,1)]

“Il rabbino Eliezer disse: È permesso tagliare la testa di un ‘idiota’ (uno degli abitanti della terra) nella festa della Riconciliazione quando cade in giorno di Sabato. I suoi discepoli gli dissero: rabbino, dovresti piuttosto dire sacrificare. Ma egli rispose: Niente affatto, è infatti necessario pregare mentre si sacrifica, e non c’è bisogno di pregare quando si decapita qualcuno.”

[Pesachim (49b)]

Il Gemara procede a menzionare alcune affermazioni nettamente negative dei Saggi in cui sopravvalutavano i loro sentimenti negativi nei confronti degli ignoranti, sebbene questi ignoranti fossero malvagi oltre ad essere rozzi (*ge'onim*). **Il rabbino Elazar ha detto: È permesso pugnalare** a morte un ignorante **durante lo Yom Kippur che si verifica durante lo Shabbat. I suoi studenti gli dissero: Maestro,** di' almeno **che** è permesso **massacrarlo. Disse loro:** Ho usato intenzionalmente la parola pugnalata, poiché **questo** termine, macellazione, **richiede una benedizione** quando si macella un animale, **e quel** termine, accoltellamento, **non richiede una benedizione** in qualsiasi contesto.

אָ לָאַ תָּךְ מְּאֵלִיָּהוּ לָא אֲתָא, מָשִׁיַ נָמֵי לָא אָתֵי, בְּמֲלֵי שַׁבְּתָא לִישְׁתְּרֵי! אֵלִיָּהוּ לָא אָתֵי, מָשִׁיחַ אָתֵי. דְּכֵיוָן דְּאָתֵי מְשִׁיחָא — הַכֹּל עֲבָדִים הֵן לְיִשְׂרָאֵל.

Eruvin 43b

perché una volta che verrà il Messia, tutte le nazioni saranno sottomesse al popolo ebraico e lo aiuteranno a preparare qualunque cosa è necessario per lo Shabbat.

passaggio talmudico:

אמר ריש לקיש כל הזהיר בציצית זוכה ומשמשין לו שני אלפים ושמונה מאות עבדים שנאמר כה אמר ה'[צבאות] בימים ההמה אשר יחזיקו עשרה אנשים מכל לשנות הגוים [והחזיקו] בכנף איש יהודי לאמר נלכה עמכם וגו'

Resh Lakish disse: Chi è attento alle frange avrà il privilegio di essere servito da duemilaottocento schiavi, poiché è detto: Così dice il Signore degli eserciti: In quei

giorni avverrà che dieci uomini si afferreranno , di tutte le lingue delle nazioni prenderà anche il lembo di colui che è un ebreo, dicendo: Verremo con te, ecc.

(Shabbat 32b, traduzione Soncino)

אָמַר רֵישׁ לָקִישׁ : כָּל הַזָּהִיר בְּצִיצִית זוֹכֶה וּמְשַׁמְּשִׁין לוֹ שְׁנֵי אֲלָפִים וּשְׁמוֹנֶה מֵאוֹת עֲבָדִים, שֶׁנֶּאֱמַר: "כֹּה אָמַר ה'[צְבָאוֹת] בַּיָּמִים הָהֵמָּה אֲשֶׁר יַחֲזִיקוּ עֲשָׂרָה אֲנָשִׁים מִכֹּל לְשׁוֹנוֹת הַגּוֹיִם [וְהֶחֱזִיקוּ] בִּכְנַף אִישׁ יְהוּדִי לֵאמֹר נֵלְכָה עִמָּכֶם וְגוֹ'".

Poiché la Gemara ha discusso dell'importanza della mitzva delle frange rituali, cita ciò che ha detto **Reish Lakish : Chiunque sia vigile** nell'esecuzione della mitzva delle **frange rituali merita** che duemilaottocento **servitori lo serviranno** nel mondo a venire. **Com'è affermato: «Così dice il Signore degli eserciti: In quei giorni avverrà che dieci uomini, da tutte le lingue delle nazioni, si afferreranno fino all'angolo della sua veste , questo è un Giudeo, dicendo: Noi verremo con te,** perché abbiamo udito che Dio è con te» (Zaccaria 8:23). **Ad ogni angolo dell'abito di un ebreo con frange rituali, prenderanno posto dieci persone provenienti da ciascuna delle settanta nazioni**. Ciò ammonta a settecento persone in ogni angolo; 2.800 persone in tutto. (quindi 4 frange?)

Eruvin 43b / 2 Risate nel shabbat

The William Davidson Talmud
(Koren - Steinsaltz)

קָא סָלְקָא דַּעְתָּךְ מִדְּאֵלִיָּהוּ לָא אָתָא, מָשִׁיחַ נָמֵי לָא אָתֵי, בְּמַעֲלֵי שַׁבְּתָא לִישְׁתְּרֵי! אֵלִיָּהוּ לָא אָתֵי, מָשִׁיחַ אָתֵי. דְּכֵיוָן דְּאָתֵי מְשִׁיחָא — הַכֹּל עֲבָדִים הֵן לְיִשְׂרָאֵל.

Il Gemara commenta: **Potrebbe venirti in mente** di dire che **poiché Elia non verrà** alla vigilia di Shabbat a causa dei problemi coinvolti, **anche il Messia non verrà** allora, e se è così, **alla vigilia di Shabbat dovrebbe** anche **essere permesso** di bere vino. Tuttavia, questo ragionamento è respinto: è solo **Elia** che **non arriverà** alla vigilia di Shabbat, ma **può arrivare** lo stesso **Messia** , perché **una volta che verrà il Messia, tutte** le nazioni **saranno sottomesse al popolo ebraico ,**e li aiuteranno a preparare tutto ciò che è necessario per lo Shabbat.

Shabbat 116a

Il Talmud di William Davidson
(Koren-Steinsaltz)

Il rabbino Meir chiamerebbe la scrittura cristiana, l'Evangelion, il **malvagio folio [*aven gilyon*]; Il rabbino Yoḥanan** lo chiamò il **foglio peccaminoso [*avon gilyon*].**

Perciò, **vieni** e **ascolta** una risoluzione diversa da quella insegnata in un'altra *baraita* : riguardo ai **fogli bianchi e ai** rotoli della Torah **degli eretici, non li si salva dal fuoco; anzi, bruciano al loro posto, essi ei nomi** di Dio in essi contenuti. **Cosa,** questo **non si** riferisce ai **fogli bianchi** di **un rotolo della Torah?** La Gemara lo rifiuta: **No,** si riferisce ai **fogli bianchi** dei **rotoli degli eretici.** Il Gemara è sorpreso di questo: **Ora,** per quanto riguarda**i rotoli degli stessi eretici, non** li si salva; è **necessario** dire che non si salvano i **fogli bianchi?** Piuttosto, **questo è ciò che sta dicendo: E i rotoli degli eretici sono come fogli bianchi.**

A proposito dei rotoli degli eretici, la Gemara analizza **la questione stessa.** Per quanto riguarda **i fogli bianchi e i rotoli della** Torah degli **eretici, non li si salva dal fuoco**. **Il rabbino Yosei dice: Durante la settimana, si tagliano i nomi** di Dio in essi contenuti **e li si seppelliscono, e si brucia il resto**. **Il rabbino Tarfon ha detto sotto forma di giuramento: se non faccio quanto segue, seppellirò i miei figli , che se questi libri verranno in mio possesso li brucerò ei nomi in essi contenuti . Come anche se una persona lo stesse inseguendo con l'intento di ucciderlo, e un serpente si affretta a morderlo, si entra in una casa di idolatria e non si entra nelle case di questi eretici**. La ragione è **che questi** eretici **sono consapevoli** della grandezza del Creatore manifestata nella Torah e nelle sue mitzvot, **e** tuttavia **negano** l'esistenza di Dio; **mentre questi** idolatri **non sono consapevoli, ed** è per questo che **negano** l'esistenza di Dio. **E riguardo agli** eretici, **il versetto dice: «E dietro la porta e lo stipite riponi la tua memoria»** (Is 57,8). Sebbene ricordino la parola di Dio, la trattano con disprezzo, come se la gettassero dietro la porta.

Bava Metzia 59b

The William Davidson Talmud
(Koren - Steinsaltz)

(I Rabbi hanno sempre ragione ?)

Il rabbino Eliezer **allora disse loro: Se** l' ***halakha*** è **in accordo con la mia** opinione, il **Cielo lo dimostrerà** . **Una voce divina è emersa** dal cielo **e ha detto: perché sei** in disaccordo **con il rabbino Eliezer , poiché** l' ***halakha*** è **conforme alla** sua opinione **in ogni luogo** in cui esprime un'opinione?

Il rabbino Yehoshua si alzò in piedi e disse: Sta scritto: **"Non è nei cieli"** (Deuteronomio 30:12). La Gemara chiede: **qual** è l'importanza della frase **"Non è in paradiso"** in questo contesto? **Il rabbino Yirmeya dice:** Poiché **la Torah è stata già data sul monte Sinai, non consideriamo una voce divina, come hai già scritto sul monte Sinai, nella Torah: "Dopo la maggioranza, inclinarsi"** (Esodo 23:2). Poiché la maggioranza dei rabbini non era d'accordo con l'opinione del rabbino Eliezer , l' *halakha* non è regolata secondo la sua opinione. La Gemara racconta: Anni

dopo,**Il rabbino Natan** **incontrò** il profeta **Elia** e **gli disse:** **Che cosa fece il Santo, Benedetto Egli sia, in quel momento,** quando il rabbino Yehoshua emise la sua dichiarazione? Elia **gli disse:** Il Santo, benedetto sia, **sorrise e disse: i miei figli hanno trionfato su di me; I Miei figli hanno trionfato su di Me. (Rabbini piu' bravi di Dio) ???**

Sinedrio 59a

Il Talmud di William Davidson

(Koren-Steinsaltz)

ואמר '' יוחנן ר ' כוכבים שעוסק בתורה חייב מיתה שנאמר (דברים לג, ד) תורה צוה לנו משה מורשה לנו מורשה ולא להםE

il rabbino Yoḥanan **dice: Un gentile che si dedica allo studio della Torah** è **passibile** di pena di **morte** ; **come è affermato: " Mosè ci ha comandato una legge [*torah*], un'eredità** della congregazione di Giacobbe " (Deuteronomio 33:4), indicando che **è un'eredità per noi, e non per loro.**

Le sfide di Gemara: **Ma** se è così, **lascia che** la *tanna contenga* **questo** divieto **tra** le **sette mitzvot** di Noahide . La Gemara spiega: Secondo **chi dice** che il versetto si riferisce alla Torah come **eredità,** questo divieto è incluso nel divieto di rapina, poiché un gentile che studia la Torah ne **deruba** il popolo ebraico **.** Secondo **colui che dice** che il versetto si riferisce alla Torah come **promessa sposa,** come l'ortografia della parola ebraica per promessa sposa [*me'orasa*], è simile a quella della parola per eredità [*morasha*], **la punizione di** un gentile che studia la Torah **è come** quella di chi ha un rapporto sessuale con **una giovane promessa sposa, che è** l'esecuzione **per lapidazione. (per chi legge)**

Questo e' il verso originale da cui traggono le loro idiozie: Det 33,4

4 La Torah che Mosè ci ha comandato è un'eredità per la congregazione di Giacobbe. (non dice altro, dove e' la condanna per gli altri ?)

Altri versi--

1. Quando un ebreo ha un Gentile nelle sue mani, un altro ebreo può andare dallo stesso Gentile, prestargli denaro e truffarlo in sua vece, così da rovinare il Gentile. Poichè la proprietà di un Gentile, secondo la nostra legge, non appartiene a nessuno, e il primo ebreo che passa ha pieno diritto di prendersela. (*Schuican Amen, Choschem Hamischpath, 156*)

2. Non è permesso derubare un fratello, ma è permesso derubare un non ebreo, poichè sta scritto (*Levitico XDC, 13*)
3. “Non deruberai il tuo vicino. Ma queste parole, dette da Jahvè, non si applicano a un Goy che non è tuofratello. (*BabaMezia, 6 la*)
4. Un ebreo può mentire e spergiurare per condannare un cristiano, Il nome di Dio non è profanato quando si mente ai cristiani. (*BabaKama, 113a, 113b*)
5. Se un infedele colpisce un ebreo, è degno di morte [...] Colui che colpisce un israelita sulla mascella, è come se avesse aggredito la Divina Presenza, poiché è scritto: se uno colpisce un uomo, è l’aggressore dell’Unico Santo.” (*Sanhedrin, 58b) [Nota: "uomo" è inteso come "ebreo", per l'ebraismo talmudico i non-ebrei non sono uomini, come dice anche il rabbino Ovadia Yosef]*
6. Una cosa perduta da un Goy può non solo essere tenuta dall’uomo che l’ha trovata, ma è anche proibito ridargliela indietro. (*Schuican Aruch, Choschen Hamischpath, 266, I*)
7. Gli ebrei devono sempre cercare di imbrogliare i cristiani. (*Zohar I 160a*)
8. Quelli che fanno del bene ai cristiani non risorgeranno mai dai morti.(Zohar I 25b)
9. Al tempo del Cholhamoed il disbrigo di ogni tipo di affare è proibito. Ma è permesso praticare l’usura sui Gentili, perchè la pratica dell’usura su un Gentile in ogni momento piace al Signore. (*Schuican Amch, Orach Chaili, 539)*
10. I rapporti sessuali con un bambino al di sotto degli 8 anni d’età sono leciti. (*Talmud, Sanhedrin, 69*
11.

Niddah 44b

MISHNA: Una ragazza di tre **anni e un giorno,** il cui padre ha organizzato il suo fidanzamento, **viene promessa in sposa attraverso il rapporto,** poiché lo stato halakhico del rapporto con lei è quello del rapporto in tutti i sensi halakhici. **E** nel caso in cui il marito senza figli di una ragazza di tre anni e un giorno muore, **se** suo fratello lo ***yavam*** **ha rapporti con lei, la acquisisce** come sua moglie; **e** se è sposata, un uomo diverso dal marito **è responsabile per** aver avuto rapporti con **lei a causa della** violazione del divieto di rapporto con **una donna sposata.**

Nidda 44b

פחות מכן כנותן אצבע בעין

Se la ragazza ha **meno di** quell'età, meno di tre anni e un giorno, lo stato del rapporto con lei non è quello del rapporto in tutti i sensi halakhici; piuttosto, è **come mettere un dito nell'occhio.** Proprio come in quel caso l'occhio si contrae, versa lacrime e poi ritorna al suo stato originale, così anche in una ragazza di età inferiore ai tre anni e di un giorno, l'imene torna al suo stato originale.

DIBATTITO “intellettuale” halakhico

GEMARA: I Saggi insegnavano in una *baraita* : **Una ragazza di** tre **anni** si **fidanza attraverso il rapporto;** questa è **la dichiarazione del rabbino Meir . E i rabbini dicono:** Deve avere **tre anni e un giorno.** La Gemara chiede: **qual** è la differenza **tra** le loro opinioni, poiché entrambi concordano sul fatto che non può essere fidanzata prima dei tre anni? I Saggi **della scuola di Rabbi Yannai dissero:** C'è una differenza **tra** le loro opinioni nel caso di una ragazza **alla vigilia del primo giorno del** quarto **anno** della sua vita. Secondo il rabbino Meir , può essere promessa in

sposa attraverso il rapporto, poiché in questo giorno sono compiuti tre anni, mentre i rabbini sostengono che non può essere fidanzata in questo modo, poiché non è ancora entrata nel primo giorno del suo quarto anno.
E il rabbino Yoḥanan disse: C'è una differenza **tra** le loro opinioni riguardo alla questione se **trenta giorni in un anno siano considerati** equivalenti a **un anno.** Il rabbino Meir sostiene che trenta giorni in un anno sono considerati equivalenti a un anno, e quindi una ragazza di due anni e trenta giorni è già considerata come una bambina di tre anni e può essere promessa in sposa attraverso il rapporto. Al contrario, i rabbini sostengono che trenta giorni in un anno non sono considerati equivalenti a un anno e **che può essere promessa in sposa attraverso il rapporto sessuale solo al raggiungimento dell'età di tre anni e un giorno.**

La Gemara **solleva un'obiezione** contro la spiegazione del rabbino Yannai da una *baraita* : una ragazza che ha **tre anni, e anche** una che ha **due anni e un giorno, si è fidanzata attraverso il rapporto;** questa è **la dichiarazione del rabbino Meir . E i rabbini dicono:** Deve avere **tre anni e un giorno.**

Niddah 45 bis

La Gemara chiede: **Certo, secondo** l'opinione del **rabbino Yoḥanan , così come c'è un *tanna* che dice** che **un giorno in un anno è considerato** equivalente a **un anno, così c'è un *tanna* che dice** che **trenta giorni in un anno sono considerati** equivalenti a **un anno.** La *baraita* afferma che secondo il rabbino Meir una bambina di due anni e un giorno è considerata come una bambina di tre anni, secondo l'opinione che un giorno in un anno equivale a un anno intero. Allo stesso modo, il rabbino Yoḥanan sostiene che esiste una seconda *tanna*il quale dice che trenta giorni in un anno sono considerati equivalenti a un anno intero, e quindi una ragazza può essere promessa in sposa per rapporto dall'età di due anni e trenta giorni.

Ma secondo l'opinione del **rabbino Yannai ,** che il rabbino Meir richiede tre anni interi, questa *baraita* è **difficile,** poiché afferma esplicitamente che secondo il parere del rabbino Meir anche una ragazza di due anni e un giorno può essere promessa in sposa tramite un rapporto sessuale. La Gemara conclude: In effetti, questa *baraita* è **difficile** secondo l'opinione del rabbino Yannai .
(ecco i loro problemi cavillano per stuprare legalmente fra i 2 e i 3 anni e un giorno AttENZIONE)

§ L'ultima clausola della mishna insegna che se la ragazza ha **meno di** quell'età, cioè meno di tre anni e un giorno, lo stato del rapporto con lei è **come mettere un dito nell'occhio.** Di fronte ai Saggi **fu sollevato un dilemma : cosa succede a questo imene, cioè all'imene di una ragazza di meno di tre anni con la quale un uomo ha avuto una relazione? Scompare e ritorna più tardi, o forse non viene rimosso fino a quando** non raggiunge l'età di **tre anni?**

La Gemara chiede: **che differenza** c'è in *halakha* tra questi due suggerimenti? La Gemara risponde che c'è una ramificazione pratica in un caso in **cui** un prete ha avuto un **rapporto sessuale** con una ragazza con cui è sposato **nei** suoi primi **tre** anni, **e ha trovato sangue** su di lei a causa di quel rapporto, **e** di nuovo ha **avuto un rapporto** con lei molti volte, anche **dopo** aver compiuto **tre anni, ma** in quell'occasione **non trovò sangue. Se lo dici** dopo aver avuto rapporti sessuali quando la ragazza ha meno di tre anni, l'imene **scompare e** torna di nuovo, qui si può sostenere che è scomparso a causa della prima volta che hanno avuto un rapporto sessuale e

non è ricresciuto perché **non c'era abbastanza tempo** senza rapporti **perché** ricrescesse.

Ma se dici che l'imene **non viene rimosso** affatto **fino a quando** non raggiunge l'età di **tre anni,** il fatto che **questa** ragazza non abbia emesso sangue dopo tre anni deve essere dovuto al fatto che **un altro** uomo ha avuto un **rapporto sessuale con lei** dopo che aveva compiuto tre anni, in cui caso è classificata come *zona* , una donna che ha avuto rapporti sessuali con un uomo proibito dalla Torah, ed è proibito al marito sacerdote. La Gemara ribadisce: **Qual** è, allora, la risoluzione del dilemma?

Zona = Puttana

Rav Ḥiyya, figlio di Rav **Ika, si oppone a questa** spiegazione delle ramificazioni pratiche del dilemma: **Ma** anche se si sostiene che l'imene di una ragazza di età inferiore ai tre anni scompare e ricresce, si può ancora sostenere che questa ragazza abbia avuto un rapporto sessuale con un altro uomo, come **chi ci dirà che una ferita che** è stata inflitta **entro tre anni** dalla nascita di una ragazza **non viene ripristinata** e guarita **immediatamente? Forse viene ripristinato subito, e questa** ragazza non ha emesso sangue perché **un altro** uomo **ha avuto rapporti con lei in** precedenza**, ed è quindi una *zona* vietata a un sacerdote**.

(sara' ripudiata o nn sposata e considerata puttana- bambina di 3 anni perche' non ha continuato a sanguinare dopo la prima volta ……capite di cosa si tratta….che razza di gente e' questa ????)

Non e' finita per la poveretta:

Piuttosto, la differenza pratica tra i due suggerimenti si riferisce a un caso **in cui** il marito ha avuto un **rapporto sessuale** con questa ragazza **nei** suoi primi **tre** anni, ha **trovato sangue, ha avuto nuovamente rapporti** con lei **dopo** che aveva **tre anni, e** ha trovato nuovamente **sangue. Se dici** che l'imene **scompare e** ritorna, **questo** sangue emesso quando ha meno di tre anni **è sangue** dalla lacerazione **dell'imene,** che non la rende impura. **Ma se dici** che l'imene **non viene rimosso** affatto **fino a quando** non raggiunge l'età di **tre anni,** quindi **questo** sangue che ha emesso quando aveva meno di tre anni **è sangue mestruale, il** che la rende impura. **Qual** è, allora, la risoluzione del dilemma*?* *(non ha scampo cazzo) maledetti diavoli, e sono le loro figlie…………………*

Rav Ḥisda **disse: Vieni** e **ascolta** la mishna: se la ragazza ha **meno** di tre anni e un giorno, avere rapporti con lei è **come mettere un dito nell'occhio. Perché ho** bisogno della mishna **per insegnare: come mettere un dito nell'occhio? Lascia** che **insegni** semplicemente: se ha **meno di** quell'età, il rapporto con lei non è **nulla. Cosa, non è** corretto che **questo sia ciò che ci insegna** la mishna paragonandolo a un occhio: **proprio come** mettere un dito in **un occhio** lo fa **lacrimare e lacrimare di nuovo,**quando vi viene messo un altro dito, **così anche** dopo il rapporto di una ragazza di meno di tre anni l' **imene scompare e** torna di nuovo.

§ **I Saggi insegnarono** in una *baraita* : Ci fu **un incidente che coinvolse** una donna gentile chiamata **Yusteni, figlia di Asveirus, figlio di Antonino,** imperatore romano, **che venne prima del rabbino** Yehuda HaNasi . **Gli disse: Mio maestro, a che** età **una donna** è idonea a **sposarsi,** cioè a quale età è opportuno che una donna abbia rapporti sessuali, quale sarebbe quindi il momento opportuno per sposarsi? Il rabbino Yehuda HaNasi **le disse:** Deve avere almeno **tre anni e un giorno.**

La *baraita* prosegue: **E chi è** considerato **minorenne?** È una ragazza **dall'età di undici anni e un giorno fino** all'età di **dodici anni e un giorno.** Se era **più giovane o più anziana, può andare avanti e avere rapporti sessuali** nel suo solito modo, cioè senza contraccezione. Questa è **la dichiarazione del rabbino Meir .** Poiché si presume che una minore di età inferiore agli undici anni non possa rimanere incinta, non è considerata in pericolo.**Gli disse: Maestro mio, ti racconterò una parabola; a cosa è paragonabile questa materia?** È paragonabile **a un bambino il cui dito** è stato immerso con la forza **nel miele.** La **prima e** la **seconda** volta **geme con** sua madre per averlo fatto, ma la **terza** volta, una volta abituato al sapore del miele, **succhia** volentieri il dito intinto nel miele. Stava insinuando a Rabbi Akiva che aveva avuto rapporti sessuali diverse volte, e sebbene le prime due volte fossero state contro la sua volontà, il terzo avvenne con il suo consenso. Il rabbino Akiva **le disse: Se è così, sei squalificata** dal matrimonio **al sacerdozio.**

Sempre Niddah 45a (anche per i maschi non cambia)

MISHNA: Nel caso di un ragazzo, di **nove anni e un giorno,** il cui fratello era morto senza figli, **che ha avuto un rapporto con la sua *yevama* ,** la vedova di suo fratello, lo stato del rapporto è quello di un rapporto halakhico e **lui la acquisisce** come sua moglie; **ma non può darle** un **atto di divorzio,** se sceglie di porre fine al matrimonio, **finché non raggiunge la maggiore età.**

(sinedrio 69b ci sono lunghi passaggi "assurdi" per dire che a 8 anni si era uomini)

Si scopre che in ventiquattro anni sono nate tre generazioni e **che ogni** genitore **ha avuto** un figlio **all'età** di **otto anni.**

Ancora sempre sinedrio 69b assurdita' ???

La Gemara confuta questa prova: **da dove** lo dimostri? **Forse sia** Ahitofel che suo figlio Eliam **ebbero** figli **quando** avevano ciascuno **nove** anni, **e Betsabea diede** alla luce Salomone **quando** aveva **sei anni, perché una donna è più forte** e può concepire in tenera età. **Sappi** che questo è vero che le donne concepiscono in età precoce, **poiché** Betsabea **aveva già** dato alla luce **un bambino** da Davide prima di dare alla luce Salomone(vedi II Samuele 11:27). Pertanto, nessuna prova può essere derivata da qui.

....

ADULTERIO

Keritot 11a

Il Talmud di William Davidson 16

MISHNA: Questa mishna cita un'ulteriore differenza tra lo stato di serva sposata e lo stato di parenti proibiti. In **tutti i** casi di rapporto con **coloro con i quali sono vietati i rapporti,** se **uno è maggiorenne e l'altro è minorenne,** il **minore è esonerato;** se **uno è sveglio e uno dorme,** il **dormiente** è **esente;** se **uno** commette l'atto **inconsapevolmente e** lo fa **intenzionalmente,** colui che lo ha fatto **inconsapevolmente** è passibile **di** portare **un'offerta per il peccato e** colui che l'ha fatto**intenzionalmente** è passibile di punizione **con *karet* .** Al contrario, in un caso di rapporto con una serva sposata, l'uomo è passibile di offrire un'offerta per la colpa solo se la donna viene fustigata, e questo è il caso solo se era adulta, sveglia e ha commesso il peccato intenzionalmente.

e

Sinedrio 57a (utile per il futuro) il NWO adottera' le 7 leggi noachiane

La Gemara chiede: **E un discendente di Noè viene giustiziato per adorazione di idoli? Ma non è insegnato** in una *baraita* : **per quanto riguarda il culto degli idoli, le questioni per le quali un tribunale ebraico esegue** il trasgressore **sono vietate a un discendente di Noè .** La Gemara deduce: **Sì,** c'è **un divieto** per un discendente di Noè , ma non **c'è la pena di morte** . **Rav Naḥman bar Yitzḥak dice: Il loro divieto è la** pena di morte . Poiché l'unica punizione menzionata nella Torah per aver trasgredito una mitzva di Noahide è l'esecuzione, qualsiasi discendente di Noèchi trasgredisce è passibile di esecuzione.

Argomentano come piace loro

ועל הגזל בן נח נהרג והתניא על הגזל גנב וגזל וכן יפת תוא וכן כיוצ בהן כותי בכותי וכי בי ברל ח חיבי חי חי ורלי ור ור iסוסוס iLa Gemara chiede: **Ma un discendente di Noè viene giustiziato per rapina? Ma non si insegna** in una *baraita* : **per quanto riguarda** i seguenti tipi di **rapina:** uno che **ruba o ruba, e allo stesso modo** uno che ha rapporti con una **bella donna** sposata che è stata presa come prigioniera di guerra, **e allo stesso modo** tutte le azioni **simili a questi,** se sono fatti da **un gentile a** un altro **gentile, o** da **un gentile a un ebreo,** l'azione è **vietata; ma** se lo fa **un ebreo a un gentile, è permesso?** La Gemara spiega la domanda: **E se è così** che un gentile è passibile di esecuzione per rapina, e non gli è semplicemente proibito, **insegni** la *baraita* **che** è **passibile** di esecuzione.

משום דקבעי למיתני סיפא ישראל בכותי מותר תנא רישא אסורRisponde la Gemara: **Poiché** il *tanna ha* **voluto insegnare** in **quest'ultima clausola** che se **un ebreo** fa così **ad un gentile, è lecito, ha insegnato** nella **prima clausola** che se un gentile fa una di queste, **è proibito.** Se la *baraita* se affermasse che se un gentile fa così, è responsabile, dovrebbe affermare che se un ebreo fa così a un gentile, è esente, perché questo è il contrario di responsabile. Ciò indicherebbe che è effettivamente proibito a un ebreo farlo con un gentile, e che è semplicemente esente da responsabilità, il che non è il caso. Pertanto, la parola proibito è usata nei confronti di un gentile. Pertanto, ciò non prova che un gentile sia esente dalla pena capitale.

והא כל היכ דית ליה חיוב מיתנ קתני דקתני ריש על שפיכות דמים כותי בכותי וכי בישרל חיב בכישי פטי פטורLa sfida di Gemara: **Ma ovunque ci sia responsabilità** per la pena capitale, questa *tanna lo* **insegna** ; **come è insegnato** nella **prima frase: Per quanto riguarda lo spargimento di sangue,** se **un gentile** uccide un altro **gentile, o un gentile** uccide **un ebreo,** è **responsabile.** Se **un ebreo** uccide **un gentile,** è **esente.** Evidentemente il termine responsabile è usato nel *baraita* .

התם היכי ליתני ליתני אסור ומותר והתניא כותי ורועי בהמהדקה לאא מעוין וויין La Gemara risponde: **Ecco,** allora, **come dovrebbe insegnarlo** la *tanna* ? **Dovrebbe insegnarlo** usando i termini **proibiti e consentiti,** indicando che un ebreo può uccidere un gentile *ab initio* ? **Ma non è insegnato** in una *baraita* che nei confronti di **un gentile, e** così anche nei confronti dei **pastori ebrei di piccolo bestiame,** che erano tipicamente ladri, **non si può allevarli** da una fossa in cui sono caduti, **e non si può calarli** in una fossa? In altre parole, non si può salvarli dal pericolo, ma nemmeno ucciderli*ab iniziazione* . Per quanto riguarda la rapina, il termine consentito è rilevante, in quanto è consentito a un ebreo derubare un gentile.

Sempre sinedrio 57a   esempio di autodifesa

Il Gemara commenta: La *baraita* **non insegna** che un discendente di Noè sia responsabile di azioni **simili a spargimenti di sangue. Abaye dice: Se trovi** un *baraita* **che insegna** questo, **è** in accordo con l'opinione del **rabbino Yonatan ben Shaul. Come è insegnato** in una *baraita* che il **rabbino Yonatan ben Shaul dice:** Se una persona **insegue un'altra per ucciderla,**

e l'inseguito **può salvarsi** ferendo **uno degli arti** dell'inseguitore, **ma non salva se** stesso se invece uccide l'inseguitore,

viene **giustiziato per averlo** ucciso anche se ha agito per legittima difesa, e per questo viene ucciso anche un discendente di Noè   (tutti i nn ebrei)

----

12. Quando un non ebreo deruba un ebreo, deve restituirgli tutto, ma se avviene il contrario, l'ebreo non deve restituire nulla. Inoltre, se un non ebreo uccide un ebreo, deve essere ucciso anche lui, ma non il contrario. (*Talmud, Sanhedrin, 57a*)
13. Gesù nacque bastardo. (*Talmud, Yebamoth, 49b*)
14. Gesù fu punito e mandato all'inferno dove fu gettato in escrementi ribollenti. (*Talmud, Gittin, 56b, 57a*).
15. Tutti i Gentili sono solo degli animali, quindi tutti i loro bambini sono bastardi. (*Talmud, Yebamoth, 98a*)
16. E' giusto per una bambina di tre anni avere rapporti sessuali. (*Talmud, Abodah Zarah, 37a, Kethuboth, 11b, 39a, Sanhedrin, 55b, 69a,b, Yebamoth, 12a, 57b, 58a, 60b*)
17. E' giusto divorziare dalla propria moglie se rovina il cibo, o se si trova una donna più bella. (*Talmud, Gittin, 91a*)
18. Il rabbino Jochanan dice: Un goi che ficca il naso nella Legge è colpevole di morte. (*Talmud, Sanhedrin, 59a*)
19. Il nome di Dio non è profanato quando, per esempio, un ebreo mente ad un goi dicendo: Io ho dato qualcosa a tuo padre, ma egli è morto; tu me lo devi restituire, purchè il goi non sappia che tu stai mentendo. (*Talmud, Babha Kama, 113b)*
20. Anche il migliore dei Goyim dovrebbe essere ucciso. (*Talmud, Abhodah Zarah, 26b, Tosephoth*)
21. Il rabbino Eliezer disse: E' permesso tagliare la testa di un 'idiota' [uno degli abitanti della terra] nella festa della Riconciliazione quando cade in giorno di Sabato. I suoi discepoli gli dissero: rabbino, dovresti piuttosto dire sacrificare. Ma egli rispose: Niente affatto, è infatti necessario pregare mentre si sacrifica, e non c'è bisogno di pregare quando si decapita qualcuno. (*Talmud, Pesachim, 49b*)
22. "Gli Akum che non sono nostri nemici non devono essere uccisi direttamente, cioè nonostante essi non dovranno essere salvati dal pericolo di morte. Per esempio, se vedete uno di essi cadere in mare, non tiratelo su a meno che egli non vi prometta del denaro. (*Talmud, lore Dea, 158,1) [Nota: con il termine "Akum" si indicano i Cristiani]*
23. Dalla nascita, l'israelita deve cercare di svellere gli sterpi della vigna, cioè sradicare ed estirpare i goyim dalla terra, poichè non può essere data a Dio Benedetto maggior letizia che quella di adoprarci a sterminare gli empi e i cristiani del mondo. (*Talmud, Sefer Israel, 180*)
24. Che cos'e' una prostituta? Ogni donna che non sia ebrea (*Eben ha eser, 6, 8*)
25. Il Messia dara' agli ebrei il dominio del mondo, al quale serviranno e saranno sottoposti tutti i popoli. (*Tal. Bat. Trattato Schabb, fol. 120 c. 1 ; Sanhedrin, fol. 88 c. 2*)
26. Dovunque gli ebrei arrivano devono farsi sovrani dei loro signori (*Sanhedrin , fol. 19 col. 2*)
27. Che significa Har Sinai, cioe' monte Sinai? Vuol dire il monte dal quale si e' irradiato Sina, cioe' l'odio contro i popoli del mondo (*Schabbat , fol. 80 col. 1*)

28. La progenie di uno straniero (cioe' di un non-ebreo) e' come progenie di animali (*Jebamoth fol. 94 col.2*)
29. Voi israeliti siete chiamati uomini, mentre le nazioni del mondo non sono da chiamarsi uomini, ma bestiame (*Talmùd, trattato Baba Mezia fol. 114 col. 2)*
30. Quando un uomo compie rapporti omosessuali con un bambino al di sotto dei 9 anni d'età, non è da condannare.(*Talmud, Sanhedrin, 54b, 55a*)
31. Un goi che studi il Talmud e un ebreo che lo aiuti in tale studio debbono essere messi a morte (*Sanhedrin f. 57 Aboda Zara f. 6-8 Szagica f. 13)*
32. Solo gli Ebrei sono esseri umani, i non-Ebrei non sono esseri umani ma bestie (*kerithuth 6b,pag78, Jebhammoth 61*)
33. I gentili sono fuori della protezione della legge e Dio ha 'esposto i loro beni' ad Israele. (*Baba Kamma 37b*)
34. I non-Ebrei sono stati creati per servire gli Ebrei come schiavi (*Midrasc Talipioth 225*)
35. I rapporti sessuali con non-Ebrei sono come rapporti sessuali con animali (*Kethuboth 3b*)
36. Gli altri popoli idolatri fintanto che sono in vita insudiciano perché le loro anime provengono dal ceppo immondo (*Zohar 1, 131 a*)
37. Se il giudeo contrae matrimonio con una cristiana o con una serva, esso è nullo non essendo essi capaci di contrarre matrimonio. Similmente se un cristiano o una serva sposerà una giudea, il matrimonio è nullo (*Eber aezer 44,8*)
38. Il seme di lui (Goym) deve essere stimato come il seme di una bestia (*Chetubot 3 b. Tosef*)
39. Il coito del cristiano è come il coito della bestia (*Sanedrin 74 b. Tosefot*)
40. Il salmista paragona il cristiano all'immonda scrofa selvatica (*R. Edels nel Chetubot 110 b.*)
41. Dio li creò in forma di uomini in onore di Israele poiché i cristiani non furono creati ad altro fine se non quello di servire i giudei giorno e notte... (*Midrasc Talpiot fol. 255 d*.)
42. Le donne giudaiche debbono aver cura, quando escono dal bagno, di incontrare una loro amica e non una cosa immonda o un cristiano. In questo caso, se la donna israelita vuole essere veramente purificata, si deve nuovamente lavare (*Iore dea 198,48 Agà*)
43. Come sostituite le mucche e gli asini smarriti, così dovete sostituire i non-Ebrei (*Lore Dea 377,1*)
44. Il tasso di natalità dei non-Ebrei deve essere drasticamente ridotto (*Zohar 11,4b*)
45. I non-Ebrei sono da evitare ancora più degli maiali malati (*Orach Chaiim 57,6a*)
46. Distruggi la vita del cristiano e spengila. Sarai gradito alla maestà Divina come colui che fa offerta di incenso (*Sefer or Israel 177 b.*)
47. Nel quarto palazzo del Paradiso sono tutti coloro che piangevano Sion e Gerusalemme e tutti quelli che avevano distrutto i resti delle nazioni idolatre e come la porpora dell'indumento (*onorifico*) così saranno onorati e distinti tutti coloro che avranno ucciso gli altri popoli idolatri (*Zohar 1, 38b. E 39 a*.).

(razzismo interno) Quando una figlia di rabbi sposa un israelita

מַאי הִיא? אָמַר רַב חִסְדָּא: אוֹ ״אַלְמָנָה״, אוֹ ״גְּרוּשָׁה״, אוֹ ״זֶרַע אֵין לָהּ״. בְּמַתְנִיתָא תָּנָא: קוֹבְרָהּ אוֹ קוֹבַרְתּוֹ, אוֹ מְבִיאָתוֹ לִידֵי עֲנִיּוּת.

La Gemara chiede: **cosa** significa **questa** affermazione che la loro unione sarà infausta? **Rav Ḥisda ha detto:** La natura infausta di un tale matrimonio può essere identificata sulla base del versetto che descrive il ritorno della figlia di un prete a casa di suo padre dopo aver sposato un non prete. Il versetto intende menzionare che il matrimonio risulterà in una delle tre possibilità: **o sarà vedova, divorziata o senza figli** (vedere Levitico 22:13). **Si insegnava in una *baraita* :** o suo marito **la seppellirà o lei lo seppellirà,** perché uno di loro morirà giovane,**o lo farà diventare povero.**

Pesachim 49a matrimonio

Il Talmud di William Davidson
(Koren-Steinsaltz)

Sul tema dei coniugi propri, la Gemara cita la seguente discussione. **I Saggi insegnavano: Si dovrebbe sempre** essere disposti a **vendere tutto ciò che ha** per **sposare la figlia di uno studioso della Torah, come se morisse o** se fosse **esiliato** e non potesse crescere i suoi figli, **può essere certo che i suoi figli saranno Studiosi della Torah,** poiché la loro madre si assicurerà che siano ben istruiti**. E non si deve sposare la figlia di un ignorante, come se morisse o fosse esiliato, i suoi figli sarebbero degli ignoranti.**

Sinedrio 54b (22) Sodomia

La Gemara chiede: **cosa** significa che la Torah **non considera un ragazzo più giovane** come **un ragazzo più grande? Rav dice:** Significa che la Torah **non considera il rapporto di uno che ha meno di nove anni** come il rapporto di **uno che ha** almeno **nove anni,** poiché l'atto di rapporto di un maschio ha lo status giuridico di rapporto a tutti gli effetti l'età minima è di nove anni. **E Shmuel dice:** La Torah **non considera il rapporto di** un bambino che ha meno **di tre anni** comequello di **uno che ha tre anni.**

Sinedrio 55b /4 Bestialita ’

Mentre Rav Hamnuna solleva un dilemma: riguardo a **un ebreo che inconsapevolmente ha rapporti sessuali con un animale, qual è** l' *halakha* ? L'animale è stato lapidato a morte? **Abbiamo bisogno** sia **di una calamità che di una vergogna** per metterlo a morte, **e** quindi **qui** l'animale non viene ucciso, perché **c'è vergogna,** ma **non c'è calamità** dell'esecuzione, **o forse** basta la vergogna, **anche se non c'è calamità**

55a \ 8

Rava **gli disse:** Nel versetto: “E non scoprirai la nudità della sorella di tua madre né della sorella di tuo padre; poiché ha reso nudo [*he'era*] suo parente” (Levitico 20:19), la parola *he'era* allude allo stadio iniziale del rapporto [*ha'ara*]. **Se** la parola *he'era* **non è** necessaria per la **questione della fase iniziale del rapporto** nel contesto **in cui è scritta,** cioè per il divieto di rapporto con la sorella del **padre e la sorella** della **madre, non essendo necessaria** in tale contesto *dall'halakha* _della

fase iniziale del rapporto in relazione a tutti i rapporti sessuali proibiti è **paragonato** dalla Torah *all'halakha* **della** fase **iniziale del rapporto** menzionato riguardo **a una donna mestruata, applicalo** invece **alla** questione della **fase iniziale del rapporto con un animale .** L'espressione superflua che compare nel versetto riguardante la zia insegna che lo stadio iniziale del rapporto è considerato rapporto anche nei confronti di un animale.=???

Rav Aḥadevoi bar Ami ha chiesto a Rav Sheshet : Per quanto riguarda **uno che esegue la fase iniziale del** rapporto omosessuale **su se stesso, cos'è** l' *halakha* ? È responsabile per i rapporti omosessuali? Rav Sheshet **gli disse: Mi fai schifo** con la tua domanda; un atto del genere non è possibile.

Rav Ashi ha detto: Qual è il tuo dilemma? Riguardo a farlo a pene **eretto , non è possibile trovare** un caso del genere. **Puoi trovarlo** solo **quando** si **esegue** questo **atto di rapporto** con pene **flaccido .** E l' *halakha* è oggetto di controversia: **secondo chi dice** che un uomo **che ha rapporti sessuali** con pene **flaccido , con** uno di **quelli con cui sono vietate le relazioni,** è **esente,** in quanto non è considerato rapporto sessuale, **qui** anche, quando uno lo fa a se stesso, è **esente. E secondo colui che dice** di essere **responsabile,** è **qui reso responsabile** per aver trasgredito **due** divieti secondo Rabbi Yishmael ; è **ritenuto responsabile per aver avuto rapporti** omosessuali attivamente **ed** è **ritenuto responsabile per aver avuto rapporti** omosessuali passivamente. (se non sei eretto vale tutto ?)

Sinedrio 57b

La Gemara chiede: **E** per quanto riguarda i gentili che hanno rapporti con **una** donna ebrea sposata **, li giudichiamo in base alla loro *halakha* ? Ma non è insegnato** in una *baraita* : se un gentile ha **rapporti con una giovane** ebrea promessa sposa **, è punito con la lapidazione;** se ha rapporti sessuali **con una** donna ebrea sposata **viene punito con lo strangolamento?** La Gemara spiega la sua domanda: **E se** vengono giudicati **in base alla loro *halakha* ,** verrebbe giustiziato con la **spada .**

Sul SESSO

Yebamoth 54° insegna qual è la situazione legale «*se un uomo cade dal tetto*» («*in stato di erezione*», spiega la nota 2) e finisce nella «*inserzione accidentale*» della nuora «*che per caso è lì sotto*». Evento, come si capisce, molto frequente nei ghetti. Si continua discutendo il caso di un levir che «*avendo intenzione di aver rapporto con sua moglie, sua nuora se ne impadronisce e coabita con lui*». Su questi temi, l'autorità suprema citata è «Rashi», ossia Solomon di Troyes, rabbino di Troyes (1040-1105), di cui l'Encyclopedia giudaica esalta «il commentario al Talmud, un completo capolavoro, un'opera distinta e gigantesca». Verità che ciascuno, ammirato, può constatare.

«*Quando un mercante ambulante lascia una casa e la donna dentro si sta annodando il sinnar, ... se lo sputo* (della donna) *si trova nella parte superiore della cortina del letto, deve andare* (essere ripudiata), *anche se non c'è un solo testimone che l'atto sia stato compiuto*». Ciò perchè «*solo la donna giacente a faccia in su può aver sputato così*» in alto, esplica la nota a piè di pagina. Il che lascia irrisolte questioni, che ci permettiamo modestamente di enunciare: la donna ebrea giace a faccia in su solo durante l'adulteri? Nei rapporti col marito sta a faccia in giù? Il fatto che la peccatrice sputacchi con tanto vigore al culmine del piacere è un fatto razziale tipico delle ebree?

Scritti originali Yevamot 25a

Il Talmud di William Davidson
(Koren-Steinsaltz)

וְאִי בָּעֵית אֵימָא: הָנֵי מַתְנְיָיתָא — רַבִּיי הִיא. דְּתַנְיָ: רוֹכֵל יוֹצֵ, וְה חוֹגֶרֶת בְּסִינָר, מַר רַבִּי: הוֹיל וּמְכוֹעָר
הַדָּבָר - תֵּצֵ. רוֹק לְמַעְלָה מִן הַכִּילָה, אָמַר רַבִּי: הוֹאִיל וּמְכוֹעָרהֵבדָָבדָָבד **Se lo desideri, dì** una risposta diversa per la spiegazione di Rav : **quei *baraitot*** che richiedono alla moglie e al sospetto adultero di divorziare anche senza testimoni dell'adulterio sono insegnati secondo l'opinione del **rabbino** Yehuda HaNasi .

Come viene insegnato in una *baraita* : Riguardo a un caso in cui un marito ha visto **un venditore ambulante uscire** di casa, **e** quando è entrato ha trovato sua **moglie che si riallacciava il grembiule [** ***sinar*** **],** cioè che si stava rimettendo i vestiti, il **rabbino** Yehuda HaNasi **ha detto : Dal momento che questa è una cosa sgradevole** poiché sembra che abbia commesso adulterio con il venditore ambulante, **deve** essere **divorziata** dal marito. In alternativa, se il marito è entrato dopo che il venditore ambulante se n'era andato e ha trovato **della saliva sopra la rete del letto,** il che implica che qualcuno si era sdraiato sul letto e aveva sputato verso l'alto, sebbene non fosse stato assistito alcun atto reale, il **rabbino** Yehuda HaNasi **ha detto: Poiché questo è sgradevole importa, lei** deve essere **divorziata.**

25 bis

מִנְעָלִים הֲפוּכִים? לִיחְזֵי דְּמַאן נִינְהוּ!ֶ לָ: מְקוֹם intaמִנְעָלִים הֲפוּכִים תַּחַת הַמִּטָּה, מַר רַבִּי: ה
(תַּחַת הַמִּטָּה, מַר רַבִּי: הוֹיל וּמְכוֹעָר הַדָּבָר - תֵּצֵא) מִנְעָלִים הֲפוּכִים.Lo stesso vale se il marito trova **le scarpe rovesciate sotto il letto,** in modo che la punta della scarpa sia rivolta verso il letto; questo è un segno che uno sconosciuto è entrato e li ha sistemati così. **Il rabbino** Yehuda HaNasi **ha detto: Poiché questa è una questione sgradevole,** deve essere **divorziata.** I Gemara si interrogano su questo: le **scarpe girate? Fagli vedere di chi sono** e chiarire chi era lo sconosciuto e poi scoprire cosa stava facendo lì. **Piuttosto,** il caso è che ha trovato il **posto delle scarpe,** cioè le impronte delle scarpe, **rovesciate sotto il letto** e non riesce a riconoscere di chi siano le impronte delle scarpe. **Rabbi** Yehuda HaNasi **disse: Poiché questa è una cosa sgradevole,** deve essere **divorziata.**

§ **I Saggi insegnavano** in una *baraita* : Se una donna **si comportava in modo osceno con il figlio minorenne e questi compiva la fase iniziale del rapporto con lei, Beit Shammai afferma** che in tal modo l' **ha squalificata dal** sposarsi **al sacerdozio. E Beit Hillel la ritengono idonea** a sposarsi al sacerdozio, perché sostengono che il rapporto sessuale con un minore non è considerato rapporto sessuale.

Yevamot 59b (matrimonio con rabbi)

§ **Il rabbino Shimi bar Ḥiyya disse:** Una donna che **ha avuto un rapporto con un animale** è come una il cui imene è stato strappato accidentalmente. Di conseguenza, non è una *zona* ed è **idonea al sacerdozio. Questo è insegnato anche** in una *baraita* : se una donna **ha avuto rapporti con uno che non è un uomo,** cioè un animale, **anche se** è passibile di **lapidazione** se lo ha fatto intenzionalmente e in presenza di testimoni che l'hanno avvertita della sua punizione, tuttavia è **idonea al sacerdozio.**

(una donna Cristiana e' considerata una bestia mestruata sin dalla nascita, ma una donna ebrea puo' essere sverginata da un animale e rimanere adatta al matrimonio sacerdotale.............)

Quando Rav Dimi è venuto da Eretz Yisrael **ha detto:** C'è stato **un incidente** che ha coinvolto **una certa ragazza [** ***riva*** **] nel** villaggio di **Hitlu**

che stava spazzando la casa, e un cane del villaggio [*kufri*] usato per la caccia **l'ha sodomizzata da dietro. E il rabbino** Yehuda HaNasi le ha **concesso il sacerdozio,** poiché non era considerata una *zona* . **Shmuel disse: E il** rabbino Yehuda HaNasi la permise anche **a un Sommo Sacerdote,** poiché era ancora considerata vergine. Il Gemara è perplesso da questo commento:**C'era un Sommo Sacerdote ai tempi di Rabbi** Yehuda HaNasi ? **Piuttosto,** Shmuel voleva dire che **era adatta per un Sommo Sacerdote.**

Questa dottrina pedofila è continuamente confermata nel Talmud.

«Una ragazza di tre anni e un giorno può essere presa in matrimonio per coito»: Sanhedrin 55b, Sanhedrin 69 a e 69b, Yebamoth 57b e Niddah 44b.

S'intende però che la bambina di tre anni rende impuro l'uomo che si congiunge con lei, se ha la gonorrea o se è niddah, ossia ha le mestruazioni. Cosa che accade alle bambine di tre anni e un giorno (Sanhedrin 55b, Sanhedrin 69 a).

SU Gesu' (che chiamano anche Balaam)

Sinedrio 106b

È affermato: "**E Balaam , figlio di Beor, l'indovino,** i figli d'Israele uccisero di spada tra il resto dei loro uccisi" (Giosuè 13:22). La Gemara chiede: era **un indovino? È un profeta. Il rabbino Yoḥanan dice: Inizialmente** era **un profeta, ma alla fine** perse la sua capacità di profezia e rimase semplicemente **un indovino. Rav Pappa dice** che **questo** è in accordo con l'adagio **che si dice:** Questa donna **discendeva da principi e governanti,** ed era **licenziosa con i falegnami.** **(il balaam bibblico si riferisce all'anno 1407ac.)**

Riguardo all'ultima parte del versetto: "E Balaam , figlio di Beor, l'indovino, **uccisero di spada i figli d'Israele** tra il resto dei loro uccisi" (Giosuè 13:22), **Rav dice:** Vuol dire **che realizzarono in lui** tutti e **quattro** i mezzi di esecuzione imposta dal

tribunale : **lapidazione, rogo, decapitazione e strangolamento.(come cazzo fai a strangolarlo dopo averlo decapitato =?)**

א"ל ההוא מינא לר' חנינא מי שמיע לך בלעם בר כמה הוה א"ל מיכתב לא כתיב אלא מדכתיב (תהלים נה, כד) אנשי דמים ומרמה לא יחצו ימיהם בר תלתין ותלת שנין או בר תלתין וארבע א"ל שפיר קאמרת לדידי חזי ל igit _**Un certo eretico disse al rabbino Ḥanina : Hai sentito quanti anni aveva Balaam** quando morì? Il rabbino Ḥanina **gli disse: Non è scritto** esplicitamente nella Torah. **Ma dal** fatto **che sta scritto: "Gli uomini sanguinari e ingannevoli non vivranno metà dei loro giorni"** (Salmi 55:24), ciò indica che aveva **trentadue o trentaquattro anni,** meno della metà dei settanta standard durata della vita di un anno. L'eretico **gli disse: Hai parlato bene, io stesso ho visto il taccuino di Balaam e vi era scritto: Balaam lo zoppo aveva trentadue anni quando Pinehasil bandito lo ha ucciso. (Gesu' aveva un taccuino di appunti con la sua data di morte)???**

Riguardo a **tutti coloro** che sono enumerati come non aventi una parte nel mondo a venire, **non interpretare estensivamente i** versi **in modo omiletico** per denigrarli, **tranne** per quanto riguarda **Balaam il malvagio , come ogni** elemento negativo **che scoprite nei suoi** confronti, continuate a **interpretare omileticamente riguardo a lui,** come è opportuno attribuire malvagità a uno così malvagio.

Il tasso di natalità dei non-Ebrei deve essere drasticamente ridotto (*Zohar 11,4b*)

Il traduttore non traduce alcuni passi dello Zohar questo e' uno dei 36 su 44 di questo passo -11b

Nel Libro 3 dello *Zohar* ci viene detto: (e' immenso 6 libri enormi di kabala , parla di shekina, lo spirito femminile di Dio, IDIOZIA) non trovato,molti passi non si traducono.

Citazione:

> Gesù fu sepolto in quel... mucchio di terra... dove si gettano i cadaveri di cani e asini, e dove sono sepolti i figli di Esaù e di Ismaele , incirconcisi e impuri come cani morti.

In *Shulchan Oruch: Coschen Hamischpat* (pettorale del giudizio) troviamo che:

Lo ***Shulchan Arukh*** (in ebraico: שולחן ערוך, *tavola apparecchiata*)[1] è un testo normativo e ritualistico ebraico redatto a Safad (Israele) da Rabbi Joseph ben Ephraim Karo (anche Yosef Caro, o Qaro) nel XVI secolo (1563 circa) e pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1565,[2] contenente le norme rituali e comportamentali ebraiche. (nn cercato, enorme libro)

Citazione:

> Gesù fu calato in una fossa di letame fino alle sue ascelle. Quindi un panno duro è stato posto dentro uno morbido, avvolto intorno al collo, e le estremità del cranio sono state tirate in direzioni opposte finché non è morto.

Nel *Sinedrio* leggiamo:

Citazione:

> I sacerdoti ebrei risuscitarono Balaam dai morti e lo punirono con sperma bollente. I cristiani vengono bolliti negli escrementi.

Gittin 57 a

[Onkelos] quindi **andò e resuscitò** **[Balaam]** dalla tomba **attraverso la negromanzia. Gli disse: chi è** più **importante nel mondo in** cui ti trovi adesso? [Balaam] **gli disse: Il** **[popolo ebraico]** **.** [Onkelos] gli chiese: **Dovrei** quindi **attaccarmi** a **loro** qui in questo mondo? [Balaam] **gli disse: Non cercherai la loro pace o il loro benessere tutti i giorni** (vedi [Deuteronomio 23:7]). [Onkelos] **gli disse: Qual è la punizione di quell'uomo,** un eufemismo per [Balaam]se stesso, nell'altro mondo? [Balaam] **gli disse:** È cotto **nel seme bollente,** poiché ha fatto sì che [Israele] si comportasse in modo licenzioso con le figlie di [Moab] .

Anche in *Sinedrio* troviamo:

Citazione:

I commentatori si riferiscono a Jeshu-ha-Notzri menzionando il malvagio regno di Edom, poiché quella era la sua nazione ... fu impiccato alla vigilia di Pasqua ...

Balaam (Gesù) lo zoppo aveva 33 anni quando Pintias il ladro uccise lui... Dicono che sua madre discendesse da principi e regnanti ma frequentasse falegnami... Balaam fornicava con il suo asino...

Nel suo libro del 1982, *I frati e gli ebrei. L'evoluzione dell'antigiudaismo medievale,* Jeremy Cohen afferma:

Citazione:

Il Gesù del *Talmud* ... è menzionato come condannato a crogiolarsi eternamente in escrementi bollenti ... Quando fu costretto ad ammettere che un passaggio talmudico che menzionava i crimini di Gesù e la sua esecuzione si applicava davvero al Gesù cristiano , Yehiel sottolineava ancora che *il Il Talmud* non era responsabile del mantenimento di questa opinione tra gli ebrei.

In *Jewish History, Jewish Religion: The Weight of Three Thousand Years,* Israel Shahak ci dice questo:

Citazione:

Il nome stesso Gesù era per gli ebrei un simbolo di tutto ciò che è abominevole, e questa tradizione popolare esiste ancora. I Vangeli sono ugualmente detestati e non possono essere citati nemmeno nelle moderne scuole israeliane... Per ragioni teologiche, per lo più radicate nell'ignoranza, il cristianesimo come religione è classificato dall'insegnamento rabbinico come idolatria. Tutti gli emblemi cristiani e le rappresentazioni pittoriche sono considerati idoli.

Shabbath 104b (6) Gesu' ----- ben stada (figlio di puttana ?)

הַמְסָרֵט עַל בְּשָׂרוֹ. תַּנְיָא, אָמַר לָהֶן רַבִּי אֱלִיעֶזֶר לַחֲכָמִים: וַהֲלֹא בֶּן סָטָדָא הוֹצִיא כְּשָׁפִים מִמִּצְרַיִם בִּסְרִיטָה שֶׁעַל בְּשָׂרוֹ? אָמְרוּ לוֹ: שׁוֹטֶה הָיָה, וְאֵין מְבִיאִין רְאָיָה מִן הַשּׁוֹטִים. ״בֶּן סָטָדָא״? בֶּן פַּנְדִּירָא הוּא! אָמַר רַב חִסְדָּא: בַּעַל ״סָטָדָא״, בּוֹעֵל ״פַּנְדִּירָא״. בַּעַל פַּפּוּס בֶּן יְהוּדָה הוּא? אֶלָּא אִמּוֹ ״סָטָדָא״. אִמּוֹ מִרְיָם מְגַדְּלָא שְׂעַר נְשַׁיָּא הֲוַאי? אֶלָּא כִּדְאָמְרִי בְּפוּמְבְּדִיתָא: סְטָת דָּא מִבַּעְלַהּ.

Abbiamo imparato nella mishna: se **uno graffia** inconsapevolmente delle lettere **sulla sua carne** durante lo Shabbat, il [rabbino Eliezer] lo ritiene responsabile di portare un'offerta per il peccato ei Saggi lo considerano esente. **È stato insegnato** in una

baraita che il **rabbino Eliezer ha detto ai rabbini: il famigerato ben Stada non ha** strappato incantesimi **dall'Egitto in un graffio sulla sua carne? Gli dissero: Era uno sciocco e non puoi citare prove da uno sciocco.** Non è così che scrivono la maggior parte delle persone. Per inciso, la Gemara chiede: perché lo chiamavano **ben Stada** **,** quando**era figlio di Pandeira? Rav Ḥisda ha detto: Il marito** di sua madre , che ha agito come suo padre, si chiamava **Stada,** ma **quello che aveva rapporti** con sua madre e lo generò si chiamava **Pandeira. La Gemara chiede: il marito** di sua madre non era **Pappos ben Yehuda ? Piuttosto, sua madre** si chiamava **Stada** e lui fu chiamato ben Stada in suo onore. La Gemara chiede: Ma non era **sua madre Miriam , che intrecciava i capelli delle donne?** La Gemara spiega: Non è una contraddizione. **Piuttosto,** Stada era solo un soprannome,**come si dice in Pumbedita: Questa** si è **allontanata [*setat da*] dal marito.**

ed infatti era sua madre a essere chiamata “Stada”.18 Se è così, continua l'ultimo passo del mini-discorso al Bavli, bisogna spiegare questo strano nome “Stada” per sua madre. La risposta: il vero nome di sua madre era Miriam, e "Stada" è un epiteto che deriva dalla radice ebraico/aramaicasat.ah/set.e> (“deviare dalla retta via, smarrire, essere infedele”). In altre parole, sua madre Miriam veniva chiamata “Stada” perché era unasot.ah, una donna sospettata, o meglio condannata, di adulterio. Questa spiegazione anonima si trova a Pumbeditha, l'accademia rivale di Sura in Babilonia. Quindi, diventa chiaro che entrambe le spiegazioni iniziano con il presupposto che la madre del nostro eroe avesse sia un marito che un amante, e che non sono d'accordo solo sul nome del marito (Stada versus Pappos b. Yehuda). Il nome Pandera per l'amante è esplicitato solo da Rav Hisda ma sembra essere accettato anche nella spiegazione di Pumbeditha, perché presuppone l'adulterio della madre e non suggerisce un altro nome per l'amante. Che Pappo b. Yehuda è identificato come il marito provenga da un'altra storia nel Bavli, trasmessa a nome di R. Meir, che Pappo b. Yehuda, quando usciva, chiudeva la moglie in casa loro, ovviamente perché aveva motivo di dubitare della sua fedeltà (b Git 90a). Questo comportamento da parte di Pappo b. Yehuda è abbastanza drastico 18 Capitolo 1 paragonato a quello di un uomo che, se una mosca cade nella sua tazza, mette da parte la tazza e non ne beve più, nel senso che Pappos b. Yehuda non solo rinchiude sua moglie in modo che non possa smarrirsi, ma si astiene anche dal rapporto con lei perché è diventata dubbiosa. La dubbia reputazione della madre del nostro eroe è ulteriormente enfatizzata dall'affermazione che si è fatta crescere i capelli a una grande lunghezza. Qualunque sia il significato originale della strana frase,19 il contesto in Shabbat 104b/Sanhedrin 67a suggerisce chiaramente che i capelli lunghi e apparentemente sciolti di Miriam erano indicativi del suo comportamento indecente. Un altro passaggio del Talmud (Er 100b) descrive l'epitome di una "cattiva donna" come segue: "Le crescono i capelli lunghi come Lilith (megaddelt) Lilith e’ un demone donna che dicono sia l’amante di Adamo con il quale concepi diversi demoni, prima di Set , durante i 130 anni prima. (puttanate)

Da qui l'incertezza che a volte viene chiamato Ben Stada ea volte Ben Pandera. Tuttavia, il Talmud sembra essere convinto che il suo vero padre fosse Pandera l'amante di sua madre, e che era un bastardo nel vero senso della parola

egli [Gesù] proveniva da un villaggio ebreo e da una povera contadina che si guadagnava da vivere filando. Egli [l'ebreo] dice che fu scacciata dal marito, che di

mestiere faceva il falegname, poiché fu condannata per adulterio. Poi dice che dopo essere stata scacciata dal marito e mentre si aggirava in modo vergognoso, ha partorito di nascosto Gesù. E dice che, poiché [Gesù] era povero, si mise a lavorare come operaio in Egitto, e lì si cimentò con certi poteri magici di cui si vantano gli egiziani; tornò pieno di presunzione, a causa di questi poteri, e per loro si diede il titolo di Dio.

L'unica differenza tra le versioni del Talmud e di Celso è il fatto che Celso rende esplicito che il bambino, nato dalla povera adultera ebrea e dal soldato Panthera, era lo stesso Gesù che i cristiani considerano il fondatore della loro fede, mentre il Talmud tace sul nome proprio del bambino.28 Ma questo non pone un vero problema perché il Talmud, come abbiamo visto, non si preoccupa dell'identità del bambino ma dello strano fenomeno di due nomi diversi usati per suo padre. Inoltre, diverse fonti rabbiniche menzionano Gesù come figlio di Pandera,29 e si può tranquillamente presumere, quindi, che il Talmud presupponga la conoscenza di questa identità. La battuta finale di questa attribuzione, ovviamente, è il fatto che Gesù, attraverso suo padre Panthera/Pandera, diventa non solo un bastardo ma anche figlio di un non ebreo.

10. Samuel Krauss, "Gli ebrei nelle opere dei Padri della Chiesa", JQR 5, 1892-1893, pp. 122-157; 6, 1894, pp. 225-261 (pp. 143f.: “Pandera non è altro che porno (greco), modificato da influenze fonetiche. Yeshu bar Pandera significherebbe quindi Gesù, il figlio della prostituta”); idem,Das Leben Jesu nach jüdischen Quellen, P. 276 (porno). Secondo questa interpretazione,ek parthenou (“da vergine") diventa ek porneias (“dalla fornicazione”). *(cambiano una lettera come piace loro)*

Sinedrio 43a (20)   esecuzione di Gesu’

La mishna insegna che **un banditore esce davanti** al condannato. Questo indica che è solo **davanti a lui,** cioè mentre viene condotto alla sua esecuzione, che **sì,** il banditore esce, ma **fin dall'inizio,** prima che l'imputato sia condannato, non **esce .** La Gemara pone una difficoltà: **ma non si insegna** in una *baraita* : **alla vigilia di Pasqua impiccarono** il cadavere di **Gesù il Nazareno** dopo averlo ucciso per lapidazione. **E un banditore uscì davanti a lui** per **quaranta giorni,** proclamando pubblicamente: **Gesù il Nazarenoviene lapidato perché praticava la stregoneria, incitava** le persone a adorare gli idoli **e sviava il popolo ebraico . Chiunque conosca** un motivo per **assolverlo dovrebbe farsi** avanti **e insegnarlo** a **suo nome. E** la corte **non trovò** motivo per **assolverlo, e** così **lo** lapidarono e ne **impiccarono il** cadavere la **vigilia di Pasqua.**

מר עול ותסברא בר הפוכי זכות הוא מסית הוא ורחמנ ו מר (דברים יג, ט) ל תחמול ול תכסה עליו ל ל ל ש ךigir**Ulla ha detto: E** come puoi **capire** questa prova? **Gesù il Nazareno** era **degno di** condurre **una ricerca** di un motivo per **assolverlo** ? **Fu** un **istigatore** all'idolatria, **e il Misericordioso afferma** riguardo a un istigatore all'idolatria: **"Non**

risparmierai, né lo nasconderai" (Deuteronomio 13:9). **Piuttosto, Gesù era diverso, poiché** aveva **stretti** legami **con il governo,**e le autorità gentili si interessarono alla sua assoluzione. Di conseguenza, il tribunale gli ha dato ogni opportunità di scagionarsi, in modo che non si potesse sostenere che fosse stato condannato ingiustamente.

Sinedrio 43a (21) -   5 Discepoli gi Gesu’

ת"ר חמשה תלמידים היו לו לישו מתאי נקאי נצר ובוני ותודה אתיוהו למתי אמר להו מתי יהרג הכתיב (תהלים מב, ג) מתי אבוא ואראה פני אלהים אמרו לו אין מתי יהרג דכתיב (שם מא, ו) מתי ימות ואבד שמוA proposito del processo di Gesù , il Gemara cita un'altra *baraita* , dove **i Saggi insegnavano: Gesù il Nazareno aveva cinque discepoli: Mattai, Nakai, Netzer, Buni e Toda. Hanno portato Mattai** a essere processato. Mattai **disse ai** giudici: **Mattai sarà giustiziato?** Ma **non è scritto: "Quando [*matai*] verrò e comparirò davanti a Dio?"** (Salmi 42:3). Mattai ha affermato che questo versetto allude al fatto che è giusto. **Gli dissero: Sì, Mattai sarà giustiziato, come sta scritto: "Quando [*matai*] morirà e il suo nome perirà?"** (Salmi 41:6).

תיוהו לנקי מר להו נקי יהרג הכתיב (שמות כג, ז) ונקי וצדיק ת תההרorkQuindi **portarono Nakai** a essere processato. Nakai **disse** ai giudici: **Nakai deve essere giustiziato?** Ma **non è scritto: "E l'innocente [*naki*] e il giusto non ucciderai"** (Esodo 23:7)? **Gli dissero: Sì, Nakai sarà giustiziato, come sta scritto: "In luoghi segreti uccide l'innocente [*naki*]"** (Salmi 10:8).

תיוהו לנצר מר נצר יהרג הכתיב (ישעיה יא, א) ונצר משרשי יפרה מרו לו אין נצר יהרג דכתיב (שם שם שם יט)Quindi **hanno portato Netzer** a essere processato. **Disse** ai giudici: **Netzer sarà giustiziato?** Ma **non è scritto: “E un tralcio [*netzer*] crescerà dalle sue radici”** (Isaia 11:1)? **Gli dissero: Sì, Netzer sarà giustiziato, come sta scritto: "Ma tu sei scacciato dal tuo sepolcro come un tralcio aborrito [*netzer*]"** (Isaia 14:19).

תיוהו לבוני מר מר בוני יהרג הכתיב (שמות ד, כב) בני בכורי ישרל מרו לי 'אין בוני יהרג דכת שם נ telli בכי תין אין בוני ייג דכת דכת שםה נה הין תין תין בכיןPoi **hanno portato Buni a** essere processato. Buni **disse** ai giudici: **Buni sarà giustiziato?** Ma **non è scritto: “Il mio figlio primogenito [*beni*] è Israele ”** (Esodo 4:22)? **Gli dissero: Sì, Buni sarà giustiziato, come sta scritto: "Ecco, io ucciderò il tuo figlio primogenito [*binkha*]"** (Esodo 4:23).

תיוהו לתודה מר תודה יהרג הכתיב (תהלים ק, א) מזמור לתודה מרו לו אין תודה יהרג דכתיב (שם נ, כג) זובח תודה כבדנניכבדנניכבדנניכבדנניכבדנניכבדנניב (שם שם נ נ)Poi **hanno portato Toda** a essere processato. Toda **disse** ai giudici: **Toda sarà giustiziato?** Ma **non è scritto: “Un salmo di ringraziamento [*toda*]”** (Salmi 100:1)? **Gli dissero: Sì, Toda sarà giustiziato, come sta scritto: “Chi scanna un sacrificio di ringraziamento [*toda*] mi onora”** (Salmi 50:23).

Sota 47° (14,15) stregoneria

יוֹמָא חַד הֲוָה קָרֵי קְרִיַּת שְׁמַע אֲתָא לְקַמֵּיהּ הֲוָה בְּדַעְתֵּיהּ לְקַבּוֹלֵיהּ אַחְוִי לֵיהּ בִּידֵיהּ סְבַר מִדְחָא דָּחֵי לֵיהּ אֲזַל זְקַף לְבֵינְתָּא פַּלְחַא אֲמַר לֵיהּ חֲזוֹר בָּךְ אֲמַר לֵיהּ כָּךְ מְקוּבְּלַנִי מִמְּךָ כָּל הַחוֹטֵא וּמַחְטִיא אֶת הָרַבִּים אֵין

מַסְפִּיקִין בְּיָדוֹ לַעֲשׂוֹת תְּשׁוּבָה דְּאָמַר מָר יֵשׁוּ הַנּוֹצְרִי כִּישֵּׁף וְהִסִּית וְהִדִּיחַ וְהֶחְטִיא אֶת יִשְׂרָאֵל **Un giorno,** il rabbino Yehoshua ben Perahya **stava recitando *Shema*** quando Gesù **venne prima di lui. Aveva intenzione di accettarlo** in questa occasione, quindi **gli fece segno con la mano** di aspettare. Gesù **pensava che lo stesse rifiutando del** tutto. Andò dunque **, sollevò un mattone** e **lo adorò** come un idolo. Il rabbino Yehoshua ben Perahya **gli disse: Ritorna dai tuoi** peccati. Gesù **gli disse: Questa è** la tradizione che **ho ricevuto da te: chi pecca e fa peccare le masse non ha l'opportunità di pentirsi.**La Gemara spiega come fece peccare le masse: **Perché il Maestro disse: Gesù il Nazareno fece la stregoneria, e incitò** le masse, **e sovvertì** le masse, **e fece peccare il popolo ebraico .**

Yevamot 98 a

Imparate da ciò che **il Misericordioso spossessa** il maschio gentile della **sua discendenza, come sta scritto** riguardo agli egiziani: **"La cui carne è carne d'asino , e il cui seme è seme di cavalli"**(Ezechiele 23:20), cioè la progenie di un gentile maschio non è considerata più imparentata con lui della progenie di asini e cavalli.

(questo verso DICE : Desiderava i loro genitali, grandi come quelli degli asini, e la loro emissione seminale era forte come quella degli stalloni. ***Nuova versione standard rivista*** *e bramava i suoi amanti lì, i cui membri erano come quelli degli asini e la cui emissione era come quella degli stalloni.(sperma)*

Ed Ezechiele si riferiva a Samaria è Ahola e Gerusalemme Aholibah 2 sorelle nella metafora., mi sembra chiaro che si riferisce sempre al suo popolo che lo ha tradito in ogni modo sempre, anche peggio di tutti gli altri popoli.

Sul matrimonio sono molto complicati per via delle parentele. Segue da yevamoth 99a

Come mai? Se **sua madre e un'altra donna avevano due figli,** uno ciascuno, **e** poi **diedero alla luce** altri due **figli nascosti,** le cui identità erano confuse, in modo tale che il loro lignaggio era di conseguenza indeterminato, **e il figlio** conosciuto di questa donna venne e sposò la madre **di** quell'altro figlio conosciuto, **e il** figlio conosciuto **di quella donna sposò** la madre di questo figlio **, e morirono senza figli,** l' *halakha* è che **questo** dei figli misti **esegue *ḥalitza* con entrambe le donne,**poiché non si sa quale sia sua madre e quale sua *yevama* , **e anche quello esegue** ḥalitza con ***entrambe*** **le donne. Si scopre** quindi che **ognuno di loro esegue *ḥalitza* con la madre, a causa** dell'incertezza **.**

Tradotto dall'inglese-Halizah è, sotto il sistema biblico di matrimonio levirato noto come yibbum, il processo mediante il quale una vedova senza figli e un fratello del marito defunto possono evitare il dovere di sposarsi. Il processo prevede che la vedova faccia una dichiarazione, si tolga una scarpa e sputi sul pavimento.

C'è un caso in cui uno esegue *ḥalitza* **con sua figlia a causa dell'incertezza. Come mai?** Se **sua moglie e un'altra donna hanno dato alla luce due femmine nascoste,** e sono state mescolate, **e i suoi fratelli** e i fratelli del marito dell'altra donna sono **venuti e li hanno sposati, e sono morti senza figli,** allora **questa esegue *ḥalitza* con sua figlia dovuta all'incertezza, e quello esegue** anche ***ḥalitza* con sua figlia a causa dell'incertezza.**

La Gemara chiede: **cosa ci insegna** il *baraita ?* La Gemara risponde: Ci sta insegnando che se **un gentile o uno schiavo ha rapporti sessuali con una donna ebrea,** la loro **progenie è un *mamzer* .**

Il sostantivo ebraico mamzer nella Bibbia ebraica e nella Legge ebraica indica una persona nata da una relazione proibita o discendente da tale persona. Mamzer è la persona nata da adulterio tra donna ebrea coniugata e uomo ebreo non suo coniuge, o nata da incesto, o che abbia una persona mamzer come genitore.

Yevamot h 99a

Come mai? Se **un ebreo ha comprato una schiava e una serva dal mercato, e** la schiava e la serva **avevano** in quel momento due figli, **e uno di** questi bambini **si è convertito, si scopre** che **un** bambino **è un convertito e** l'altro **è un gentile.** Se il padrone ha **immerso** la schiava e la serva **per** dar loro lo status di **schiavi, e hanno avuto rapporti tra loro** e hanno avuto un figlio, **qui ci sono** tre figli nella famiglia che sono **un convertito, un gentile, e uno schiavo.** Se lui**liberò la serva,** che la rende ebrea, **e** suo marito **lo schiavo impegnato in rapporti con lei,** e ebbero un altro figlio, **qui ci sono un convertito, un gentile, uno schiavo e un *mamzer* .** La progenie di una schiava e di un'ebrea, secondo il rabbino Meir , ha lo stesso status di figlio nato da una relazione incestuosa o adultera. Se il padrone in seguito ha **liberato sia** la serva che lo schiavo **e li ha sposati tra loro** e hanno avuto un altro figlio, **qui ci sono un convertito, un gentile, uno schiavo, un *mamzer* e un ebreo** regolare .

Teruma (offerta elevata a Dio)

La Gemara chiede: può **partorire una ragazza che rifiuta** il marito ? **Rav Beivai non ha insegnato prima di Rav Naḥman** che **le donne** in **tre** situazioni **possono avere rapporti sessuali con** un riassorbimento contraccettivo **,** nonostante questa pratica sia generalmente vietata: **una ragazza minorenne, una donna incinta e una donna che allatta? Una ragazza minore** può farlo per **non rimanere incinta e morire,** poiché il feto potrebbe mettere in pericolo la sua vita. **Una donna incinta** può farlo per **non rimanere** incinta una seconda volta e **il suo** feto precedente **diventa un sandalo,**cioè, è schiacciato dalla pressione del secondo feto. **Una donna che allatta** può farlo per **timore di svezzare il bambino** prematuramente, poiché la gravidanza farà prosciugare il suo latte **e lui morirà** di fame. **E chi è** considerata **una ragazza minore** in questo contesto? Una ragazza **dall'età** di **undici anni e un giorno fino all'età** di **dodici** anni **e un giorno** . Se è **più giovane o più grande di**

così, dovrebbe andare avanti e avere rapporti sessuali nel suo solito modo. Questa è **la dichiarazione del rabbino Meir .**

2 risate (halitza =Rifiuto- sputare a terra togliendo la scarpa x nn acettare il matrimonio levirato ,cioe'
sposare i fretelli alla morte senza figli)

Yevama = vedova del fratello (nuora)

Yevamoth 99

MISHNA: La mitzva di *ḥalitza* , il rituale attraverso il quale lo *yavam* libera lo *yevama* dai suoi legami di levirato, **deve essere** eseguito davanti a **tre giudici, e** il rituale non richiede che i giudici siano esperti in grado di giudicare altre questioni, **anche se tutti e tre sono laici,** è accettabile. **Se ha eseguito *ḥalitza*** mentre lui indossava **una scarpa** di morbida pelle che copre tutto il piede, **la sua *ḥalitza* è valida,** ma se ha eseguito *ḥalitza* mentre indossava **una scarpa morbida [*anpileya*]**di stoffa, **la sua *ḥalitza* non è valida,** in quanto non è considerata una vera scarpa. Se *ḥalitza* è stato eseguito mentre indossava **un sandalo,** cioè una calzatura di cuoio duro, **che ha il tacco,** è **valido; ma** se eseguita con un sandalo **senza tacco, non è valida** *ḥalitza* .

מִן הָאַרְכּוּבָּה וּלְמַטָּה חֲלִיצָה כְּשֵׁרָה מִן הָאַרְכּוּבָּה וּלְמַעְלָה חֲלִיצָה פְּסוּלָה חָלְצָה בְּסַנְדָּל שֶׁאֵין שֶׁלּוֹ אוֹ בְּסַנְדָּל שֶׁל עֵץ אוֹ בְּשֶׁל שְׂמֹאל בְּיָמִין חֲלִיצָה כְּשֵׁרָה חָלְצָה בְּגָדוֹל שֶׁהוּא יָכוֹל לַהֲלוֹךְ בּוֹ אוֹ בְּקָטָן שֶׁהוּא חוֹפֶה אֶת רוֹב רַגְלוֹ חֲלִיצָתָהּ כְּשֵׁרָה Se la gamba dello *yavam* è stata amputata in qualsiasi punto **dal ginocchio in giù** e lei ha eseguito *ḥalitza* mentre indossava una scarpa sul moncone della gamba, **è *ḥalitza* valido .** Se, tuttavia, la gamba è stata amputata in qualsiasi punto **del ginocchio e sopra,** e ha eseguito *ḥalitza* mentre indossava una scarpa sul moncone della gamba, **non è valido *ḥalitza* . Se ha eseguito *ḥalitza*** mentre l'uomo indossava **un sandalo che non gli apparteneva, o un sandalo di legno, o sulla** scarpa sinistra, **che veniva** indossata al piede **destro , è valido*Halitza* . Se ha eseguito *ḥalitza*** mentre l'uomo indossava una scarpa troppo **grande** per lui ma **con la quale può** ancora **camminare, o** una scarpa troppo **piccola** ma **che copriva la maggior parte del suo piede, la sua *ḥalitza* è valida.**

La Gemara **solleva un'obiezione** dal seguente *baraita* : **se i cinturini di** una scarpa di morbida pelle **o** di un sandalo di pelle dura **fossero slegati,** ma non attraverso le azioni dello *yevama* , **o se** lo *yavam avesse* **rimosso lui stesso la maggior parte del suo piede** dalla scarpa prima che lo *yevama* completasse la rimozione, **la sua *ḥalitza* viene squalificata.**

La Gemara deduce: **il motivo per cui** la sua *ḥalitza* è squalificata **è** in particolare **che ha rimosso** la maggior parte del suo piede e lei ha solo completato la rimozione, **ma se avesse rimosso la** maggior parte del piede dalla scarpa, **la sua *ḥalitza*** sarebbe **valida.** La Gemara continua: Se è così, **sì,** solo quando lo *yevama* rimuove la **maggior parte del piede** è valida la

ḥalitza , ma se rimuovesse solo **la maggior parte del tallone, non** sarebbe sufficiente.

לֹא הָigit La Gemara rifiuta questa domanda: **No, la maggior parte del piede è** uguale alla **maggior parte del tallone,** e quindi l'inferenza dovrebbe essere che anche se ha rimosso la maggior parte del tallone dalla scarpa, l' *ḥalitza* è valida. **E perché lo chiamano: La maggior parte del piede? Perché l'intero peso della gamba esercita pressione sul** tallone.

מְסַיַּיע לֵיהּ לְרַבִּי יַנַּאי דְּאָמַר רַבִּי יַנַּאי בֵּין שֶׁהִתִּיר הוּא וְשָׁמְטָה הִיא בֵּין שֶׁהִתִּירָה הִיא וְשָׁמַט הוּא חֲלִיצָתָהּ פְּסוּלָה עַד שֶׁתַּתִּיר הִיא וְתַשְׁמִיט הִיא בָּעֵי רַבִּי יַנַּאי קְרָעַתְהוּ מַהוּ שְׂרָפַתְהוּ מַהוּ גַּלּוֹיֵי כַּרְעָא בָּעֵינַן וְהָאִיכָּא אוֹ דִלְמָא חֲלִיצָה בָּעֵינַן וְלֵיכָּא תֵּיקוּLa Gemara commenta: **Questa *baraita* sostiene il rabbino Yannai , come disse il rabbino Yannai : Sia che lui sleghi** la scarpa **e lei** la togli, sia che lei la sleghi **e lui la togli, la sua *ḥalitza* è squalificata a meno che non la sleghi e la tolga.** E sullo stesso argomento, il **rabbino Yannai ha chiesto: Se** non si è tolta il sandalo, ma gliel'ha **strappato di** dosso, **qual è** l' *halakha* ? **Se l'ha bruciata** usando carboni, **cos'è** l' *halakha*? La Gemara presenta la vera questione in questione: **l'esposizione del piede** è l'atto essenziale di *ḥalitza di* **cui abbiamo bisogno,** attraverso qualsiasi atto di rimozione di ciò che copre il piede, **che esiste** qui? **O forse è la rimozione** della scarpa da sopra il piede **che ci serve, che qui manca** ? Nessuna risposta è stata trovata a questa domanda, quindi Gemara conclude: La domanda **rimarrà** irrisolta.

בְּעָא מִינֵּיהּ רַבִּי נְחֶמְיָה מֵרַבָּה שְׁנֵי מִנְעָלִים זֶה עַל גַּב זֶה מַהוּ הֵיכִי דָמֵי אִילֵּימָא דִּשְׁלַפְתֵּיהּ לְעִילַּאי וְקָאֵי תַּתַּאי מֵעַל אָמַר רַחֲמָנָא וְלֹא מֵעַל דְּמֵעַל לָא צְרִיכָא דִּקְרַעְתֵּיהּ לְעִילַּאי וּשְׁלַפְתֵּיהּ לְתַתַּאי וְקָאֵי עִילַּאי מַאי חֲלִיצָה בָּעֵינַן וְהָא אִיכָּא אוֹ דִלְמָא גַּלּוֹיֵי כַּרְעָא בָּעֵינַן וְלֵיכָּא**Rabbi Neḥemya fece a Rabba** la seguente domanda: Se l'uomo indossava **due scarpe, una sopra l'altra, qual è** l' *halakha* ? La Gemara chiede: **quali sono le circostanze** del caso? **Se diciamo** che **ha tolto la calzatura esterna e la calzatura interna resta al suo posto,** ma **il Misericordioso afferma** nella Torah: **"Dal** suo piede" **e non: da ciò che è al** suo piede. La Gemara risponde: **No,** questa domanda non è stata posta in un caso in cui la scarpetta interna è rimasta sul suo piede. Piuttosto, **è necessario** in un caso**dove ha strappato la scarpa esterna e si è tolta la scarpa interna, e quella esterna rimane ancora** sul suo piede sebbene sia strappata. La domanda è incentrata sulla precedente riguardo alla natura di *ḥalitza* : **qual** è l' *halakha* per *ḥalitza* valido ? È la **rimozione** della scarpa di cui **abbiamo bisogno, cosa che abbiamo** realizzato in questo esempio? **O forse** è **esporre il piede** di cui **abbiamo bisogno, che qui manca** , poiché il piede è ancora coperto dalla scarpa esterna strappata.

Ora si puo' capire perche' siano cosi' voluminosi i testi Rabbinici, e questo e' solo un piccolo riassunto delle decine di libri per singolo argomento, da qui' nasce il loro detto: deve ci sono 3 rabbini ci sono 30 opinioni differenti o qualcosa di simile, ed io aggiungerei , tutte Sbagliate-

La Gemara chiede: **esiste davvero un caso come questo** in cui le persone indossano una scarpa sopra l'altra? La Gemara risponde: **Sì, perché i Saggi**

videro Rav Yehuda , che una volta **usciva al mercato indossando cinque paia di** scarpe, che erano simili a **pantofole,** una sopra l'altra.

מַר רַב יְהוּדָה מַר רַב יְבָמָה שֶׁהִגְדִּילָה בֵּין הָין מוּתֶּרֶת לִינָּשֵׂ לְ מִן הָין וְ חוֹשְׁשִׁין חָלְצָ סַנְדָּל סַנְדָּל לְ
חָ מֵ ieri**Rav Yehuda ha detto** un altro *halakha* che **Rav ha detto: Una *yevama*** minorenne **che è cresciuta tra i fratelli** di suo marito fosse eseguita qualsiasi *ḥalitza* **può sposare uno dei fratelli** attraverso il matrimonio levirato, **e non siamo preoccupati** per la possibilità **che** durante il tempo in cui fosse in compagnia del suo *yevamin* **si tolse un sandalo da uno di loro,** e quindi avrebbe già eseguito *ḥalitza* . La Gemara deduce da questa affermazione: **La ragione**è permesso celebrare il matrimonio levirato ora **è** specificamente **che non l'abbiamo vista** togliere una delle loro scarpe, **ma se** in effetti **l'abbiamo vista** farlo, **siamo preoccupati** e la trattiamo come una *yevama* che ha già eseguito *ḥalitza* e quindi è proibito a tutti i fratelli.

Le sfide di Gemara: **ma non viene insegnato** in un *baraita* : **se intendeva** eseguire *ḥalitza* **e lei non intendeva** farlo, **o se intendeva** eseguire *ḥalitza* **e lui non intendeva farlo, l' *ḥalitza* non è valido, a meno che entrambi non intendessero come uno** per eseguire un atto corretto di *ḥalitza* ? La Gemara risponde: **Questo è ciò che ha detto** Rav **: anche se abbiamo** visto **che** si è tolta una scarpa da uno di loro, **non siamo preoccupati che forse intendessero** eseguire *ḥalitza* .

וְאִיכָּ דְּרִי טַעְמָ דְּלָ חָזֵינַן הָ חָזֵינַן חוֹשְׁשִׁין וּדְקָ דְקָ בָּעֵ בָּעֵבָּעֵ nare**E c'è** chi **dice che** l'inferenza dalla dichiarazione di Rav dovrebbe essere fatta nel modo opposto: **il motivo per** cui le è permesso di celebrare il matrimonio levirato ora **è** specificamente **che non l'abbiamo vista** togliere una scarpa da uno dei fratelli. **Ma se lo vedessimo, saremmo preoccupati** e la tratteremmo come una *yevama* che ha già eseguito *ḥalitza* , nonostante sappiamo che non intendeva eseguire *ḥalitza* . **E** riguardo a quanto **si insegnava** nella *baraita* ,**tale intenzione è richiesta, questo vale** solo per quanto riguarda la convalida dell'atto di *Halitza* per **consentirle di sposare un estraneo. Ma** è sufficiente compiere un atto di *ḥalitza* anche senza intenzione per **squalificarla per i fratelli,** rendendo in seguito proibito un atto di matrimonio levirato.

(si sono dimenticati lo sputo ed il minimo di 2\3 testimoni maschi validi, ma continuare non ha veramente nessun senso, considerando che ci sono anc ora 16 libri solo in questo trattato)

Il sandalo in quarantena , non potevo perderlo:

Rav Pappi ha detto a nome di Rava : Non si dovrebbe eseguire *ḥalitza* su uno *yavam* che indossa **un sandalo messo in quarantena,** cioè un sandalo esaminato da un prete che ha trovato i suoi segni di lebbra inconcludenti e lo pone in isolamento per un periodo di attesa fino a due settimane per vedere se si sviluppano chiare indicazioni di lebbra. **Ma se ha eseguito *ḥalitza*** mentre lo *yavam* lo indossava, **il suo *ḥalitza* è** comunque **valido** dopo il fatto. Se invece il sandalo con la lebbra è **un sandalo confermato,** cioè un sandalo che è stato definitivamente decretato avere la lebbra,**non si può eseguire *ḥalitza* con esso, e se ha eseguito *ḥalitza*** mentre

l'uomo lo indossava, **il suo *ḥalitza* viene squalificato.** Poiché un oggetto con lebbra accertata deve essere bruciato, è considerato halakhicamente come se fosse già bruciato, e di conseguenza è considerato privo delle qualità di una scarpa necessaria per *ḥalitza* .

tutto quello sopra e' Yavamot da 90- 104 a

....

DONNE Gentili Avodah Zarah 36b

§ La Gemara discute **la** questione **stessa: Balei dice** che **Avimi di Nota dice a nome di Rav :** I divieti riguardo al **pane e al loro olio dei gentili, al loro vino e alle loro figlie, sono tutti dalle diciotto questioni** emanate in un solo giorno al tempo degli studenti di Shammai e Hillel . La Gemara chiede: Quanto alle **loro figlie, qual è** il decreto? **Il rabbino Naḥman bar Yitzḥak dice: Hanno decretato sulle loro figlie** che dovrebbero essere classificate come **donne mestruate dal** momento in cui sono nella **loro culla,**cioè, hanno decretato che da quando sono giovani, le donne gentili sono sempre considerate mestruate.

Come quando Rav Dimi venne da Eretz Yisrael in Babilonia, **disse: La corte degli Asmonei decretò** che **un ebreo che aveva avuto rapporti con una donna gentile è** responsabile **della** trasgressione di quattro divieti, rappresentati dal mnemonico: ***Nun* , *shin* , *gimmel* , *alef* .** Queste lettere stanno per: donna mestruata [*nidda*], serva [*shifḥa*], gentile [*goya*] e donna sposata [*eshet ish*]. Secondo la legge rabbinica, si considera che un uomo che ha rapporti sessuali con una donna gentile abbia violato i divieti relativi all'avere rapporti con tutte e quattro queste donne.

La Gemara spiega il motivo di questa opinione: **poiché** un bambino di nove anni **è idoneo a** impegnarsi in un **rapporto sessuale, impartisce anche impurità rituali come** uno che ha sperimentato ***la ziva* . Ravina ha detto: Pertanto,** riguardo a **una bambina gentile** che ha **tre anni e un giorno, poiché** a quell'età è idonea ad avere rapporti **sessuali , impartisce anche l'impurità come** colei che ha sperimentato ***ziva* .**

(Quindi si possono avere rapporti fra donne o uomini ebrei con un maschio gentile se lui ha meno di 9 anni e 1 giorno)

§ È stato affermato sopra: **E** Yosei ben Yo'ezer ha testimoniato **riguardo ai liquidi del macello** nel Tempio che sono **ritualmente puri.** La Gemara chiede: **cosa** intendeva Yosei ben Yo'ezer quando ha detto che sono **puri? Rav dice:** Voleva dire che in **realtà sono ritualmente puri. E Shmuel dice: Sono puri** nel senso che non **impartiscono impurità rituali ad altre** sostanze; **ma loro stessi** possono contrarre l' **impurità.**

La Gemara spiega le ragioni di queste opinioni. **Rav** **dice** che questi liquidi sono **in realtà puri,** poiché **sostiene** che **l'impurità rituale dei liquidi** si applica **per legge rabbinica, e quando i Saggi decretarono l'impurità** sui liquidi, lo fecero solo **per quanto riguarda i liquidi ordinari.** **Ma i Saggi non emanarono il** loro **decreto riguardo ai liquidi del mattatoio** del Tempio.

(quindi olio ,pane, vino e donne Gentili sono impuri, ma gli scarti del macello(liquame) NO, loro sono puri

Sempre in Azora Dorah non ricordo piu' il numero, ma l'ho letto:

Una donna si presentò al rabbino Hisda confessandogli che il peccato più lieve che aveva commesso era che suo figlio minore era il figlio del maggiore. Poiché questo era il suo peccato più lieve, fu scusata...

(praticamente avere avuto un figlio da suo figlio(incesto) era meno grave che qualsiasi altro contatto con gentili, mangiare e bere con loro etc.)

\ Non dire nulla in loro lode, perché non si dica: Com'è buono quel Goi!...

\ Non si deve mettere il bestiame nelle locande dei pagani, perché preferiscono il sesso con le mucche... I

i nostri rabbini ce l'hanno tramandato , che non si deve mai permettere a una donna straniera di fare da levatrice alla nascita di un figlio d'Israele, perché sono dedite allo spargimento di sangue. Gli Anziani affermano, tuttavia, che una donna straniera può svolgere questo compito a condizione che siano presenti altre donne ebree, ma mai sole. Il rabbino Meir , invece, dice che non è consentito che anche altri siano presenti. Perché spesso schiacciano con le mani la morbida testa del bambino e lo uccidono; e lo fanno senza farsi notare da chi è presente...

Un ebreo convertito al culto pagano che causa problemi ai suoi compagni ebrei può essere lasciato morire, uno può astenersi dal dargli aiuto nel momento del bisogno...

L'incesto è un peccato lieve rispetto al diventare cristiano.

A un goy è vietato rubare, derubare o prendere schiave, ecc., Da un goy o da un ebreo. Ma a un ebreo non è proibito fare tutto questo a un goy...

È vietato spargimento di sangue a un gentile che non può uccidere né un altro gentile né un ebreo; ma non è proibito all'ebreo nei confronti del gentile...

....

Zeraim: Beraktoth.

Citazione:

Gli ebrei furono creati per essere serviti dai non ebrei. Questi ultimi devono arare, seminare, sarchiare, scavare, falciare, legare, setacciare e macinare. Gli ebrei sono creati per trovare tutto questo pronto...

Il lavoro è dannoso e porta poco.

Mo'ed: Schabbath.

Citazione:

Il Sinai è la montagna su cui Mosè ricevette le leggi ebraiche dal Dio Jahwe. Da questo monte si è diffuso l'odio degli ebrei contro tutti gli altri popoli del mondo.

Baba Kamà.

Citazione:

Se il bue di un israelita ferisce il bue di un gentile, l'israelita è esentato dal risarcimento dei danni; ma se il bue di un gentile ferisce il bue di un israelita, il gentile è tenuto a risarcirlo per intero.

Yebamoth.

Citazione: il 1 non l'ho trovato, il 2 si, molto piu' ampio, ma il senso e' quello

Non c'è vocazione più cattiva di quella dell'agricoltura...

Una donna che ha avuto un rapporto con una bestia può sposare un prete.

Adoba Zara 38a (cibi)

La Gemara discute i particolari del divieto di mangiare la cucina dei gentili. **Rav Shmuel bar Rav Yitzḥak dice** che **Rav dice: Qualsiasi** oggetto **che viene mangiato così com'è,** cioè **crudo, non è soggetto al** divieto di mangiare **la cucina dei gentili.** Il Gemara osserva: **Nell'aula** studio di **Sura, lo insegnavano in questo** modo. **A Pumbedita, lo insegnavano in questo modo: Rav Shmuel bar Rav Yitzḥak dice** che **Rav dice: Qualsiasi** oggetto **che non viene mangiato insieme al pane sulla tavola dei re non è soggetto a**il divieto di mangiare **la cucina dei gentili.** In altre parole, gli alimenti che non vengono consumati da individui illustri non sono soggetti a questo divieto. (fanno questo per nn inimicarsi i potenti Cristiani – CAPItO)

§ La Gemara prosegue la discussione sulla cucina dei gentili esaminando l' *halakha* della carne cucinata sia da un gentile che da un ebreo. **Rav Yehuda dice** che **Shmuel dice:** Se **un ebreo mette della carne su** carboni **ardenti e un gentile viene e gira** la carne **,** la carne è **permessa.** La Gemara chiede: **quali sono le circostanze** di questo caso? **Se diciamo che** è un caso in cui **se** il gentile **non avesse rigirato** la carne **l'avrebbe** comunque cotta, è **ovvio**che la carne è permessa, poiché le azioni del gentile non hanno effettivamente alterato il cibo. La Gemara suggerisce: **Piuttosto, non è forse** un caso **in cui, se** il gentile non l' **avesse girata, non avrebbe cotto?** Ma se sì, **perché è consentito?** In tal caso, la carne **è** certamente considerata come **la cottura dei gentili** e dovrebbe essere vietata.

(le discussioni dei rabbi mi danno il malumore, ecco come hanno sprecato 800 anni di trattati (chiamiamoli cosi')

La Gemara chiede: **Ma il rabbino Asi non dice** che **il rabbino Yoḥanan dice: Qualsiasi** alimento **che** sia stato cucinato **come il cibo di ben Derosai ,** cioè parzialmente cotto in modo che sia quasi commestibile, **non è soggetto al** divieto di **cottura dei gentili? Di conseguenza,** se **non viene** cucinato **come il cibo di ben Derosai , è soggetto al** divieto di **cucinare dei gentili.** Di conseguenza, la carne la cui cottura è stata accelerata da un gentile dovrebbe essere vietata, poiché questa sentenza include i casi in cui non fosse stata cucinata come il cibo diben Derosai al momento dell'intervento del gentile.

La Gemara aggiunge: **Questo è insegnato anche** in una *baraita* : **un ebreo può mettere la carne sui** carboni **ardenti e** lasciare che **un gentile venga a girarla** secondo necessità **finché l'ebreo non** torna **dalla sinagoga o dall'aula studio, e** l'ebreo **non ha bisogno di preoccupatevi** del divieto di mangiare cucinando ai gentili. Allo stesso modo, una donna ebrea **può mettere una pentola sul fuoco e** far **venire una donna gentile**

In questo senso, è **stato anche affermato: Rabba bar bar Ḥana dice** che dice **Rabbi Yoḥanan , e alcuni dicono che Rav Aḥa bar bar Ḥana dice** che **Rabbi Yoḥanan dice: Se** il **gentile ha messo** la carne sul fuoco **e** l' **ebreo** l' ha girata **,** o **se** l' **ebreo ha messo** la carne sul fuoco **e** il **gentile** l' ha girata **,** la carne è **lecita, e non è vietata se non la sua** cottura **dall'inizio** alla **fine**fu compiuto **per mano di un gentile.**

§ La Gemara continua a discutere lo status halakhico di vari cibi rispetto al divieto di mangiare la cucina dei gentili. **I Saggi insegnarono** in una *baraita* : sono ammessi **germogli di cappero [*kafrisin*], porri [*kaflotot*] e *matalya* , acqua calda e cereali arrostiti** che **appartengono ai** gentili e sono stati cotti da loro **. Un uovo arrostito** da un gentile è **proibito.** Per quanto riguarda il **petrolio, il rabbino Yehuda HaNasi e la sua corte furono contati,** cioè votarono **sulla** questione **e lo permisero.**

§ **I Saggi insegnavano** in una *baraita* : L' *halakha* riguardo ai **gusci di datteri [*kuspan*]** che **appartengono ai gentili** e **che venivano riscaldati in acqua calda** dipende dalle dimensioni della pentola in cui erano stati preparati: se fossero cotti **in una pentola grande** sono **vietati,** poiché i cibi proibiti vengono spesso cotti in grandi pentole; se sono stati cotti **in un pentolino** sono **ammessi,**perché i cibi non kosher, che di solito sono di grandi dimensioni, non vengono generalmente cotti in queste pentole ed è quindi ragionevole presumere che la pentola non abbia assorbito una sostanza proibita. La Gemara chiede: **E cos'è un vasetto? Il rabbino Yannai dice:** È **un** vaso così piccolo che **una rondine non può entrarci.**

(Ma e' infinito, qualsiasi cosa puo' essere interpretata in ogni modo, ogni piccola cosa puo' influire

E' un ossessione continua) Ci sono tantissimi cibi ancora trattati e le varie situazioni possibili-

Sembra che usino dei sigilli per identificare gli alimenti tipo DOP ,doc etc…

Il Gemara cita un diverso insieme di liste rispetto a quello presentato da Rav . **E Shmuel dice:** Le sostanze rappresentate dall'acronimo ***beit* , *yod* , *tav*** sono **vietate** se sigillate **con un solo sigillo;** quelli rappresentati dall'acronimo ***mem* , *ḥet* , *gimmel*** **,** sono **ammessi** se sigillati **con un sigillo.** La Gemara spiega: La **carne [*basar*], il vino [*yayin*]** e **il colorante azzurro [*tekhelet*] sono proibiti**quando sigillato **con un unico sigillo; stufato di pesce [*murena*], *ḥiltit*** e **formaggio [*gevina*], sono** consentiti **se** sigillati **con un unico sigillo.** Il Gemara commenta: **Secondo Shmuel , un pezzo di pesce che non ha alcun segno** di kashrut **è** uguale alla **carne,** e **non diciamo** che ci sia una differenza tra **due categorie** di **carne.** Di conseguenza, non include nella sua lista un pezzo di pesce che non ha segni di kashrut.

GEMARA: Impariamo dalla mishna **ciò che i Saggi insegnarono** esplicitamente in una *baraita* : **Un ebreo può sedere accanto al gregge di un gentile e** aspettare mentre **il gentile munge** i suoi animali **e porta** il latte **all'ebreo** , **e non** deve **preoccuparsi,** anche se non può vedere il processo di mungitura dalla sua posizione seduta. La Gemara chiede: **quali sono le circostanze** di questo caso? **Se** si sa **che non c'è** animale non kosher **nel gregge** del gentile , non è **ovvio**che il latte è permesso? Perché il *baraita* dovrebbe insegnare un ovvio *halakha* ? **E se c'è un** animale non kosher **nel suo gregge,** allora **perché** è permesso il latte, considerando il fatto che l'ebreo non poteva vedere il gentile da dove si era seduto?

Questo passo posso svilupparlo da solo, immagino che se il gregge e' kosher nn c'e' prob. Se invece

Esiste un animale nn kosh allora deve vedere quell'anim. e rinunciare etc....

--

Sempre Adodah Zarah 42a **aborti e impurita' rituali**

di un violento [*metzik*] nella città di **Rimon, che gettò in una fossa un neonato non vitale, e venne un sacerdote e guardò** nella fossa **per accertare se** il bambino fosse **maschio** o **se** fosse **femmina,** poiché la lunghezza Il tempo dell'impurità rituale di una donna dopo il parto, anche se ha dato alla luce un neonato non vitale, dipende dal fatto che il bambino fosse maschio o femmina (vedi Levitico, capitolo 12). **E l'incidente è avvenuto davanti ai Saggi** per stabilire se il sacerdote avesse contratto o meno l'impurità rituale mentre era in piedi sopra il cadavere, **e lo consideravano ritualmente puro.** La base di questa sentenza era **a causa** del fatto **che vi sono comuni martore e puzzole [*bardelas*]**, è probabile che il corpo sia stato trascinato via prima che il sacerdote arrivasse alla fossa.

Il Gemara commenta: **Impara da** questo incidente i seguenti **tre** *halakhot* : **Impara da esso** che **un gentile può revocare** lo status idolatra sia del **suo** oggetto di **adorazione idolatrica che di quello di un altro** gentile. **E impara dal** fatto che il rabbino Elazar HaKappar ha aspettato di trovare un

adulto gentile, che solo uno che **è consapevole della natura dell'adorazione degli idoli e dei suoi accessori può revocare** lo status dell'idolo, **ma** uno **che non è consapevole della natura dell'adorazione degli idoli e i suoi accessori,** come un minore, **non possono revocare** lo status dell'idolo.E infine, **impara da esso** che **un gentile può revocare** lo status di idolo anche **contro la sua volontà.**

(questo per impossessarsi di oggetti preziosi con uno stratagemma, ridicoli) e' come diceva Gesu'

Gli altri versi parlavano di un rabbino che costringe un adulto Cristiano a ritirare il culto dall'oggetto.

(gli anelli della massoneria) ecco perche' li fanno cosi' AZ 43b (14)

La Gemara risponde: **Lì, nel** caso di Rav Yehuda , **il suo era un sigillo sporgente,** cioè la figura proiettata dall'anello, **e** Shmuel lo proibì **per** il potenziale **sospetto** che avesse in suo possesso un oggetto di culto idolatrico. **Come si insegna** in una *baraita* : Nel caso di **un anello il cui sigillo sporge,** è **vietato metterlo** al dito per sospetto di culto idolatrico, **ma** è **consentito sigillare** oggetti **con esso.**In questo caso, l'atto di suggellare forma una figura che è sprofondata al di sotto della superficie dell'oggetto su cui è stato impresso il sigillo, il che non è proibito. Se **il suo sigillo è incavato,** è **consentito metterlo** al dito, **ma** è **vietato sigillare** oggetti **con esso,** poiché forma una figura sporgente.

§ **Rami bar Ḥama solleva un dilemma:** nel caso di **uno che si inchina davanti a uno stelo di grano, qual è** l' *halakha* per quanto riguarda il suo utilizzo **per le offerte di pasti?** Il grano perde il suo status di proibito dopo essere stato macinato in farina, o no? **Un cambiamento nella** forma di **un oggetto adorato** revoca il suo stato proibito, **o un cambiamento nella** forma di un oggetto **adorato non** revoca il suo stato proibito?

C'è chi **sostiene** che lo stesso Mar Zutra abbia citato la dichiarazione di Rav Naḥman : La **controversia** riguarda un caso in **cui** è diventato vietato utilizzare gli animali come offerte perché una persona si è **impegnata in bestialità** con loro **e in seguito è rimasta incinta. Ma** se **sono rimaste incinte e in seguito** una persona **impegnata nella bestialità** con loro, **tutti concordano** sul fatto che la prole **è vietata. E anche questi** steli di grano **sono** simili **al** caso in cui **rimasero incinte e più tardi**una persona **impegnata nella bestialità** con loro.

Quindi basterebbe far finta di adorare il grano e ogni altra cosa, animali compresi, per farli desistere, (perdere) ma troveranno una scusa per aggirare il divieto.

Questo vale per tutto con eccezioni articolate e stratagemmi vari per case, alberi ed ogni cosa adorata.

Per gli alberi e’ particolarmente lungo perche’ fanno ombra…. E varia nelle stagioni…

Anche lo sterco, se di animale impuro bisogna lasciare morire campo e bestiame.(che si trova nel campo)

Per piccole cose (grano, lievito a volte basta bruciare il valore in denaro), ma solo per alcuni rabbini.

È stato affermato: Riguardo a un oggetto di **adorazione idolatrica che si è rotto, Rav dice: È necessario revocare** lo status idolatra di **ogni singola scheggia. E Shmuel dice:** Un oggetto di **culto idolatrico** può avere il suo status **annullato solo** se una parte di esso si interrompe nel corso del **suo** modo naturale **di crescita.**

AZ 49b (13) idoli

La Gemara si interroga sulla sentenza di Shmuel : **al contrario,** un oggetto può avere il suo status idolatra **annullato** interrompendo il corso del **suo** modo naturale **di crescita?** La Gemara risponde: **Piuttosto, questo** è ciò che Shmuel **sta dicendo:** se un oggetto di **adorazione di idoli si** rompe, il suo stato idolatra viene automaticamente annullato, poiché l'adoratore di idoli vedrà che si è rotto e non gli attribuirà più alcun potere. Ha **bisogno** che il suo status idolatra sia attivamente **revocato solo** nel caso in cui si sia interrotto nel corso del **suo** naturale**modo di crescita.** Ad esempio, se le foglie cadono da un albero venerato, l'albero e le foglie mantengono il loro stato idolatra. In questo caso, l'adoratore di idoli non attribuirà le foglie cadute alla mancanza di potere dell'albero.

Ecco perche’ sono cosi’ voluminosi questi testi, non smettono mai di arrampicarsi sugli specchi

E’ impressionante se non fosse tragicamente serio e pericoloso per tutti (loro compresi)

La Gemara rifiuta questo suggerimento: **No, tutti** sono d'accordo sul fatto che le persone **adorino frammenti** di idoli. **E qui,** è **per quanto riguarda frammenti di frammenti** che **non sono d'accordo.** Un **saggio,** Rav , **sostiene** che **i frammenti di frammenti sono proibiti; e** un **saggio,** Shmuel , **sostiene** che **sono consentiti frammenti di frammenti.**

AZ 53a (3) idolatria

MISHNA: Come fa un gentile a **revocare** lo status di oggetto di idolatria? Se **gli ha tagliato la punta dell'orecchio,** o **la punta del naso,** o **il polpastrello;** o se **lo schiacciava, anche se non ne rimuoveva** alcuna **parte,** in tutti questi casi ne **revocava** lo status di oggetto di culto idolatrico. Se ha **sputato davanti** all'idolo, **urinato davanti ad esso, trascinato** per terra o **lanciato escrementi,** lo status di **questo** idolo **non viene revocato,**poiché questa è solo una temporanea manifestazione di disprezzo, e in seguito il gentile potrebbe continuare ad adorare l'idolo. Se il gentile **lo vendeva o lo ipotecava, il rabbino** Yehuda HaNasi **dice:** In tal modo ne **revocava** lo status. **E i rabbini dicono** che **non ne ha revocato** lo status.

La Gemara spiega la *baraita* : **Qual** è il significato di vendere l'idolo **per la distruzione, e qual** è il significato di venderlo **per il culto? Se diciamo** che venderlo **per la distruzione** significa **letteralmente** che sapeva che era stato acquistato **allo** scopo di **distruzione,** e che venderlo **per adorarlo** significa **letteralmente** che era stato acquistato **per** lo scopo di **adorazione,** questo è difficile. **Qual è il ragionamento di chi dice** che il gentile **ha revocato**lo status dell'idolo pur sapendo che l'acquirente intendeva adorarlo, **e qual è il ragionamento di chi dice** di **non averne revocato** lo status pur sapendo che l'acquirente intendeva distruggerlo? (possiamo arrivarci senza altri 10 passaggi) lo vende ad un fabbro ebreo-annulla lo status-

La Gemara chiede: **E perché dovrei associare** questa *halakha* **con** la **guerra di Giosuè ?** La Gemara risponde: **Ci insegna una questione di passaggio,** che l' *halakhot* del culto degli idoli può essere derivato dalla guerra di Giosuè , **come** può essere illustrato da **ciò che Rav Yehuda dice** che **Rav dice:** Nel caso di **un ebreo che ha stabilito un mattone** ritto **per inchinarsi ad essa,** ma in realtà non si inchinò ad essa, e allora venne **un gentile e si inchinò ad essa,** il gentile**lo rese proibito** anche se non era il suo mattone.

§ **Quando Rav Dimi venne** da Eretz Yisrael in Babilonia, disse che **il rabbino Yoḥanan dice: Anche se** i Saggi **dicevano** che **chi si inchina a terra non lo rende proibito,** se vi si **scavano fosse, fossati e caverne, egli rendeva è proibito. Quando Rav Shmuel bar Yehuda venne** da Eretz Yisrael in Babilonia, disse che **il rabbino Yoḥanan dice: Anche se** i Saggi hanno **detto** che **chi si inchina agli animali non li rende proibiti,** se uno **li rende** un oggetto di**scambiare con** un oggetto di **idolatria,** scambiando l'animale con un oggetto di idolatria, **li ha resi proibiti.**

Quando Ravin venne da Eretz Yisrael in Babilonia, **disse: Rabbi Yishmael bar Rabbi Yosei** ei rabbini non sono d' **accordo riguardo** *all'halakha* riguardante un oggetto scambiato con un oggetto di adorazione di idoli. **Si dice** che l'oggetto dello **scambio** è **proibito,** ma se poi si acquista un altro oggetto in cambio dell'oggetto dello scambio, lo **scambio dello** scambio **è** consentito **. E si dice** che **anche** lo **scambio dello** scambio **è** proibito **.**

Questo è **come viene insegnato** in una *baraita* : **Inizialmente,** i Saggi **direbbero** il seguente *halakhot* il cui mnemonico è ***bet* , *dalet* , *dalet* ,** che sta per raccogliere [*botzrin*], calpestare [*dorkhin*] e calpestare [*dorkhin*]: Non **si può vendemmiare** l' uva **con un gentile** per portarla al **torchio, in quanto** ciò renderebbe l'uva

ritualmente impura ed è **vietato conferire impurità al** prodotto non sacro **che è in**[**Eretz Israele**] **. E** non si **può calpestare** l'uva insieme **a un ebreo che produce** vino dal **suo frutto in** stato di **impurità rituale, poiché è vietato assistere i trasgressori. Ma** si **può calpestare** l'uva **nel torchio** insieme **al gentile.** Il Gemara commenta: **E non ci interessa** la sentenza **di** [**Rav Huna**] che dal momento in cui scorre il vino viene reso vino usato per una libagione. (parlano di tappare il torchio e non imbottigliare- permesso)

La *baraita* continua: Riguardo al **loro vino,** gli **adulti rendono** il vino che toccano **vino** usato per **una libagione,** ma i **minori non rendono** il vino che toccano **vino** usato per **una libagione. E quali** schiavi **sono** considerati **adulti e quali** schiavi **sono** considerati **minorenni?** Gli **adulti** sono coloro che **conoscono** la **natura dell'idolatria e dei suoi accessori,** e i **minori** sono coloro che non la **conoscononatura dell'idolatria e dei suoi accessori (una volta fatto puo' essere reso impuro da un adulto, ma nn da un bambino)**

(per non essere impuri bisogna essere circoncisi ed immersi nel bagno rituale, Naturalmente abiurare Crist.

DEVONO passare almeno dodici mesi da questo momento, per dimenticare il paganesimo, culto)

Abaye disse: **Se è così, lascia che** la *baraita* **insegni** che il vino **può essere venduto, come insegna l'ultima clausola** della *baraita* **:** Nel caso di **un confiscatore gentile che ha allungato la mano in un barile** di vino, **pensando che fosse** un barile **d'olio , e si è scoperto che era** un barile **di vino,** cos'è l' *halakha* ? **Questo fu un incidente** accaduto, **e** i Saggi **dissero: Può essere venduto,** poiché il gentile non aveva intenzione di toccare il vino. La Gemara conclude: **La confutazione del** parere di[**Rava**] è davvero **una confutazione conclusiva. (esempio di scappatoia)**

Più tardi, **si presentò al rabbino Yoḥanan** e gli raccontò ciò che aveva visto. Il rabbino Yoḥanan **gli disse: Va' e dichiara dei loro figli che** hanno lo status di **bambini nati da una relazione incestuosa o adultera [*mamzerim*]. E** decretare **riguardo al loro vino** che è vietato **come** estensione del divieto del **vino** usato per **libagione. E per quanto riguarda i loro lupini** dovresti dichiarare che sono vietati **a causa** del divieto di **cibo cucinato dai gentili, poiché non sono persone** esperte nella **Torah,**e qualsiasi clemenza sarebbe fraintesa e applicata in modo troppo esteso.

La Gemara spiega che per quanto riguarda la dichiarazione **dei loro figli che** hanno lo status di ***mamzerim* , il rabbino Yoḥanan si** conforma **alla sua** linea di **ragionamento** standard riguardo ai due *halakhot* . Il primo è **come dice il rabbino Yoḥanan :** Uno **non è mai** considerato **un convertito finché non è stato circonciso e immerso. E poiché** il padre **non si è immerso, è** ancora considerato **un gentile. E** il secondo *halakha* è come **Rabba bar bar Ḥana dice** che **Rabbi Yoḥanandice:** Nel caso di **uno schiavo gentile o** cananeo **che ha avuto rapporti con una donna ebrea, la progenie è un *mamzer* . (bastardi o nati da incesto, viziati, corrotti, alieni)**

§ **Rav Ashi dice:** Nel caso di **questo gentile che versò intenzionalmente del vino di un ebreo come libagione** per renderlo proibito, **anche se** è **vietato venderlo ad un altro gentile,** poiché non se ne può trarne beneficio, tuttavia, gli **è permesso riscuotere il suo** valore monetario **da quel gentile. Qual è il motivo** ? Si ritiene che il gentile abbia **bruciato** il vino e lo abbia distrutto, ed è tenuto a risarcire il danno.

(altra scappatoia, ma solo nel loro " paese ") Altrimenti dovrebbero buttarlo, o scolare la parte superiore interessata, sempre ammesso che non sia stato agitato, in quel caso e' perso tutto.

§ **Rav Pappa dice:** Nel caso in cui **un gentile** versa il vino dalla **botte e un ebreo** tiene **il bicchiere [*kuva*]** in cui viene versato, **il vino** è **proibito. Qual è il motivo? Quando** il vino **esce** dalla botte, **esce** per **forza** dell'azione del gentile. Nel caso in cui **un ebreo** stia versando il vino dalla **botte e un gentile** tenga **il bicchiere** in cui è stato versato, **il vino** è **consentito. Ma se** il gentile **inclina** il bicchiere **di lato,** il vino è **vietato.**

Rav Pappa dice: Nel caso di **questo gentile che porta** un otre sigillato **e un ebreo cammina dietro di lui** e si assicura che il gentile non tocchi il vino stesso, l' *halakha* dipende dalle circostanze. Se l'otre è **pieno,** il vino è **consentito, poiché** il vino nell'otre **non viene scosso.** Se l'otre èriempito in **modo incompleto , il vino è proibito,** poiché **forse** il vino nell'otre potrebbe essere stato **scosso** dal gentile, che avrebbe la stessa *halakha* del vino versato come libagione. In caso di **un bicchiere,** che è aperto sopra, se è **pieno** il vino è **proibito,** perché **forse** il gentile avrebbe potuto **toccare** il vino. Se il bicchiere è riempito in modo **incompleto , il vino è permesso, poiché** il gentile **non ha toccato** il vino.

Rav Ashi ha detto: La formulazione della **mishna è precisa anche** secondol'interpretazione di Shmuel , **come abbiamo appreso** nella seguente mishna (61a): Nel caso di un ebreo **che rende il vino di un gentile permesso** pigiando l'uva del gentile in modo che il vino può essere venduto agli ebrei, **e** poi **mette** il vino **nel dominio** del gentile fino a quando non lo vende, l' *halakha* dipende dalle circostanze. Se **quello,** il gentile, **scrive per** l'ebreo: **ho ricevuto denaro da te** in pagamento del vino, anche se non ha ancora ricevuto l'effettivo pagamento, il vino è **consentito.** Questo perché il vino è considerato proprietà dell'ebreo e non c'è motivo di supporre che il gentile possa toccarlo. **Ma** in un caso in **cui l'ebreo desidera togliere** il vino **e** il gentile **non gli permette** di farlo **finché** l'ebreo **non gli ha dato il denaro** che gli è dovuto **, questo è stato un incidente** accaduto **a Beit She'an e** i Saggi hanno **ritenuto** il vino **proibito.**

Rav Huna ha sollevato un'obiezione a Rav Ashi dalla mishna: per quanto riguarda il caso in cui un gentile **ha preso il barile** di vino **e lo ha gettato, nella sua rabbia, nella vasca** di raccolta del vinoaccaduto **a Beit She'an ei** Saggi **ritennero** che il vino **fosse degno di essere** bevuto. Si può dedurre che se il gentile ha gettato il vino **nella sua ira, sì,** è permesso. Ma se non era **nella sua ira** il vino **non** è lecito, anche se nel caso di uno *zav* , se ha lanciato un oggetto contro un vaso, non rende il vaso impuro.

Yevamot 97 a (sex incesto)

La Gemara cita un altro indovinello: **Guai, guai [*baya* , *baya*] per** mio **fratello, che è** mio **padre, e che è** mio **marito, e che è figlio di** mio **marito, e che è il marito di** mia **madre, e io sono la figlia di sua moglie; e non provvede pane ai suoi fratelli, che sono orfani, figli di** me, **sua figlia. Trovi** la soluzione **nel** caso di **un gentile che ha avuto un rapporto con sua madre e lei gli ha dato una figlia.** Questa figlia è sia sua sorella che sua figlia. **E ha avuto un rapporto con quella figlia. Poi** il **vecchio,** suo padre, **ebbe una relazione con lei, e lei gli partorì dei figli.** Questa donna è dunque la moglie di suo padre-fratello, ed è anche figlio di suo marito, il vecchio. I fratelli di suo padre, cioè i figli che ha avuto con il vecchio, sono figli di sua figlia.

Fanno queste precisazioni per normare le perversioni e gli incesti, che sono considerati legali (con eccezioni)

Yevamot 60b (vergini?)

Allo stesso modo si può **dire** riguardo al versetto: **“E trovarono fra gli abitanti di Iabes-Galaad quattrocento giovani vergini che non avevano conosciuto un uomo giacendo con lui”** (Giudici 21:12). **Da dove sapevano** di essere vergini? **Rav Kahana ha detto: Li hanno fatti sedere sull'apertura di una botte di vino.** Se fosse **una non vergine, il suo alito odorerebbe** di vino; se era **vergine, il suo alito non sapeva** di vino.

Menachot 43b

In una *baraita* **viene insegnato** che il **rabbino Meir direbbe: Un uomo è obbligato a recitare tre benedizioni ogni giorno** lodando Dio per la sua gentilezza, e **queste** benedizioni **sono: Chi non mi ha reso un gentile; che non mi ha fatto donna;** e **che non ha fatto di me un ignorante.**

Curiosita’

[Avodah Zarah 2b …]

E **il rabbino Yoḥanan dice:** Questo **insegna che** **il Santo, benedetto Egli sia, portò la Torah in giro per ogni nazione e** coloro che parlano ogni **lingua,** come gli Edomiti a Seir e gli Ismaeliti a Paran, **ma non l'accettarono,** **finché Venne dal popolo ebraico e lo accettarono.** Se tutte le altre nazioni hanno rifiutato la Torah, come possono scusarsi affermando che non è mai stata loro offerta?

Un povero è considerato morto, **poiché è scritto** che Dio disse a Mosè : “Va', torna in Egitto; **poiché tutti gli uomini** che cercavano la tua vita **sono morti»** (Esodo 4:19). **E chi erano questi** uomini? Erano **Datan e Abiram . Ma sono** davvero **morti? Erano** ancora vivi, poiché parteciparono alla ribellione di Korah , avvenuta anni dopo. **Piuttosto,** il versetto non significa che fossero morti, ma **che avevano perso la loro proprietà** e si erano impoveriti. Ciò dimostra che un povero è considerato morto.

Un cieco è considerato morto, **come sta scritto: «Mi ha fatto abitare in luoghi oscuri, come i morti da lungo tempo»** (Lamentazioni 3,6). **Un lebbroso** è considerato morto, **poiché è scritto** che Aaronne disse a Mosè quando Miriam fu colpita dalla lebbra: **«Non sia, ti prego, come una morta»** (Numeri 12,12). **E chi non ha figli** è considerato morto, **come è scritto** che Rachele disse a Giacobbe :**“Dammi figli, altrimenti sarò morto”** (Genesi 30:1).

Adoba zorah 6b.. (prestito dai gentili)

§ La mishna insegna che è vietato **prestare loro** oggetti **e da loro** prendere in prestito oggetti durante i tre giorni che precedono le loro feste. La Gemara chiede: **Certo,** è vietato **prestare** loro gli oggetti **, poiché** ciò **provoca loro** un **profitto. Ma** perché è vietato **prendere in prestito** gli oggetti **da loro** durante questo periodo? Non serve questo a **ridurre loro** i beni che possiedono durante la festa? **Abaye ha detto:** I Saggi hanno emesso **un decreto** che proibisce **di prendere in prestito**gli oggetti **da loro a causa** della preoccupazione che potesse venire **a prestare** loro gli oggetti **. Rava disse: Tutto questo,** prestare e prendere in prestito, **è** proibito per lo stesso motivo, **poiché** in entrambe le situazioni il gentile potrebbe **andare a rendere grazie** al suo idolo, poiché sarà contento che l'ebreo sia stato costretto a prendere in prestito gli oggetti da lui.

(riguarda sempre il periodo a cavallo delle festivita’ Cristiane 2-3 GG)

La Gemara osserva: **La mishna non è conforme** all'opinione del **rabbino Yehoshua ben Korḥa ,** poiché afferma che non si può riscuotere il pagamento da un gentile durante i tre giorni precedenti le loro feste, senza differenziare tra i vari casi. **Come viene insegnato** in una *baraita* : **Rabbi Yehoshua ben Korḥa dice:** Nel caso di **un prestito con** cambiale **, non si può riscuotere il pagamento dai** gentili prima delle loro feste, poiché si può chiedere il rimborso del debito presentando la cambiale in suo possesso in una fase successiva. Per contro, nel caso di **prestito con** contratto orale,**si può riscuotere da loro il pagamento, perché è** considerato **come uno che da loro recupera denaro,** poiché non ha cambiali e non può essere sicuro che il gentile restituirà il prestito in un altro momento.

La Gemara osserva che **viene insegnata** in una *baraita* **secondo** l'opinione **di Reish Lakish : Quando** i Saggi **dicevano** che è **proibito impegnarsi con** i gentili in affari, lo **proibivano solo nel** caso di **un oggetto che resiste. Ma per quanto riguarda un oggetto che non resiste, non** è proibito. **E anche nei confronti di un bene durevole,** se si **trattava di affari con gentili, è lecito** trarre beneficio dai profitti . **Rav Zevid ha insegnato** a*baraita* **della scuola del rabbino Oshaya :** Per quanto riguarda **un oggetto che non resiste, si può venderglielo , ma non comprarlo** da loro **.**

La Gemara racconta: C'è stato un incidente che ha coinvolto **un certo eretico che ha inviato un dinaro cesareo al rabbino Yehuda Nesia il giorno della** festa dell'eretico **.** Il rabbino Yehuda Nesia **disse** a **Reish Lakish ,** che **era seduto davanti a lui: Cosa devo fare? Se prendo il dinaro, andrà a ringraziare il suo idolo per il successo della sua impresa, ma se non prendo il dinaro, nutrirà inimicizia nei miei confronti. Reish Lakish gli disse: Prendilo** e gettalo **in una fossa in presenza** dell'eretico.Il rabbino Yehuda Nesia **disse: Tanto più,** questo lo farà **nutrire inimicizia** verso di me. Reish Lakish spiegò: **Ho detto,** cioè volevo dire, **che** dovresti lanciarlo **in un modo insolito, in** modo che sembri che il dinaro sia caduto inavvertitamente dalla tua mano nella fossa.

(riporto questi versi come esempio delle trame contorte di questa gente, di quanto siano ostili nei confronti dei Cristiani, anche degli altri, ma mai quanto il loro piu' grande nemico- NOI- tutti i loro scritti sono pieni di cose del genere, hanno elaborato stratagemmi dal 200 al 1800 e sono tantissimi, dimostrando un odio innato, proprio come insegnato dalla Bibbia)

§ La mishna insegna che è vietato **prestare loro** oggetti **e da loro** prendere in prestito oggetti durante i tre giorni che precedono le loro feste. La Gemara chiede: **Certo,** è vietato **prestare** loro gli oggetti **, poiché** ciò **provoca loro** un **profitto. Ma** perché è vietato **prendere in prestito** gli oggetti **da loro** durante questo periodo? Non serve questo a **ridurre loro** i beni che possiedono durante la festa? **Abaye ha detto:** I Saggi hanno emesso **un decreto** che proibisce **di prendere in prestito**gli oggetti **da loro a causa** della preoccupazione che potesse venire **a prestare** loro gli oggetti **. Rava disse: Tutto questo,** prestare e prendere in prestito, **è** proibito per lo stesso motivo, **poiché** in entrambe le situazioni il gentile potrebbe **andare a rendere grazie** al suo idolo, poiché sarà contento che l'ebreo sia stato costretto a prendere in prestito gli oggetti da lui.

Avodah Zarah 8a

MISHNA: E queste sono le feste dei gentili: Kalenda, Saturnalia e Kratesis, e il giorno della festa dei loro re, e il compleanno del re, **e** l'anniversario del **giorno della morte** del re. Questa è **la dichiarazione del rabbino Meir . E i rabbini dicono: ogni morte che include il rogo** pubblico è una festa che **include il culto degli idoli, e** qualsiasi morte **che non include il rogo** pubblico **non** è una festa che **include il culto degli idoli. Ma** nel caso del **giorno della rasatura suo,** cioè di un gentile,**barba e le sue ciocche, e il giorno della** sua **ascesa dal mare, e il giorno in cui lasciò la prigione, e** anche nel caso di **un gentile che preparò** una festa di nozze **per suo figlio** e festeggi in quel giorno, **è vietato impegnarsi in affari solo** in **quel giorno e** con **quell'uomo.**

.

Berakhot 6a   demoni

In un altro *baraita* **è stato insegnato** che **Abba Binyamin dice: Se l'occhio avesse il permesso di vedere, nessuna creatura sarebbe in grado di resistere** all'abbondanza e all'ubiquità dei **demoni** e continuare a vivere inalterata da loro.

Allo stesso modo, **Abaye ha detto: Sono più numerosi di noi** e stanno **su di noi come cumuli di terra che circondano una fossa.**

Rav Huna disse: Ognuno di noi ha mille demoni **alla sua sinistra e diecimila alla sua destra.** Dio protegge l'uomo da questi demoni, come dice il versetto: "Mille possono cadere al tuo fianco e diecimila alla tua destra; non si avvicineranno a te» (Salmi 91:7).   (Buffoni)

Riassumendo gli effetti dei demoni, **Rava disse:**
L'affollamento al *kalla* , gli incontri per lo studio della Torah durante Elul e Adar, **proviene** dai demoni;
quelle ginocchia che sono affaticate anche se non ci si affatica **sono** dei demoni;
quegli abiti dei Saggi che si consumano, nonostante non si impegnino in lavori fisici, **provengono dall'attrito** con i demoni;
quei piedi che soffrono vengono dai demoni.

Chi cerca di sapere che i demoni esistono **, dovrebbe mettere cenere fine intorno al suo letto, e al mattino** le impronte dei demoni **appaiono come impronte di galline,** nella cenere. **Chi cerca di vederli dovrebbe prendere la placenta di una gatta nera primogenita, nata da una gatta nera primogenita, bruciarla nel fuoco, macinarla e metterla nei suoi occhi, e li vedrà.** Deve quindi **mettere** le ceneri **in un tubo di ferro sigillato con un sigillo di ferro [*gushpanka*] affinché i demoni non glielo rubino, e**

quindi **sigillare l'apertura** in modo **che non venga danneggiato. Rav Beivai bar Abaye ha eseguito questa** procedura,**vide** i demoni **e fu ferito. I Saggi pregarono per la sua grazia** e **fu guarito.**

Il tasso di natalità dei non-Ebrei deve essere drasticamente ridotto (*Zohar 11,4b*)

Il traduttore non traduce alcuni passi dello Zohar questo e' uno dei 36 su 44 di questo passo -11b

Varie :

Adovah Zarah 62b (7)

La sfida di Gemara: **Ma lascia che seppellisca** il grano **nella sua forma genuina. Non abbiamo appreso** in una *baraita* riguardo agli strumenti usati per infliggere la pena capitale: **la pietra con cui** viene lapidato un condannato **, e l'albero su cui è appeso** il suo cadavere dopo la sua esecuzione, **e la spada con cui** viene **ucciso , e la sciarpa con cui** è **strangolato, tutti** sono **sepolti** insieme **a lui,** poiché è vietato trarne beneficio. Il *baraita* non richiede che vengano bruciati prima di essere sepolti.

E nel caso corrispondente che riguarda il **pagamento** a una prostituta per i servizi resi, è **consentito** sacrificare tale animale come offerta. Sebbene la Torah proibisca il sacrificio di un animale usato come pagamento di una prostituta (vedi Deuteronomio 23:19), in un caso simile a questo è consentito; **come viene insegnato** in una *baraita* : se l'uomo **ha** pagato la prostituta **ma non ha avuto rapporti con lei,** o se **ha avuto rapporti con lei ma non ha pagato il suo** pagamento, è **consentito** che **il suo pagamento** serva come offerta .

(stratagemma per usare cose proibite, escamotage per i prodotti dell'anno sabbatico, anche)

La Gemara discute le difficoltà con la formulazione della *baraita* : se **le ha dato il** pagamento **ma non ha avuto rapporti con lei,** non è **ovvio** che è consentito? **Dal momento che non ha avuto rapporti con lei, è semplicemente un dono che le ha fatto** e non c'è motivo per proibirlo. Perché il *baraita* deve affermarlo? **E inoltre,** per quanto riguarda il caso della *baraita* in cui **ha avuto rapporti con lei ma non le ha** pagato, **non le ha dato nulla, e siccome non le ha** pagato, **cosa**è il significato della dichiarazione che **il suo pagamento** è **consentito.**

I Saggi inizialmente **presumevano** che secondo **chi** *sarebbe* **questa** baraita ? **È** in accordo con l'opinione del **rabbino Akiva , il quale afferma** che non solo chi semina o coltiva specie diverse, ma anche **chi mantiene specie diverse, viene frustato. Come si insegna** in una *baraita* : **colui che rimuove le erbacce che** interferiscono con la crescita delle piante **o che copre** i semi **di vario genere** con la terra **viene fustigato. Il rabbino Akiva dice: Anche chi** li mantiene invece di sradicarli attivamente viene fustigato.

(punizioni per avere mischiato semi e raccolti)

La Gemara conclude il suo sostegno all'opinione di Rav Naḥman : È vietato mantenere specie diverse, **ma tuttavia,** se si desidera mantenere temporaneamente specie diverse **per** essere pagati per sradicarle, **riducendo così la scorrettezza,** è **consentito.** Allo stesso modo, è consentito ricevere il pagamento per la rottura di botti di vino utilizzate per una libagione. (aggirare il divieto) Come diceva Gesu’

Rav Naḥman disse loro: È logico che **siano consentiti i proventi** della vendita di un oggetto di **culto idolatrico in possesso di un gentile.** Questo può essere provato **da alcuni** gentili **che vennero prima di Rabba bar Avuh** per convertirsi. Rabba bar Avuh **disse loro: Andate a vendere tutto ciò che avete,** compresi i vostri oggetti di adorazione degli idoli, **e** poi **tornate** da me per **convertirvi.(altro raggiro)**

La Gemara **solleva un'obiezione** a questa sentenza da una *baraita* : nel caso di **un ebreo che ha trovato** un oggetto di **adorazione di idoli nel mercato, finché non è** ancora **entrato in suo possesso, può dirlo a un gentile, e** il gentile **può revocare** il suo status idolatra. **Una volta entrato in suo possesso, non può dirlo a un gentile e** fargli **revocare** lo status. Questo vale per ogni gentile, **perché** i Saggi **dicevano: Un gentile può revocare** lo status del **proprio** oggetto di **idolatria o quello di un altro** gentile,**se lo adori o se non lo adori.**

Abaye dice: Da dove dico che seguiamo il sapore? Come si insegna in una *baraita : le* **spezie** proibiteche sono conosciute con **due o tre nomi** diversidella **stessa specie, o** di **tre** specie diverse **, sono proibite e si combinano** insieme per rendere proibito un piatto. **E Ḥizkiyya dice:** Il motivo per cui le tre specie si uniscono per rendere il piatto proibito è che **qui abbiamo a che fare con tipi di** spezie dolci. **Poiché sono** tutti **adatti per addolcire il piatto,** si uniscono, poiché conferiscono lo stesso tipo di sapore. Abayespiega: **Certo, se dici che seguiamo il sapore, sono tutti** considerati **lo stesso sapore** e quindi si combinano. **Ma se dici che seguiamo il nome,** perché dovrebbero combinarsi per rendere proibito il piatto? **Questo nome**

è discreto e quel nome è discreto. (si divertono a complicarsi la vita) **AZ 67b (2)**

Ma se nel miscuglio è riconoscibile solo **il sapore del** cibo proibito, **ma non la sua sostanza,** poiché era completamente disciolto nel cibo consentito, il miscuglio **è proibito, ma non si è frustati per** averlo consumato **. E se** il cibo proibito ha **amplificato il sapore** del cibo permesso **a suo detrimento,** è **permesso.**

La risposta di Gemara: **Sì, e** questa opinione **è insegnata** in una *baraita* : **sia** nel caso in cui il cibo proibito **conferisce sapore a scapito** del sapore del cibo consentito, **sia** in un caso in cui **conferisce sapore che esalta** il cibo consentito, la miscela è **vietata;** questa è **la dichiarazione del** rabbino Meir **.** Il rabbino Shimon **dice:** Se ne **esalta** il sapore è **proibito, ma** se lo **danneggia** è **consentito. (assurdo)**

LE PENtOLE GENtILI

La Gemara spiega: **Qual è il ragionamento di Rabbi Meir ? Deriva** questo *halakha* **dal** caso dei vasi dei **gentili** che richiedono l' **epurazione,** cioè dei vasi che i gentili usavano per cucinare, che la Torah richiede che si purifichino attraverso il fuoco e si purifichino ritualmente prima che possano essere usati dagli ebrei (vedi Numeri 31:22– 23 e mishna su 75b). **Non è forse** il caso che i vasi dei **gentili** che richiedono **lo spurgo conferiscono sapore** al cibo che viene cucinato in essi **a** loro **detrimento?**Poiché è passato del tempo da quando i gentili cuocevano cibi non kosher nei vasi, il sapore che i vasi trasmettono al cibo che un ebreo vi cuoce è certamente dannoso, **eppure il Misericordioso ritiene** che il loro uso sia **proibito** senza epurazione. **Così anche** qui il caso **non è diverso,** e anche se il sapore conferito dal cibo proibito è dannoso, la miscela dovrebbe essere vietata.

Mangiano e bevono topi ------

Rav Shimi **di Neharde'a si oppone al** presupposto che un topo sia ripugnante: **ed è ripugnante? Ma non è servito alla tavola dei re** e considerato una prelibatezza? Rav Shimi **di Neharde'a ha detto** nel chiarimento: Questo **non è difficile. Questa** affermazione, che un topo è servito come una prelibatezza, è espressa **nei confronti di un** topo campestre, e **quell'affermazione** , che è ripugnante, è espressa **nei confronti di un** topo cittadino.

Rava ha detto: L' ***halakha*** è che se la sostanza proibita **conferisce sapore a scapito** dellamiscela, è **consentita. Ma** riguardo a **un topo** caduto **in** un barile di **birra, non so quale fosse il motivo per cui Rav** lo ritenne proibito. Non so **se** sia **perché sostiene** che se la sostanza proibita **conferisce sapore a scapito** dellamiscela è **vietata, e** se è così, **l'** ***halakha*** non è **conforme al suo**opinione, o **se** fosse **perché** , sebbene **affermi** che se la sostanza vietata **conferisce sapore a scapito** della miscela è **consentita, un topo** che cade **nella birra ne esalta** il sapore.

tOpi nelle taniche di aceto AZ 69a (3)

La Gemara racconta: **Ravina pensava** che la quantità di aceto necessaria per annullare il sapore del topo dovesse essere **calcolata a 101** volte il volume del topo. **Disse: Non** dovrebbe essere reso **peggiore,** cioè più rigoroso, **di *teruma* ,** che è annullato di 101 volte il suo volume in una miscela. Questo è **come abbiamo appreso** in una mishna (*Terumot* 4:7): ***Teruma* è annullato** in una miscela **di 101** volte il volume del cibo consentito. **Rav Taḥlifa bar Giza disse a Ravina : Forse**questo caso è **simile alla spezia di *teruma* in una pentola, il cui sapore non viene annullato** nemmeno di 101 volte il volume del cibo consentito, poiché il sapore conferito dalla spezia è eccezionalmente forte. (qui ci pensano un po, ma lo consentono)

Rav Aḥai calcolò la quantità **di aceto** necessaria per annullare il sapore del topo **a cinquanta** volte il suo volume. Sebbene il cibo proibito in una miscela di solito richieda la presenza di sessanta volte il suo volume di cibo consentito per essere annullato, l'aceto ha un sapore abbastanza acuto da annullare il topo con meno. **Rav Shmuel, figlio di Rav Ika, calcolò** la quantità **di birra** necessaria per annullare il topo **a sessanta** volte il volume del topo.

(ricordare il divieto e tutti i problemi con il tocco o solo la presenza di un Cristiano, e ora confrontate quanto meno valiamo rispetto ad un topo)

Se un ebreo **mangiava a tavola con** un gentile **e lasciava sulla tavola delle brocche [*laginin*]** di vino **e una brocca sul tavolino [*hadulebaki*], e la lasciava ed usciva, ciò che è sulla tavola** è **proibito,** poiché è probabile che se ne sia occupato il gentile, mentre è **consentito ciò che è sul tavolino . Ma se** l'ebreo **dice al** gentile: **Mescola** l'acqua con il vino **e bevi, anche** la brocca **che è sul tavolo** è **proibita.** Allo stesso modo, **le botti aperte sono vietate,** ma **sigillate**le botti **sono permesse** a meno che l'ebreo non sia stato fuori dalla stanza per **un tempo sufficiente perché** il gentile **apra** la botte rimuovendo il tappo, **e la fermi** di nuovo facendo un nuovo tappo **e** che il nuovo tappo si **asciughi. (senza farlo apposta, il verso seguante)AZ69a10**

§ La Gemara racconta: Ci fu un incidente che coinvolse **una certa casa dove si conservava il vino degli ebrei. Un gentile entrò** in casa e **chiuse la porta davanti** all'ebreo, **ma c'era una fessura nella porta** e **il gentile fu trovato in piedi tra le botti**. **Rava disse: Sono consentite tutte** le botti **che erano di fronte alla fessura** attraverso la quale si poteva vedere il gentile **,** perché avrebbe guardato di essere visto manometterle. Le botti **da questa parte e da quella parte** della fessura, dove non si poteva vedere il gentile, sono **proibite,** perché forse il gentile le usava per una libagione. (basta nn sopporto piu', ma continua x molti versi)

MISHNA: Nel caso di un ebreo **che vende il suo vino a un gentile**, se **ha fissato** un prezzo **prima di misurare il vino nel vaso del gentile, è consentito** trarre beneficio dal **denaro** pagato **per** il vino . Non equivale a vendere vino usato per una libagione, poiché il gentile ha acquistato il vino prima che diventasse proibito, e il denaro apparteneva già all'ebreo. Ma se l'ebreo ha **misurato** il vino nel vaso del gentile, rendendolo così proibito, **prima di fissare** un prezzo, **il denaro** pagato **per** il vino è **proibito.**

Ravina disse a Rav Ashi : Vieni e **ascolta** un'altra prova contro la tua opinione, **poiché il rabbino Ḥiyya bar Abba dice** che **il rabbino Yoḥanan dice: Un discendente di Noè ,** cioè un gentile, **viene giustiziato** dalla corte **per** furto anche **inferiore al valore di un *Perù* ; ma** se ha rubato a un ebreo meno del valore di un *peruta* , **non è soggetto a restituzione,** cioè non è obbligato a restituirlo, poiché l'ebreo presumibilmente ha rinunciato al debito. E se lo **dici tirando**un oggetto **non lo acquisisce** in **una** transazione che coinvolge **un gentile, perché** dovrebbe **essere** eseguito **?** Non ha commesso un atto giuridicamente rilevante rubando l'oggetto, in quanto rimane in possesso del proprietario.

La Gemara risponde: Viene giustiziato **perché ha causato angoscia a un ebreo** rubando l'oggetto, anche se con l' *halakhot* dell'acquisizione il ladro non lo ha acquisito.

La Gemara tenta di portare una prova dell'opinione di Rav Huna da ciò che **abbiamo appreso** nella mishna qui: in un caso in cui un ebreo **prendeva un imbuto e misurava** il vino **nella brocca di un gentile, e poi misurava** il vino con lo stesso imbuto **nella brocca di un ebreo,**

se rimane un residuo di vino nell'imbuto **,** è **vietato. In che** modo **è proibito questo residuo di vino reso? Non è forse per** il **flusso** del vino che scende dall'imbuto nel vaso del gentile, collegando così il vaso del gentile e l'imbuto e rendendo proibito il vino nell'imbuto? **Concludi da esso** che **un flusso** costituisce **una connessione.**

La Gemara solleva un'obiezione a questa interpretazione: **se** il riferimento è a **un gentile che versa** il vino, **anche** il vino **all'interno della botte è reso proibito,** perché il gentile dà anche forza al movimento della botte stessa. La Gemara risponde a questa obiezione: L' *halakha* che **la forza di un gentile rende proibito** il vino è **per legge rabbinica.** Per quanto riguarda il vino **che** viene versato **dalla** botte, **i Saggi ne** decretarono il divieto; ma per quanto riguarda il vino **che** resta**all'interno** della botte, **i Saggi non decretarono** che fosse proibito.

Per purificare gli oggetti impuri fanno cosi': Passarli attraverso il fuoco e lavarli x giorni

Se è **così, qual** è il significato quando **il versetto afferma: "Con l'acqua dell'aspersione [*nidda*]"?** Chiaramente, il termine *nidda* si riferisce non all'aspersione ma a una donna mestruata, che viene anche chiamata *nidda* . Di conseguenza, il versetto significa che gli utensili devono essere immersi **nell'acqua in cui una donna mestruata può immergersi** per diventare pura; e **devi dire** che si tratta di un bagno rituale che contiene **quaranta *se'a*** d'acqua. (80liti)? Letto altrove

§ **Rav Naḥman dice** che **Rabba bar Avuh dice: Anche gli utensili nuovi** che non sono mai stati usati e che sono stati acquistati dai gentili **devono** essere inclusi nel requisito dell'immersione, **poiché i vecchi** utensili **che si riscaldano fino a diventare incandescenti sono simili a quelli nuovi** , poiché non contengono il sapore del cibo non kosher **e tuttavia richiedono l'immersione. Rav Sheshet si oppone a questo: se è così,** anche **le forbici per tagliare i vestiti [*zuza desarbela*]** dovrebbero richiedere l'immersione. Rav Naḥman **gli disse:** Solo

utensiliusati nella preparazione **dei pasti sono menzionati nel passaggio** della Torah e solo quelli richiedono l'immersione.

§ **I Saggi insegnavano: Chi compra utensili dai gentili** deve prepararli per l'uso nel modo seguente: Riguardo agli **oggetti che** il gentile **non ha usato, li si immerge, e sono puri.** Per quanto riguarda **gli oggetti che** i gentili usavano per cibi o bevande **fredde , come tazze, brocche e fiasche, li si sciacqua e li si immerge, e sono puri.** Per quanto riguarda **gli oggetti che** i gentili **usavano per** cibi o bevande calde, **come** grandi **pentole,** piccoli **bollitori [*hakumkamusun*] e samovar, li si spurga** con acqua bollente**e li immerge, e sono puri.** Per quanto riguarda **gli oggetti che** i gentili **usavano col fuoco, come spiedi e griglie, li si scalda fino a diventare incandescenti e li si immerge, e sono puri.**

La Gemara chiede: Se è così, **da quel** momento **in poi** la pentola **dovrebbe essere consentita,** poiché il giorno successivo il sapore del cibo non kosher conferito dalla pentola è già a scapito del cibo. La Gemara risponde: C'è un **decreto** rabbinico che vieta l'uso di **una pentola che non??** è stata usata da un gentile **quello stesso giorno, per** la preoccupazione che si possa usare **una pentola** usata da un gentile **quello stesso giorno.** **(incongruenze , ma sara' la traduzione)**

Abaye gli disse: Il risciacquo e la purga **sono paragonabili** allo spurgo? **La pulizia e il risciacquo** vengono effettuati **in acqua fredda** , mentre **lo spurgo** viene effettuato **in** acqua calda. Pertanto, questa non è una valida interpretazione del termine purging. **Piuttosto, Abaye ha detto** che la Mishna impiega lo stile di: **La sua controparte rivela a riguardo** (vedi Giobbe 36:33), come segue: La Mishna **ha insegnato qui** che lo spiedo e la griglia richiedono il **riscaldamento fino a quando non diventano incandescenti, e lo stesso è vero di spurgo,** anch'esso necessario. La Mishna lo **ha insegnato** lì**è necessario spurgare** lo spiedo e la griglia, **e lo stesso vale per il riscaldamento fino a quando non diventa incandescente.**

...

Sinedrio 108b (15) rapporti bestiali nell'ARCA

La Gemara chiede: **E da dove** deduciamo **che era** loro proibito avere rapporti sessuali mentre si trovavano nell'arca? La Ghemara risponde: Deriva da ciò **che sta scritto: "E tu entrerai nell'arca, tu, i tuoi figli, e tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te"** (Genesi 6:18); **ed è scritto: "Esci dall'arca tu, tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te"** (Genesi 8:16). **E il rabbino Yoḥanan dice: Da qui** derivarono i Saggi e **dissero che era proibito avere** rapporti mentre si **trovavano** nell'arca, come quando Noè e la sua famiglia è entrata, i mariti e le mogli sono stati elencati separatamente, e quando sono emersi, i mariti sono stati elencati con le loro mogli.

I Saggi insegnarono: Tre violarono quella direttiva e **si impegnarono in rapporti** mentre **si trovavano nell'arca, e tutti furono puniti** per averlo fatto. Essi sono: Il **cane, e** il **corvo, e Cam ,** figlio di Noè . Il **cane** è stato punito in quanto **legato;** il **corvo** fu punito in quanto **sputa,** e **Cam fu afflitto in** quanto **la sua pelle** divenne nera.

Rav Ḥana bar Bizna dice: Eliezer, servitore di Abramo , **disse a Sem il Grande,** figlio di Noè : **È scritto: "Secondo le loro specie, emersero dall'arca",** indicando che i diversi tipi di animali non erano mescolati mentre erano in l'Arca. **Dov'eri** e cosa hai fatto per prenderti cura di loro mentre erano nell'arca? Sem **gli disse: Abbiamo** vissuto **una grande sofferenza nell'arca** , prendendoci cura degli animali. Laddove c'era **una creatura che di solito si nutre durante il giorno, l'abbiamo nutrita durante il giorno** e dove c'era una creatura**quello in genere si nutre di notte, noi lo nutriamo di notte. Riguardo a** **quel camaleonte, mio padre non sapeva cosa mangia. Un giorno** mio padre **era seduto e sbucciava una melagrana. Ne cadde un verme** e il camaleonte **se lo mangiò. Da quel momento in** poi mio padre **impastava la crusca** con l'acqua, e **quando veniva invasa dai vermi,** il camaleonte la **mangiava** . (mose' dava i vermi al camaleonte)

Il corvo rimprovera Noe di ADULTERIO ?

וישלח את העורב אמר ר"ל תשובה ניצחת השיבו עורב לנח אמר לו רבך שונאני (בראשית ח, ז) ואתה שנאתני רבך שונאני מן הטהורין שבעה מן הטמאים שנים ואתה שנאתני שאתה מניח ממין שבעה ושולח ממין שנים אם פוגע בי שר חמה או שר צנה לא נמצא עולם חסר בריה אחת או שמא לאשתי אתה צריך Riguardo al versetto: **"E mandò il corvo,** che andava avanti e indietro, finché le acque della terra si asciugarono" (Genesi 8:7), **Reish Lakish dice: Il corvo** diede **una risposta convincente a Noè ;** quando non voleva lasciare l'arca, il corvo gli **disse: Il tuo Signore,** Dio, **mi odia e tu mi odi. Il tuo Maestro mi odia,** poiché ha comandato di prendere **sette** specie **kosher** e due specie **non kosher . E tu mi odi, poiché ignori** quelli **della specie di sette,**cioè gli uccelli kosher, **e** invece **ne inviano** uno **tra le specie di due,** cioè gli uccelli non kosher. **Se l'angelo del caldo o l'angelo del freddo mi danneggia** e mi uccide, **non mancherà forse al mondo una** specie di **creatura,** poiché c'era solo una coppia di corvi? **O forse** mi mandi perché è **mia moglie** di cui **hai bisogno** per avere un rapporto con lei.

Torre di Babele

Piuttosto, il rabbino Yirmeya bar Elazar dice: Si divisero in tre fazioni; uno disse: Saliamo in cima alla torre **e abitiamoci. E uno disse: Saliamo** in cima alla torre **e ci dedichiamo al culto degli idoli. E uno disse: Saliamo** in cima alla torre **e dichiariamo guerra.** Riguardo a **quella** fazione **che disse: Saliamo** in cima alla torre **e abitiamo là, Dio li disperse. E quella** fazione **che disse: Saliamo** in cima alla torre **e dichiariamo guerra, diventiamo scimmie, e spiriti, e demoni e demoni femminili. E** riguardo a **quella** fazione**detto questo: Saliamo** in cima alla torre **e adoriamo gli idoli,** sta scritto: **"Perché là il Signore ha confuso la lingua di tutta la terra"** (Genesi 11:9).

I giudici di Sodoma

C'erano quattro giudici a Sodoma e furono chiamati per le loro azioni: **Shakrai,** che significa bugiardo, **e Shakrurai,** bugiardo abituale, **Zayfai,** falsario, **e Matzlei Dina,** pervertitore della giustizia. Questi erano i giudizi che pronunciavano: In caso di **uno che picchia la moglie di un altro e la fa abortire, dicevano al** marito della donna: **Date** la donna **a** chi l' **ha picchiata, perché rimanga incinta per di nuovo tu** . Nel caso di uno **che ha reciso l'orecchio dell'asino di un altro, avrebbero detto al proprietario** dell'asino:l'asino a colui che ha causato il danno, **finché** l'orecchio non **ricresce** . In caso di uno **che ferisce un altro, direbbero** alla parte lesa: **Dai un compenso a** chi ti ha ferito , poiché ha lasciato il tuo sangue.ù

Eliezer, servo di Abramo , venne **là** e **lo ferirono. Si è presentato davanti al giudice** per chiedere un risarcimento. Il giudice **gli disse: Dai un compenso al** tuo assalitore**Prese una pietra** e **ferì il giudice.** Il giudice **disse: cos'è** questo **?** Eliezer **gli disse: Il compenso che** mi deve essere **pagato da te, dallo a** colui che mi ha ferito, **e il mio denaro rimarrà dove resta. (avevo gia' letto questa storia in un libro tedesco)**

C'era una giovane donna che portava il pane ai poveri in una brocca in modo che il popolo di Sodoma non lo vedesse. **La cosa è stata rivelata,** e **l'hanno imbrattata di miele e l'hanno posizionata sulle mura** della città, e **i calabroni sono venuti e l'hanno consumata. E questo è** il significato di ciò **che sta scritto: «E il Signore disse: Perché grande è il grido di Sodoma e Gomorra [*rabba*]»** (Genesi 18:20). **E Rav Yehuda dice** che **Rav dice:** *Rabba* è un'allusione alla **questione della giovane donna [*riva*]**che è stata uccisa per il suo atto di gentilezza. È a causa di quel peccato che il destino del popolo di Sodoma fu segnato.

(i Rabbi si esaltano cosi'…. E funziona pure) Sinedrio 110 a (6)

Riguardo al versetto: **"E Mosè udì e cadde con la faccia a terra"** (Numeri 16,4), la Ghemara chiede: **Quale notizia udì** che suscitò quella reazione? **Il rabbino Shmuel bar Naḥmani dice** che il **rabbino Yonatan dice:** Ha sentito **che lo sospettavano** di adulterio **con una donna sposata, poiché è affermato: "Ed erano gelosi di Mosè nel campo"** (Salmi 106:16). **Il rabbino Shmuel bar Yitzḥak dice:** Questo **insegna che ogni** uomo ha **avvertito la moglie** di prendere le distanze**da Mosè** e non entrare in clausura con lui, **come è detto: "E Mosè prendeva la tenda e la piantava fuori dell'accampamento"** (Esodo 33:7). Fu a causa di questa calunnia che si ritirò dal campo.(millantano conoscenza , inventando passaggi inesistenti)

Rav Ḥisda dice: Chiunque sia in disaccordo con il suo maestro è come uno che non è d'accordo con la Presenza Divina, come è affermato riguardo a Datan e Abiram : **"Quando combatterono contro il Signore"** (Numeri 26:9), sebbene la loro disputa fosse con Mosè . **Il rabbino Ḥama, figlio di Rabbi Ḥanina , dice: Chi inizia una lite [*meriva*] con il suo maestro è come chi inizia una lite con la Presenza Divina, poiché è affermato: "Queste sono le acque di Meribah, dove i figli di Israele litigava con il Signore»** (Numeri 20:13), sebbene la loro disputa fosse con Mosè . (questa gente ci crede perche' non leggono la Bibbia , il verso si riferisce a Mose ed Aronne che non santificarono il Signore alle acque di merida,il popolo nn c'entra ed in piu' si attribuiscono la presenza divina)

Il rabbino Ḥanina bar Pappa dice: Chi esprime risentimento contro il suo maestro per avergli fatto torto, **è come se esprimesse risentimento contro la Presenza Divina, poiché si afferma: "I tuoi mormorii non sono contro di noi, ma contro il Signore"** (Esodo 16:8). **Dice il rabbino Abbahu : Chi sospetta il suo maestro** di iniquità, **è come se sospettasse della Presenza divina, poiché è affermato: "E il popolo parlò contro Dio e contro Mosè "** (Numeri 21,5). (Si paragonano a DIO ….la. parola dei Rabbi e' superiore alla Bibbia)

Yevamoth 59b (3) -rapporti sex con rabbini (gli uomini migliori di tutti in assoluto)

La Gemara chiede: **se la dichiarazione di** Rav è **in accordo con** l'opinione del **rabbino Elazar , perché** ha **espressamente** affermato che gli è vietata **perché** non è **vergine? Lascia che lo derivi** dal **fatto** che **lei è una *zona* , come disse il rabbino Elazar :** Anche nel caso di **un uomo non sposato che ha avuto rapporti con una donna non sposata non a scopo di matrimonio, l'ha** così **fatta diventare una *zona* .**

Zona = puttana

Rav Yosef ha detto: Quando Rav ha detto che una donna che ha avuto rapporti anali è squalificata dal sposare un Sommo Sacerdote, si riferiva **a** una donna **che ha avuto rapporti con un animale, poiché lì** èsqualificata **perché** non è **vergine ,** ma **lei non è** squalificato **per** il divieto di **una *zona* .**

(*E' squalificata perche' nn vergine, ma non e' puttana quindi consentita*)

Abaye gli disse: In qualunque modo la guardi, c'è una difficoltà con questa risposta: **se è** considerata **una non vergine, è** anche **una *zona* , e se non è una** zona ***non* è nemmeno una non vergine . E per non dire** che è **analogo al** caso di **una donna che ha perso la verginità per penetrazione di un oggetto estraneo in modo atipico,** cioè analmente, il cui imene non è stato quindi danneggiato e non le è vietato come *zona* , eppure non lo è più considerata vergine, non è corretto: **se sì,**se una tale donna è considerata non vergine e vietata a un Sommo Sacerdote, **non** avresti **donna idonea al** Sommo **Sacerdozio, che non abbia perso la verginità per penetrazione** atipica di un oggetto estraneo, cioè **di un sassolino** usato per pulirsi nel gabinetto.

(praticamente solo una donna che ha perso la verginita' con un uomo e' vietata, quelle che l'hanno persa con oggetti o animali sono consentite ai rabbi, perche' e' poca cosa la bestialita')

§ **Il rabbino Shimi bar Ḥiyya disse:** Una donna che **ha avuto un rapporto con un animale** è come una il cui imene è stato strappato accidentalmente. Di conseguenza, non è una *zona* ed è **idonea al sacerdozio. Questo è insegnato anche** in una *baraita* : se una donna **ha avuto rapporti con uno che non è un uomo,** cioè un animale, **anche se** è passibile di **lapidazione** se lo ha fatto intenzionalmente e in presenza di testimoni che l'hanno avvertita della sua punizione, tuttavia è **idonea al sacerdozio.**

Apparentemente, la ragione di questa *halakha* è che poiché **alla fine sarà una donna adulta sotto di lui,** cioè mentre è sposata con lui, e **alla fine sarà una donna il cui imene è stato strappato sotto di lui,** poiché non rimarrà vergine, loro possono rimanere sposati dopo il fatto. **Anche qui,** nel caso di un Sommo Sacerdote che ha sposato una donna che ha violentato o sedotto, poiché **alla fine sarà una non vergine sotto di lui,** la *baraita* dovrebbe essere intesa come l'affermazione che possono rimanere sposati. La Gemara conclude: In effetti, questo è **difficile** per Rav Huna.

La Gemara chiede: **E** come interpretano questo verso **i rabbini,** che non sono d'accordo con il rabbino Shimon ? La Gemara risponde: Capiscono che la frase "tenete in vita per voi stessi" significa che potrebbero tenerli **come schiavi e come ancelle,** ma non potrebbero necessariamente sposarli. La Gemara chiede: **Se è così,** se la fonte della sentenza del rabbino Shimon è questo versetto, anche una ragazza che si è convertita **all'età di tre anni e di un giorno** dovrebbe **essere** autorizzata a un sacerdote, purché non abbia mai avuto rapporti sessuali , come afferma il versetto.
(con altri)

כִּדְרַב הוּנָא. דְּרַב הוּנָא רָמֵי, כְּתִיב: ״כָּל אִשָּׁה יֹדַעַת אִישׁ לְמִשְׁכַּב זָכָר הֲרֹגוּ״, הָא אֵינָהּ יוֹדַעַת — קַיֵּימוּ, מִכְּלָל דְּהַטַּף, בֵּין יָדְעוּ בֵּין לֹא יָדְעוּ — קַיֵּימוּ. וּכְתִיב: ״וְכֹל הַטַּף בַּנָּשִׁים אֲשֶׁר לֹא יָדְעוּ מִשְׁכַּב זָכָר הַחֲיוּ לָכֶם״, הָא יָדְעִי — הֲרוֹגוּ! The Gemara replies: His reasoning is **as** stated by **Rav Huna, as Rav Huna raised a contradiction: It is written** in one verse: **"Kill every woman that has known man by lying with him"** (Numbers 31:17), which indicates that a woman who **has not known** a man in this way **you may keep** alive. This proves **by inference that the** female **children,** who are not classified as women, **you may keep** alive regardless of **whether they knew** a man **or they did not know** a man. **And it is written** in a different verse: **"But all the women children that have not known man by lying with him, keep alive for yourselves"** (Numbers 31:18), which indicates that if **they have known** men, **you must kill** them. This is an apparent contradiction.

הֱוֵי אוֹמֵר בִּרְאוּיָה לִיבָּעֵל הַכָּתוּב מְדַבֵּר.

La Gemara risponde: Il suo ragionamento è **quello** affermato da **Rav Huna , poiché Rav Huna ha sollevato una contraddizione: è scritto** in un verso: **"Uccidi ogni donna che ha conosciuto l'uomo giacendo con lui"** (Numeri 31:17), il che indica

che una donna che **non ha conosciuto** un uomo in questo modo **puoi tenerla** in vita. Ciò dimostra **per deduzione che le bambine,** che non sono classificate come donne, possono **mantenersi** in vita indipendentemente dal **fatto che conoscessero** un uomo **o non conoscessero** un uomo. **Ed è scritto** in un versetto diverso:**"Ma tutte le donne figlie che non hanno conosciuto l'uomo giacendo con lui, conservate in vita per voi"** (Numeri 31,18), il che indica che se **hanno conosciuto** uomini, **dovete ucciderli** . Questa è un'apparente contraddizione.

Rav Huna spiega: **Devi dire che il versetto parla di** una donna **adatta al rapporto sessuale.** Il versetto non significa distinguere tra le donne che hanno effettivamente avuto rapporti sessuali e quelle che non l'hanno fatto. Piuttosto, distingue tra una ragazza di età superiore ai tre anni, con la quale un atto di rapporto è riconosciuto come tale, e una ragazza di età inferiore ai tre anni.

La Gemara pone una domanda pratica riguardo agli eventi descritti dalla Torah: **da dove hanno saputo** se una determinata ragazza aveva già tre anni ed era idonea al rapporto? **Rav Huna bar Bizna ha detto che il rabbino Shimon Ḥasida ha detto: Li hanno passati davanti alla piastra frontale** del Sommo Sacerdote. **Ogni** ragazza **la cui faccia** diventava miracolosamente **giallastra, era noto che era adatta al rapporto sessuale,** e **qualsiasi** ragazza **la cui faccia non diventava giallastra,** era quindi **noto che non era adatta al rapporto sessuale.** Allo stesso modo, **Rav Naḥman ha detto: Un segno di trasgressione** nell'area della moralità sessuale**è** la malattia ***hidrokan* ,** che rende il viso giallastro.

Yevamoth 60b (13)

Allo stesso modo si può **dire** riguardo al versetto: **"E trovarono fra gli abitanti di Iabes-Galaad quattrocento giovani vergini che non avevano conosciuto un uomo giacendo con lui"** (Giudici 21:12). **Da dove sapevano** di essere vergini? **Rav Kahana ha detto: Li hanno fatti sedere sull'apertura di una botte di vino.** Se fosse **una non vergine, il suo alito odorerebbe** di vino; se era **vergine, il suo alito non sapeva** di vino. (gia' visto prima)

La Gemara confuta questa affermazione: **come si possono** confrontare questi casi **? Certo, lì,** nel caso di una donna adulta, è ragionevole che le sia permesso dopo il fatto, poiché una giovane donna **alla fine sarà una donna adulta sotto di lui,** cioè mentre è sposata con lui, e **alla fine sarà una non vergine sotto di lui.** Tuttavia, **qui,** nel caso di un convertito, **alla fine sarà una *zona* sotto di lui?** Se è interdetta a un sacerdote *ab initio* è perché ha lo status di *zona* , nel qual caso dovrebbe essere interdetta anche a posteriori. Di conseguenza, dall'incidente citato in precedenza può essere dimostrato cheIl rabbino Yehoshua ben Levi governa secondo l'opinione del rabbino Shimon .

La Gemara racconta un altro incidente relativo a questa *halakha* : **un certo sacerdote sposò una convertita,** che si era convertita quando aveva **meno di tre anni e un giorno. Rav Naḥman bar Yitzḥak gli disse: Cos'è questo?** Perché stai violando l' *halakha* ? **Gli disse:** Mi è permesso sposarla, **poiché il rabbino Ya'akov bar Idi ha detto che il rabbino Yehoshua ben Levi ha detto** che **l' *halakha* è conforme** all'opinione del **rabbino Shimon ben Yoḥai . Gli disse: Vai a**

rimuoverla , cioè ripudiarla.**E se no, rimuoverò il rabbino Ya'akov bar Idi dal tuo orecchio [*me'unekh*] per te.** In altre parole, prenderò le misure necessarie per assicurarmi che tu obbedisca e divorzi da lei, in modo che tu non possa più seguire l'opinione del rabbino Ya'akov bar Idi .

Eruvin 18a (15) Uomo cabalistico (satanico)

כְּתִיב: ״וַיִּבֶן ה׳ אֱלֹהִים אֶת הַצֵּלָע וְגוֹ׳״, רַב penמַר רַבִּי יִרְמְיָה בֶּן לְעָזָר: דְּיוֹ פַּרְצוּף פָּנִים הָיָה לוֹ לְ הָ
וּשְׁמוּ.**Il rabbino Yirmeya ben Elazar** disse anche **: Adamo** fu : חַד אָמַר פַּרְצוּף, וְחַד אָמַר זָנָב creato inizialmente con **due [*deyo*] facce,** una maschile e l'altra femminile. **Come è affermato: "Mi hai formato dietro e davanti e mi hai** imposto la mano" (Salmi 139:5). Allo stesso modo **è scritto: "E la *tzela* , che** il Signore, Dio, aveva preso dall'uomo, **fece** una donna e la condusse all'uomo" (Genesi 2:22). **Rav e Shmuel** non sono d'accordo sul significato della parola *tzela* : **Uno ha detto:** Significa un **volto femminile,**da cui Dio creò Eva; **e uno disse:** Adamo fu creato con **una coda [*zanav*],** che Dio gli tolse e dalla quale creò Eva.

Eruvin 18a (23)

לְכִדְרַבִּי אֲבָהוּ . דְּרַבִּי אֲבָהוּ רָמֵי, כְּתִיב: ״זָכָר וּנְקֵבָה בְּרָאָם״, וּכְתִיב: ״ (כִּי) בְּצֶלֶם אֱלֹהִים בָּרָא אוֹתוֹ״.
בַּתְּחִלָּה עָלְתָה בְּמַחְשָׁבָה לִבְראוֹת שְׁנַיִם, וּלְבַסּוֹף לֹא נִבְרָא אֶלָּא אֶחָד.La Gemara risponde: Può essere spiegato **secondo** l'opinione del **rabbino Abbahu , poiché il rabbino Abbahu ha sollevato una contraddizione** tra i versi: Da un lato **è scritto: "Maschio e femmina, li creò",** al plurale, **e** d'altra parte **sta scritto:** «Così Dio creò l'uomo a sua immagine, **perché a immagine di Dio lo creò»** (Genesi 1,27), al singolare. **All'inizio, il pensiero è entrato** nella mente di Dio **per crearne due e, alla fine, solo uno è stato** effettivamente **creato.**

(loro sanno le intenzioni di D.e spiegano cosa s'ignificano le sue parole) (proprio come insegna D. In Isaia 29,16 – Puo' la pentola dire al vasaio…)

Eruvin 18b (10) Adamo genera demoni prima di Abele

וְאָמַר רַבִּי יִרְמְיָה בֶּן אֶלְעָזָר: כָּל אוֹתָן הַשָּׁנִים שֶׁהָיָה אָדָם הָרִאשׁוֹן בְּנִידּוּי, הוֹלִיד רוּחִין וְשֵׁידִין וְלִילִין, שֶׁנֶּאֱמַר:
״וַיְחִי אָדָם שְׁלֹשִׁים וּמְאַת שָׁנָה וַיּוֹלֶד בִּדְמוּתוֹ כְּצַלְמוֹ״, מִכְּלָל דְּעַד הָאִידָּנָא לָאו כְּצַלְמוֹ אוֹלֵיד.Dopo aver citato una dichiarazione aggadica del rabbino Yirmeya ben Elazar, il Gemara cita altre sue affermazioni: **Il rabbino Yirmeya ben Elazar disse: Tutti quegli anni durante i quali Adamo fu ostracizzato** per il peccato che coinvolgeva l'Albero della Conoscenza, **generò spiriti, demoni e femmine demoni, come si dice: "E Adamo visse centotrent'anni, e generò un figlio a sua somiglianza, a sua immagine,** e lo chiamò Set " (Genesi 5:3). **Per deduzione, fino ad oggi,** all'età di centotrenta anni, **non ha sopportato la sua immagine,** ma ha portato altre creature.

(chi non ha dedotto che genero' demoni con Eva.)

מֵיתִיבִי, הָיָה רַבִּי מֵאִיר אוֹמֵר: אָדָם הָרִאשׁוֹן חָסִיד גָּדוֹל הָיָה, כֵּיוָן שֶׁרָאָה שֶׁנִּקְנְסָה מִיתָה עַל יָדוֹ, יָשַׁב בְּתַעֲנִית
מֵאָה שְׁלֹשִׁים שָׁנָה, וּפֵירַשׁ מִן הָאִשָּׁה מֵאָה שְׁלֹשִׁים שָׁנָה, וְהֶעֱלָה זִרְזֵי תְּאֵנִים עַל בְּשָׂרוֹ מֵאָה שְׁלֹשִׁים שָׁנָה.La

Gemara solleva **un'obiezione** da una *baraita* : **Rabbi Meir direbbe: Adamo il primo** uomo **era molto pio. Quando vide che la morte era stata inflitta come punizione per causa sua, osservò un digiuno per centotrenta anni, e si separò dalla** moglie **per centotrenta anni, e portava sul corpo cinture [*zarzei*] di** foglie di fico come suo unica veste per **centotrenta anni.** Se sì, come ha generato i demoni nel mondo?

La Gemara risponde: **Quando** Rabbi Yirmeya **fece la sua dichiarazione,** intendeva dire che quelle creature distruttive erano formate **dal seme che** Adamo **emise accidentalmente,** il che portò all'esistenza le creature distruttive.

Ketubot 3b (2) matrimonio e verginita'

La *baraita* continua: **E dal** momento del **pericolo in poi, il popolo adottò l'usanza di sposarsi anche il martedì** , **ei Saggi non lo rimproverarono. E lunedì non ci si può sposare** nemmeno in tempo di pericolo. **Tuttavia, se è dovuto alla coercizione,** è **consentito.** La *baraita* conclude: **Si isola lo sposo dalla** sposa vergine **,** in modo che non abbia rapporti con lei per la **prima** volta **la sera dello Shabbat, perché** rompendo l'imene **si infligge una ferita,** che è un lavoro proibito durante lo Shabbat.

4b4

La Gemara continua: **Ma Rav Yitzḥak bar Ḥanina non ha detto** che **Rav Huna ha detto: Tutti i compiti che una donna** svolge tipicamente **per suo marito, una donna con le mestruazioni svolge per suo marito, tranne che per versare** la sua bevanda nella **tazza; sistemare** il suo **letto; e lavandogli il viso, le mani e i piedi,** poiché queste azioni sono particolarmente intime. **Mentre per quanto riguarda il lutto, è insegnato** in una *baraita* : **sebbene si dicesse che un uomo non può costringere la** moglie in lutto **, a dipingerle** gli occhi **di blu o ad arrossarle [*pokeset*]** il viso,**in verità dicevano che ella potesse versare** la sua bevanda nel **calice; sistemare il suo letto; e lavagli la faccia, le mani e i piedi.** Apparentemente, la preoccupazione che non vengano ad avere relazioni mentre sono in lutto è meno urgente della preoccupazione mentre ha le mestruazioni.

La Gemara chiede: **E** i Saggi **distinguono tra il suo lutto e il suo lutto? Ma non è insegnato** in una *baraita* : riguardo a **uno il cui suocero o suocera sono morti, non può costringere sua moglie a dipingersi** gli occhi **di blu oa farle arrossire** il viso. **Piuttosto, capovolge il suo letto,** come era consuetudine tra le persone in lutto, **e osserva** con lei il periodo di **lutto . E allo stesso modo, se il suocero o la suocera di** una moglie muore, non le è permesso dipingersi gli occhi **di blu o arrossarsi** il viso. **Piuttosto, ribalta il letto e osserva**il periodo di **lutto con lui.** Non vi è alcuna menzione nel contesto del suo lutto che non deve essere solo con sua moglie. (puo' fare sesso detto in modo contorto)

6a 8

Rav Ḥisda ha sollevato un'obiezione da una mishna (*Nidda* 64b). Riguardo a **una giovane ragazza il cui tempo per vedere** il flusso del sangue mestruale **non è arrivato,** poiché non ha ancora raggiunto la pubertà, **e si è sposata, Beit Shammai dice: Le si danno quattro notti** durante le quali può avere rapporti sessuali, come qualsiasi il sangue è attribuito all'imene rotto. **Beit Hillel dice:** Non c'è limite. Piuttosto, tutto il sangue che vede è attribuito all'imene rotto **fino a quando la ferita non guarisce.**

Se, invece, è arrivata la **sua ora di vedere** il flusso del sangue mestruale **,** poiché ha raggiunto l'età della pubertà, anche se non ha ancora le mestruazioni, **e si è sposata, Beit Shammai dice: Le si dà la prima notte,** durante la quale il sangue è attribuito alla ferita. Successivamente, si presume che il sangue sia sangue mestruale e lei è proibito a suo marito. **Beit Hillel dice: Una le dà** da mercoledì, il giorno designato per il matrimonio di una vergine, **fino alla conclusione dello Shabbat, quattro notti.** Durante quel periodo, qualsiasi sangue viene attribuito alla ferita e lei è consentita a suo marito.

6b3

Tuttavia, **se** si tratta di un caso in cui **ha** già avuto un rapporto **sessuale, cosa ci insegna** la *tanna* quando dice che è permesso avere rapporti con lei anche durante lo Shabbat? **Ci insegna che** , sebbene possa causare sanguinamento, **è permesso avere rapporti durante lo Shabbat, secondo** la dichiarazione **di Shmuel , come disse Shmuel :** È **permesso entrare in una stretta apertura** in un muro **durante lo Shabbat, sebbene** ciò faccia **fa cadere i sassi**dal muro. Anche qui, sebbene possa causare ferite e sanguinamenti, il rapporto sessuale è consentito durante lo Shabbat.

La Gemara chiede: **chi sono** i **rabbini** che lo permettono? **Rabba ha detto: È** opinione di **Rabbi Shimon** , che ha detto: Durante lo Shabbat **è consentito un atto non intenzionale .** Poiché la propria intenzione è quella di compiere un'azione consentita, cioè la consumazione del matrimonio, e non vi è alcuna intenzione di compiere un'azione proibita, qualsiasi azione proibita che possa derivare non è motivo di preoccupazione.

Abaye disse a Rabba : **Ma il rabbino Shimon** non ammette che **nel** caso di: **Tagliagli la testa e non morirà,** cioè, conseguenze inevitabili, non si è esentati dalla mancanza di intenti. Poiché la rottura dell'imene e la successiva emorragia è inevitabile, il rabbino Shimon ammetterebbe che il rapporto con una vergine è proibito. Rabba **gli disse: A differenza di questi babilonesi, che non sono esperti nel deviare** durante il rapporto e non sono in grado di impegnarsi nel rapporto senza rompere l'imene, **ci sono** quelli che sono **esperti nel deviare.**Pertanto, la rottura dell'imene non è una conseguenza inevitabile.

Rava **bar** **Rav Ḥanan** **disse ad** **Abaye** **: Se è così,** e la maggior parte delle persone è in grado di avere rapporti sessuali con una vergine senza rompere l'imene, **perché i testimoni dello sposo sono** di stanza per assicurarsi che nessuno inganno venga impiegato dallo sposo riguardo alla verginità della sposa ? E **perché** è **necessario un foglio** per determinare se c'era sangue? L'assenza di sangue non prova nulla se il rapporto è possibile senza sangue. Abaye **gli disse: Là,** i testimoni dello sposo e il lenzuolo sono necessari **affinché** lo sposo **non veda** il sangue **e** cerchi di **distruggere**intenzionalmente. Certamente, se cerca di avere rapporti sessuali e mantenere intatto l'imene, può farlo. Tuttavia, se si impegna in rapporti sessuali a tutti gli effetti e l'imene è rotto, i Saggi hanno cercato di assicurarsi che i fatti fossero chiari.

Zeraim: Beraktoth.

Citazione:

> Gli ebrei furono creati per essere serviti dai non ebrei. Questi ultimi devono arare, seminare, sarchiare, scavare, falciare, legare, setacciare e macinare. Gli ebrei sono creati per trovare tutto questo pronto...
>
> Il lavoro è dannoso e porta poco.

***Mo'ed: Schabbath*.**

Citazione:

> Il Sinai è la montagna su cui Mosè ricevette le leggi ebraiche dal Dio Jahwe. Da questo monte si è diffuso l'odio degli ebrei contro tutti gli altri popoli del mondo.

Baba Kama.

Citazione:

> Se il bue di un israelita ferisce il bue di un gentile, l'israelita è esentato dal risarcimento dei danni; ma se il bue di un gentile ferisce il bue di un israelita, il gentile è tenuto a risarcirlo per intero.

Yebamoth.

Citazione:

> Non c'è vocazione più cattiva di quella dell'agricoltura...
>
> Una donna che ha avuto un rapporto con una bestia può sposare un prete.

***Erubina* .**

Citazione:

> Quando verrà il Messia, tutti saranno schiavi degli ebrei.

Kiddushin.

Citazione:

> Non c'è ricompensa per una buona azione in questo mondo.

Makkoth.

Citazione:

> Un ebreo è innocente per omicidio se il suo intento era quello di uccidere un cristiano.

Nedarim.

Citazione:

> Un uomo può fare con la moglie quello che vuole, come con un pezzo di carne proveniente dal macellaio, che può mangiare a suo piacimento, salato, arrosto, bollito o come un pesce proveniente dal mercato.

E:

Citazione:

> E chi desidera che nessuno dei suoi voti fatti durante l'anno sia valido, stia all'inizio dell'anno e dichiari, ogni voto che farò in futuro sarà nullo.

La preghiera di *Kol Nidre* , la prima preghiera recitata nella sinagoga durante lo Yom Kippur, si basa sul principio di cui sopra.

Yom Kippur è la festa sacra più importante degli ebrei e, in tutto il mondo, più ebrei, sia religiosi che laici, frequentano la sinagoga in questo giorno che in qualsiasi altro. Inutile dire che nessuno arriva troppo tardi per recitare la preghiera basata sulla scrittura talmudica sopra citata.

La traduzione inglese ufficiale del *Kol Nidre* è la seguente:

Citazione:

> Tutti i voti, gli obblighi, i giuramenti, gli anatemi, che possiamo votare, o giurare, o impegnare, o per cui possiamo essere vincolati, da questo Giorno di Espiazione al prossimo, ci pentiamo. Possano essere ritenuti assolti, perdonati, annullati, nulli e privi di effetto; non ci legheranno né avranno potere su di noi. I voti non saranno conteggiati; gli obblighi non sono obbligatori; né i giuramenti sono giuramenti.

Non sono sicuro se il*La preghiera pasquale* è inclusa nel *Talmud* ma, nel caso in cui pensi che la cattiveria ebraica non si verifica da nessun'altra parte nell'opera ebraica, dai un'occhiata a questo:

Citazione:

> Spezza la speranza degli ingiusti; che tutti gli eretici muoiano in una volta; sradicare, disgregare e distruggere il Regno Orgoglioso; affrettati a sottomettere tutti i popoli ai nostri giorni... Riversa la tua ira sulle nazioni che non ti conoscono e sui regni che non invocano il tuo nome; Versa su di loro la tua indignazione, e lascia che la tua ira adirata si impossessi di loro; Perseguitali e distruggili con ira da sotto i cieli del Signore.

In *Tainted Greatness* lo studioso ebreo dell'inizio del XX secolo, Cesare Lombroso , dice questo:

Citazione:

> Tra gli ebrei, prima della versione definitiva delle Tavole della Legge, il padre aveva il diritto di vendere la figlia a un uomo che ne facesse sua concubina per un periodo di tempo stabilito dal contratto di vendita... Gli ebrei così trafficavano nella prostituzione delle proprie figlie.

Il 33° grado massone, il dottor Albert Mackey, dice questo *nell'Enciclopedia della massoneria:*

Citazione:

> Le Logge Massoniche furono inizialmente dedicate a Re Salomone , perché fu il nostro primo Eccellente Gran Maestro.

Il rabbino Isaac Wise è stato così citato in una conferenza del rabbino Raymond Apple il 23 marzo 1995:

La massoneria è un'istituzione ebraica la cui storia, titoli, cariche, password e spiegazioni sono ebraiche dall'inizio alla fine.

Il profeta dell'Antico Testamento del VII secolo aC, Geremia , dice questo in *Geremia* , capitolo 9:

affinché io possa lasciare il mio popolo
e vattene da loro;
poiché sono tutti adulteri,
una folla di persone infedeli.
3 «Preparano la loro lingua
come un arco, per sparare bugie;
non è per verità
che trionfano [a] nella terra.
Vanno da un peccato all'altro;
non mi riconoscono",

dice il SIGNORE .

4 “Guardati dai tuoi amici;
non fidarti di nessuno del tuo clan.
Perché ognuno di loro è un ingannatore, [b]
e ogni amico un calunniatore.
5 L'amico inganna l'amico,
e nessuno dice la verità.
Hanno insegnato alle loro lingue a mentire;
non si stancano di peccare.
6 Tu [vivi] in mezzo all'inganno;
con l'inganno rifiutano di riconoscermi,

Nel suo lavoro del 1994, *Jewish History, Jewish Religion: The Weight of Three Thousand Years,* lo storico ebreo Israel Shahak dice questo:

Citazione:

> Il nome stesso Gesù era per gli ebrei un simbolo di tutto ciò che è abominevole, e questa tradizione popolare esiste ancora. I Vangeli sono ugualmente detestati e non possono essere citati nemmeno nelle moderne scuole israeliane... Per ragioni teologiche, per lo più radicate nell'ignoranza, il cristianesimo come religione è classificato dall'insegnamento rabbinico come idolatria. Tutti gli emblemi cristiani e le rappresentazioni pittoriche sono considerati idoli.

Maimonide , 1135-1204, uno dei più rispettati studiosi rabbinici, dice questo nella *Mishnah Torah,* capitolo 10:

Citazione:

> È una mitzvah (dovere religioso) sradicare traditori, minnim e apikorsim ebrei e farli scendere nella fossa della distruzione, poiché causano difficoltà agli ebrei e allontanano il popolo da Dio, come fece Gesù di Nazaret e i suoi studenti... Possa il nome del malvagio marcire.

Lo studioso ebreo del I secolo San Paolo , dice questo in *Corinzi II:*

Citazione:

> Cinque volte ho ricevuto dalle mani degli ebrei le quaranta frustate meno una. Tre volte sono stato picchiato con le verghe; una volta fui lapidato.

Lo ha detto lo storico ebreo Abram Leon Sachar nel suo lavoro del 1970, *The Jewish Question: A Marxist Interpretation.*

Citazione:

> L'odio per gli ebrei non risale solo alla nascita del cristianesimo. Seneca trattava gli ebrei come una razza criminale. Giovenale credeva che gli ebrei esistessero solo per causare il male ad altri popoli. Quintiliano diceva che gli ebrei erano una maledizione per gli altri...
>
> Gli ebrei godevano di una posizione privilegiata nell'impero romano.

Nelle sue *Storie Naturali,* il naturalista e statista romano Plinio il Vecchio (che fu ucciso quando il Vesuvio eruttò nel 79 d.C.) disse questo:

Citazione:

> Gli ebrei disprezzano tutti gli dèi tranne il loro e sono maestri della stregoneria.

Lo studioso romano del I secolo d.C., Eufrate, disse questo in un rapporto all'imperatore Vespasiano:

Citazione:

> Gli ebrei sono da tempo in rivolta non solo contro Roma, ma contro l'umanità.

Lo storico romano Tacito, 56 dC - 117 dC coniò il motto "Adversus onmes alios hostile odeum", per descrivere gli ebrei.

Questo significa:

Citazione:

> Il nemico di tutte le razze tranne la propria.

Ha scritto anche questo:

Citazione:

> Le altre pratiche degli ebrei sono sinistre e rivoltanti... le ragioni della loro crescente ricchezza sono da ricercarsi nella loro ostinata lealtà e pronta benevolenza verso i fratelli ebrei. Ma il resto del mondo si confronta con l'odio riservato ai nemici.

Così disse il filosofo samarino, san Giustino martire:

Citazione:

Gli ebrei erano dietro tutte le persecuzioni dei cristiani. Vagavano ovunque per il paese odiando e minando la fede cristiana...

In *La vita di Apollonio di Tiana,* l'autore greco Filostrato II, 170-247 d.C., disse questo:

Citazione:

Perché gli ebrei sono da tempo in rivolta... contro l'umanità; e una razza che si è fatta propria una vita a parte e inconciliabile, che non può condividere con il resto dell'umanità i piaceri della mensa né unirsi alle loro libagioni o preghiere o sacrifici, è separata da noi stessi da un abisso più grande di quello che ci divide da Susa o Bactra o le più lontane Indie

Lo storico romano del II secolo, Dione Cassio, disse questo nella sua *Storia romana,* pubblicata per la prima volta nel 117 d.C.:

Citazione:

Gli ebrei stavano distruggendo sia i greci che i romani. Hanno mangiato la carne delle loro vittime, si sono fatti cinture con le viscere e si sono imbrattati con il loro sangue... In tutto, 220.000 uomini morirono a Cirene e 240.000 a Cipro, e per questo nessun ebreo può mettere piede a Cipro oggi...

Allora gli Ebrei di Cirene (in Libia) scegliendo come loro capo un Andrea, uccisero i Romani e i Greci, e divorarono i loro corpi, bevvero il sangue, si rivestirono delle pelli scorticate, e molti segarono a metà dal capo verso il basso; alcuni li lanciarono alle bestie feroci e altri furono costretti a combattere in duello, tanto che in tutto 220.000 furono uccisi. In Egitto fecero molte cose simili, anche la sua Cipro, guidati da uno di loro chiamato Artemione; e là furono uccisi altri 40.000.

Il 18 ottobre 315, l'imperatore romano Costantino il Grande introdusse *leggi sugli ebrei, gli adoratori del cielo e i samaritani.* *L' Editto di Tolleranza*

di Costantino del 313 tentò di trattare caritatevolmente con gli ebrei. Due anni dopo, tuttavia, si mosse contro i matrimoni misti ebrei con cristiani così:

Citazione:

Gli ebrei sono una setta nefasta e perversa...

Desideriamo far sapere agli ebrei, ai loro anziani e ai loro patriarchi che se, dopo l'emanazione di questa legge, qualcuno di loro osa aggredire con pietre o qualche altra manifestazione di rabbia un altro chi è fuggito dalla loro pericolosa setta e si è attaccato al culto di Dio, deve essere presto dato alle fiamme e bruciato insieme a tutti i suoi complici. Inoltre, se qualcuno della popolazione dovesse unirsi alla loro abominevole setta e partecipare alle loro riunioni, sopporterà con sé le meritate pene.

Al Concilio di Nicea del 325 dC si decise di separare la celebrazione della Pasqua dalla Pasqua ebraica.

Il Consiglio ha dichiarato:

Citazione:

Non dobbiamo, quindi, avere nulla in comune con gli ebrei... il nostro culto segue un... corso più conveniente... desideriamo, carissimi fratelli, separarci dalla detestabile compagnia degli ebrei... Come, allora, potremmo seguire questi ebrei, che sono quasi certamente accecati.

In *A Short Review of a Troubled History,* Fritz B. Voll ci dice che nel decennio tra il 367 e il 376:

Citazione:

> Sant'Ilario di Poitiers scrisse e parlò degli ebrei come di un popolo perverso, maledetto per sempre da Dio. Sant'Efroem nei suoi inni si riferisce alle sinagoghe come ai bordelli.

Così disse Sant'Ambrogio, 339-397, Vescovo di Milano nel 379 d.C.:

Citazione:

> Gli ebrei sono i più inutili di tutti gli uomini. Sono lascivi, avidi, rapaci. Sono perfidi assassini di Cristo . Adorano il Diavolo. La loro religione è una malattia. Gli ebrei sono gli odiosi assassini di Cristo e per uccidere Dio non è possibile l'espiazione, né l'indulgenza né il perdono. I cristiani potrebbero non cessare mai la vendetta e l'ebreo deve vivere in schiavitù per sempre. Dio ha sempre odiato gli ebrei. È essenziale che tutti i cristiani li odino.

San Gregorio di Nissa, 331-396, disse questo:

Citazione:

> È lecito odiare i nemici di Dio, e che questo tipo di odio piaccia a nostro Signore: e per nemici di Dio intendo coloro che negano la gloria di nostro Signore, siano essi ebrei, o veri e propri idolatri...
>
> Gli ebrei sono i assassini del Signore, assassini dei profeti, nemici e odiatori di Dio, avversari della grazia, nemici della fede dei loro padri, avvocati del diavolo, stirpe di vipere, calunniatori, schernitori, uomini dalla mente oscura, lievito di farisei , una congregazione di demoni, peccatori, uomini malvagi, odiatori di bontà.

San Girolamo, 342-420, disse questo:

Citazione:

> Gli ebrei devono essere odiati, perché insultano quotidianamente Gesù Cristo nelle loro sinagoghe.

Citazione:

> Gli ebrei sono serpenti, odiano tutti gli uomini.

Sant'Ilario, 315-367, descrisse così gli ebrei:

Citazione:

> Un popolo che aveva sempre persistito nell'iniquità e per la sua abbondanza di male ha glorificato l'iniquità.

San Giovanni Crisostomo, 347-407, Arcivescovo di Costantinopoli e uno dei Padri della Chiesa più rispettati, pronunciò otto sermoni ad Antiochia negli anni 386-387.

Egli ha detto:

Citazione:

> Se gli ebrei riempiono di frutta i loro granai, le loro cantine di viveri, i loro sacchi di denaro e le loro casse d'oro, non è né coltivando la terra, né prestando servizio in guerra, né esercitando alcun altro mestiere utile e onorevole, ma imbrogliando i cristiani e comprando, a basso prezzo, dai ladri le cose che hanno rubato.

Citazione:

> La sinagoga è peggio di un bordello... è il covo dei mascalzoni e la riparazione delle bestie feroci... Nessuno ha mai pregato Dio... Sono posseduti dai demoni... il tempio dei demoni dedito ai culti idolatrici... il rifugio dei briganti e dabauchees, e la caverna dei diavoli. È un'assemblea criminale di ebrei... un luogo di ritrovo per gli assassini di Cristo ... una casa peggiore di un bar... un covo di ladri, una casa di cattiva fama, una dimora di iniquità, il

rifugio dei diavoli, un abisso e un abisso di perdizione... Direi le stesse cose delle loro anime... Quanto a me, odio la sinagoga... odio gli ebrei per lo stesso motivo.

Citazione:

Gli ebrei sono caduti in una condizione inferiore all'animale più vile. La dissolutezza e l'ubriachezza li hanno portati al livello della lussuriosa capra e del maiale. Sanno solo una cosa: soddisfare il loro stomaco, ubriacarsi, uccidersi e picchiarsi a vicenda come cattivi di scena e cocchieri. La sinagoga è una maledizione, ostinata nel suo errore, si rifiuta di vedere o di sentire, ha deliberatamente pervertito il suo giudizio; ha spento con sé la luce dello Spirito Santo.

Citazione:

Le nostre pecore sono circondate da lupi ebrei. Evitali; evita la loro empietà; non sono le controversie significative che ci separano da esse, ma la morte di Cristo . Se pensi che l'ebraismo sia vero, lascia la Chiesa; in caso contrario, abbandonare il giudaismo.

Citazione:

Gli ebrei sono i più inutili di tutti gli uomini. Sono lascivi, rapaci, salutari. Sono perfidi assassini di Cristo . Adorano il Diavolo. La loro religione è una malattia. Gli ebrei sono gli odiosi assassini di Cristo e per uccidere Dio non è possibile l'espiazione, né l'indulgenza né il perdono. I cristiani potrebbero non cessare mai la vendetta e l'ebreo deve vivere in schiavitù per sempre. Dio ha sempre odiato gli ebrei. È essenziale che tutti i cristiani li odino.

Sant'Agostino, 354-430 d.C., Vescovo di Ippona e Padre della Chiesa, caratterizzò gli ebrei come...

Citazione:

Gli ebrei uccisero Cristo per non perdere la faccia... Sono senza dubbio nostri nemici... Molto prima della venuta del Salvatore, l'ebraismo si era progressivamente corrotto... dopo la rivelazione di Cristo , cadde completamente sotto l'ispirazione di Satana; un tempo figli eletti di Dio, divennero figli del diavolo... La vera immagine dell'ebraico è Giuda Iscariota , che vende il Signore per argento. L'ebreo non può capire le Scritture e sopporterà per sempre la colpa per la morte di Gesù.

Citazione:

I Giudei lo trattengono, i Giudei lo insultano, i Giudei lo legano, lo coronano di spine, lo disonorano con gli sputi, lo flagellano, lo travolgono con insulti, lo appendono all'albero, lo trafiggono con una lancia. Gli ebrei lo uccisero.

Nella *legge Novella III: Riguardo a ebrei, samaritani, eretici e pagani* del 31 gennaio 439, l'imperatore Teodosio dice:

Citazione:

Pertanto... affinché queste sette pericolose, ignare dei nostri tempi, non si diffondano in vita più liberamente, per così dire in un disordine indiscriminato, con questa legge ordiniamo valide per sempre:

Nessun ebreo, o samaritano che non aderisce a nessuna religione, otterrà uffici e dignità; a nessuno sarà ammessa l'amministrazione del servizio cittadino; né alcuno eserciti l'ufficio di difensore della città. Riteniamo infatti peccaminoso che i nemici della celeste maestà e delle leggi romane diventino esecutori delle nostre leggi, di cui hanno astutamente ottenuto l'amministrazione e che, fortificati dall'autorità del grado acquisito, abbiano il potere di giudicare o decidere come vogliono contro i cristiani, sì, spesso anche sugli stessi vescovi della nostra santa religione, e così, per così dire, insultare la nostra fede.

Inoltre, per lo stesso motivo, vietiamo che qualsiasi sinagoga sorga come nuovo edificio... A queste cose aggiungiamo che chi svia uno schiavo o un libero contro la sua volontà o con consiglio punibile, dal servizio della religione cristiana a quello di una setta abominevole e rituale, sia punito con la perdita della proprietà e della vita.

Nel luglio del 531 l'imperatore Giustiniano (527-564) decretò:

Citazione:

> Pertanto ordiniamo che nessun eretico, né coloro che hanno a cuore la superstizione ebraica, possano offrire testimonianza contro i cristiani ortodossi coinvolti in contenziosi, indipendentemente dal fatto che l'una o l'altra delle parti sia un cristiano ortodosso.

INella sua storia del 1938, *The Jew in the Medieval Community: A Study of His Political and Economic Situation,* James Parkes ci dice questo:

Citazione:

> Nel periodo dal V all'VIII secolo, gli ebrei presero gradualmente il posto precedentemente occupato dai siri come commercianti internazionali; e continuarono, e forse svilupparono, il commercio di schiavi...
>
> Mentre gli ebrei erano... mai... gli unici commercianti, è possibile che la tratta degli schiavi attraverso l'Europa nord-orientale verso i paesi slavi e i traffici di terra verso l'Oriente era per scopi pratici monopoli ebraici...
>
> Sembrerebbe che gli ebrei avessero poche difficoltà ad ottenere schiavi nelle province orientali dell'impero e in Polonia, nonostante la protezione che l'accettazione del cristianesimo in quelle regioni avrebbe dovuto dare agli abitanti. Non sono rari i riferimenti a questo traffico di schiavi cristiani.

In *Gates to Jewish Heritage, il* rabbino David Lipman ci dice questo:

Citazione:

> Nel VI secolo i barbari che conquistarono Roma e ora governavano l'Europa erano... cristiani. Una di queste ex tribù barbariche, i Visigoti, governavano la Spagna... consideravano gli ebrei le creature più basse e malvagie del mondo... Papa Gregorio Magno decretò che, sebbene gli ebrei fossero depravati, vili e in qualche modo bestiali, doveva essere loro permesso di vivere nello stesso mondo con i cristiani purché seguano i limiti già posti loro.

In *The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum ci informa così:

Citazione:

> 583: Concilio di Macon... amplia gli editti del Concilio di Clermont e include la richiesta che gli ebrei rispettino il clero cristiano. Inoltre, gli ebrei erano costretti a vendere schiavi a un prezzo inferiore al valore di mercato se lo schiavo dichiarava di volersi convertire...
>
> 587: Curato di Spagna... adottava il cattolicesimo. Gli ebrei furono banditi dalla proprietà degli schiavi, dai matrimoni misti e dalle posizioni di autorità. Recared ha anche decretato che i figli di matrimoni misti devono essere cresciuti come cristiani.
>
> 600: Arabia. Gli ebrei avevano formato molte tribù guerriere...
>
> 608: settembre, Antiochia, Siria. Dopo aver ricevuto la notizia dell'imminente avvicinamento dei persiani, gli ebrei si ribellarono, uccidendo il patriarca cristiano per vendicare la dura repressione che avevano subito. Ciò ha facilitato l'ingresso delle truppe persiane.

Nella Storia degli *ebrei di* Simon Dubnov leggiamo:

Citazione:

> Ad Antiochia... nel 608 gli ebrei locali si ribellarono; poiché predominavano in numero uccisero molti cristiani, tra cui il patriarca Anastasia, il cui corpo trascinarono per le strade della città... In altre località gli ebrei erano ostili ai cristiani. Durante le transazioni commerciali, non accettavano nemmeno denaro direttamente dalle mani di un cristiano; dovevano gettare le loro monete nell'acqua, dove gli ebrei le avrebbero poi

recuperate.

Quando i persiani invasero la Palestina nel 614, gli ebrei si unirono al massacro dei vicini cristiani.

I guerrieri ebrei insieme ai persiani assaltarono ora numerose chiese cristiane. Molte chiese, compresa quella della tomba di Cristo, furono rase al suolo... Negli atti ostili verso i cristiani l'ebreo non rimase indietro rispetto ai persiani. Il risentimento amaro... ha trovato sfogo nelle atrocità.

Nel suo saggio del 1998, *La vendetta degli ebrei era più forte della loro avarizia,* che si trova in *Jewish Social Studies,* volume 4, n. 2, Elliot Horowitz ci dice che:

Citazione:

Gli ebrei di Antiochia... sventrarono il grande Patriarca, Anastasisu, e lo obbligarono a mangiarsi le viscere... Gli scagliarono i genitali in faccia.

In *The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum ci informa così:

Citazione:

608-610: Impero Bizantino. Pogrom antiebraici scoppiarono dalla Siria all'Asia Minore...

613: Tiberiade... Guidati dal ricco Beniamino di Tiberiade, gli ebrei prestarono il loro aiuto alle forze conquistatrici persiane.

614: Eretz Israel... Gli ebrei si unirono alla Persia in una rivolta contro l'imperatore Eraclio e il cristianesimo. Alla fine disillusi dalle promesse persiane, si offrirono di schierarsi con Eraclio in cambio dell'immunità per atti contro i cristiani... Dopo un assedio di 20 giorni, la città cadde in mano ai Persiani sotto il generale Romizanes. 37.000 cristiani furono deportati. Agli ebrei fu concesso il permesso di dirigere la città. A quel tempo c'erano circa 150.000 ebrei che vivevano in 43 insediamenti in tutta Eretz Israel.

L' *English Historical R* eview del 1910, contiene un resoconto di prima mano del sacco di Gerusalemme, raccontato dal monaco cristiano Antioco Stratego.

Strategos viveva nel monastero di San Saba al tempo dell'invasione persiana.

Citazione:

L'inizio della lotta dei persiani con i cristiani di Gerusalemme fu il 15 aprile

. Trascorsero venti giorni nella lotta. E spararono dalle loro baliste con tale violenza, che il ventunesimo giorno abbatterono le mura della città.

Allora i malvagi nemici entrarono nella città con grande furore, come bestie feroci infuriate e serpenti irritati... Il popolo in massa si rifugiò nelle chiese e negli altari; e là li distrussero. Perché il nemico è entrato in una grande ira... e ha ucciso tutti quelli che hanno trovato... e non ha rispettato affatto, né maschio né femmina, né giovane né vecchio, né bambino né bambino, né sacerdote né monaco, né vergine né vedova... Hanno massacrato teneri bambini a terra, e poi con forti guaiti chiamarono i loro genitori. I genitori piangevano i bambini con voci e singhiozzi, ma furono prontamente spediti insieme a loro... Non ascoltarono gli appelli dei supplicanti, né compatirono la bellezza giovanile, né ebbero compassione dell'età dei vecchi, né arrossirono davanti all'umiltà del clero... Allora i loro l'ira cadde su sacerdoti e diaconi;

Allora i vili ebrei, nemici della verità e odiatori di Cristo, quando si accorsero che i cristiani erano stati consegnati nelle mani del nemico, si rallegrarono enormemente, perché detestavano i cristiani; e concepirono un piano malvagio secondo la loro viltà sul

popolo. Perché agli occhi dei Persiani la loro importanza era grande, perché erano i traditori dei cristiani...

E quando i Giudei impuri videro la salda rettitudine dei Cristiani e la loro fede incrollabile, allora si agitarono con viva ira, come bestie malvagie, e quindi immaginò un altro complotto. Come anticamente compravano il Signore dai Giudei con l'argento, così acquistavano i cristiani dalla cisterna; poiché diedero argento ai Persiani, comprarono un cristiano e lo uccisero come una pecora...

Quando il popolo fu portato in Persia e gli ebrei furono lasciati a Gerusalemme, iniziarono con le proprie mani a demolire e bruciare quelle delle chiese sante che erano rimaste in piedi ...

Quante anime furono uccise nel bacino di Mamel! Quanti sono morti di fame e di sete! Quanti sacerdoti e monaci furono massacrati di spada! Quanti bambini furono schiacciati sotto i piedi, o perirono per fame e sete, o languirono per la paura e l'orrore del nemico! Quante fanciulle, rifiutando i loro abominevoli oltraggi, furono date a morte dal nemico! Quanti genitori sono morti sopra i propri figli! Quante persone furono comprate dagli ebrei e massacrate?

Nel suo saggio del 1998, *La vendetta degli ebrei era più forte della loro avarizia,* Elliot Horowitz cita il pastore inglese, il reverendo George Williams.

Scrivendo nel 1840, Williams disse:

Citazione:

Gli ebrei avevano seguito i Persiani dalla Galilea, per gratificare la loro vendetta con il massacro dei credenti (cristiani) e la demolizione delle loro chiese più sacre. Sono stati ampiamente sventrati di sangue. In pochi giorni 90.000 cristiani di ambo i sessi, di ogni età e condizione, sono caduti vittime del loro odio indiscriminato.

Nel suo lavoro del 1995, *La storia degli ebrei nell'antichità. Gli ebrei della Palestina da Alessandro Magno alla conquista araba,* Peter Schafer dice questo:

Citazione:

Anche mentre i persiani si stavano avvicinando alla Palestina, sembra che gli ebrei abbiano rischiato un'aperta rivolta contro i cristiani e si siano alleati con i persiani.

Gli ebrei comprarono un gran numero di prigionieri cristiani dai persiani, che poi massacrarono proprio come si compra del bestiame da macellare.

Nel suo *Gates to Jewish Heritage* , il rabbino David Lipman ci dice questo:

Citazione:

All'inizio del VII secolo, la Persia tentò ancora una volta di conquistare la Mezzaluna Fertile e sperava di sconfiggere l'Impero Bizantino.

Gli ebrei della Giudea, sperando in un accordo migliore di quello che avevano con i bizantini, combatterono dalla parte dei persiani. Nel 611 d.C., la Persia conquistò la Siria e la Giudea. L'esercito entrò a Gerusalemme con il tifo degli ebrei. Loro e gli ebrei massacrarono da 60.000 a 90.000 cristiani. Distrussero anche il Santo Sepolcro, fatto costruire da Elena.

Con loro sgomento, gli ebrei scoprirono che i persiani erano ancora più crudeli e più difficili da convivere di quanto lo fossero stati i cristiani. Immediatamente cercarono di trovare un accordo con l'imperatore bizantino Eraclio per aiutarlo a riconquistare la Terra Santa. L'imperatore accettò le condizioni stabilite dagli ebrei e, nel 629 d.C., dopo una sanguinosa guerra, i bizantini riuscirono a riconquistare tutto il territorio che i persiani avevano conquistato diciotto anni prima.

Nel *Corano,* il profeta Maometto dice queste cose: Nel 622 nasce il corano

Citazione:

Chi è amico di un ebreo, appartiene a lui, diventa uno di loro, Dio non può tollerare questo popolo meschino. Gli ebrei si sono allontanati dalla religione divina. Non devi cedere al tuo lavoro che deve mostrare l'inganno ebraico...

Mi è incomprensibile, perché non si è a lungo espulso queste bestie che respirano la morte...questi ebrei non sono altro che divoratori di uomini...

Satana ha prevalse su di loro. Questi sono il partito di Satana...

A causa dell'iniquità di coloro che giudaizzano, abbiamo proibito loro le cose buone, che prima erano state loro consentite; e poiché hanno escluso molti dalla via del Signore, e hanno preso l'usura, che era loro proibita dalla legge, e hanno divorato la sostanza degli uomini, abbiamo preparato per loro che sono increduli un doloroso castigo...

Ogni volta che accendono il fuoco della guerra,
Dio lo spegne;
Ma si sforzano sempre di
fare del male sulla terra.
E Dio non ama
coloro che fanno del male...

E nel Libro abbiamo decretato per i Figli d'Israele: 'Sicuramente causerete corruzione sulla terra due volte e andrete lontano'...

Né la loro ricchezza né i loro figli li gioveranno... Questi sono gli uomini del Fuoco, in cui abiteranno...

Coloro che sono stati caricati con la Torah e poi non l'hanno obbedita, possono essere paragonati a un asino che porta libri...

Tra 624 e 628, le tribù ebraiche degli Hejaz in Arabia furono, virtualmente, distrutte da Maometto...

In *Jewish Christian Relations: A Short Review of a Troubled History:* Fritz B. Voll afferma che nel 628-29:

Citazione:

L'imperatore Eraclio ordinò la conversione forzata di tutti gli ebrei nel suo impero... Dagoberto, il re merovingio (francese), seguì l'esempio di Eraclio e costrinse gli ebrei nel suo regno sotto la minaccia di morte a convertirsi al cristianesimo.

Dagobert espulse quegli ebrei che si rifiutavano di convertirsi.

Nel 632 fu formulata la dottrina ufficiale della Chiesa sulla conversione degli ebrei in Spagna e, al quarto Concilio di Toledo nel 633, il mantenimento di schiavi cristiani da parte degli ebrei fu così vietato:

Citazione:

Con decreto del gloriosissimo principe questo sacro concilio ordinò che non si permettesse agli ebrei di avere schiavi cristiani, né di comprare schiavi cristiani, né di ottenerli per benevolenza di alcuno; poiché non è giusto che le membra di Cristo servano i ministri dell'Anticristo. Ma se d'ora in poi gli ebrei presumeranno di avere schiave o ancelle cristiane,

saranno sottratti al loro dominio e se ne andranno liberi.

Nella sua storia del 1974, *Christianity Through Jewish Eyes: The Quest for Common Ground,* Walter Jacob ci informa così:

Citazione:

Per secoli una serie di materiale diffamatorio che ridicolizzava Cristo è stata diffusamente diffusa nelle comunità ebraiche. Questo fu, alla fine, divenne noto come Sefar Toledoth Yeshu. La prima copia conosciuta trovata in epoca moderna è stata scoperta in una sinagoga costruita nel VII secolo. Cristo, si diceva, praticava la stregoneria ed era figlio illegittimo di un soldato romano o, secondo altri racconti, di un: uomo disdicevole della tribù di Giuda.

Godeva di un'ampia circolazione tra la popolazione ebraica in generale.

In *Jewish Christian Relations: A Short Review of a Troubled History* , Fritz Voll ci dice che nel 653:

Citazione:

L'VIII Concilio di Toledo si è accordato con il re Recceswith di Spagna che è apparso davanti al Concilio, ha definito l'ebraismo un inquinamento del suo paese e ha chiesto la rimozione di tutti i miscredenti.

In *The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum ci dice che, nel 669 in Inghilterra:

Citazione:

Il primo riferimento agli ebrei è apparso nel Liber Poeintentialis dell'arcivescovo Teodoro di Canterbury. Queste erano sentenze contro l'interazione sociale tra cristiani ed ebrei.

E nel 672:

Citazione:

Hilderuc... Governatore di Nimes in Spagna, si ribellò contro il re Wamba... la ribellione fallì e gli ebrei di Narbonne furono espulsi, per poi tornare entro vent'anni.

In *A Short Review of a Troubled History,* Fritz B. Voll racconta che nel 681:

Citazione:

Il re Erwig di Spagna proibì agli ebrei praticanti di entrare nei porti marittimi... Il dodicesimo Concilio di Toledo confermò gli ordini del re e decretò che il Talmud fosse bruciato insieme ad altra letteratura ebraica.

In *The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum ci dice che, nel 682, il re visigoto, Erwig di Spagna, insistette per:

Citazione:

... estirpare completamente la peste degli ebrei.

Nel 693 il Concilio Quinisesto disse questo:

Citazione:

Nessuno nell'ordine sacerdotale né alcun laico mangi il pane azzimo dei Giudei, non abbia alcun rapporto familiare con loro, né li chiami in malattia, né riceva da loro medicine, né faccia il bagno con loro; ma se qualcuno prende in mano per farlo, se è chierico, sia deposto, ma se è laico, sia stroncato.

In *Jewish Christian Relations: A Short Review of a Troubled History,* Fritz B. Voll ci dice che, negli anni 693 e 694:

Citazione:

Il sedicesimo e diciassettesimo Consiglio di Toledo, presieduto dal re Egica e dal successore del vescovo Giuliano, Felice, restrinsero ancora una volta severamente i diritti degli ebrei e li accusarono di minare la chiesa, massacro di cattolici, complottare con i Mori e distruzione del paese.

In *The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum afferma che, nell'anno 712, a Toledo, in Spagna:

Citazione:

Mentre i cristiani pregavano per la liberazione dai musulmani la domenica delle Palme, gli ebrei aprirono le porte agli invasori musulmani sotto Tarik. Questo segnò la fine del dominio visigoto in Spagna...

Leone Isaurico... regnò a Costantinopoli. Dopo aver sconfitto per un soffio l'esercito arabo alle sue porte e aver impedito la caduta del suo impero, decise che la debolezza del suo impero risiedeva nella sua popolazione eterogenea e quindi, nel 722, convertì con la forza gli ebrei oltre a quelli conosciuti come i 'Nuovi Cristiani .' La maggior parte di loro si convertì esteriormente pur rimanendo segretamente fedele.

In *The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum ci dice questo:

Citazione:

768-814: Carlo Magno... cristiano devoto, protesse e aiutò a sviluppare la cultura e il commercio ebraico nel suo regno. Gli ebrei potevano assumere cristiani e potevano praticare liberamente la loro religione. Poiché i musulmani controllavano gran parte del Mediterraneo, gli ebrei iniziarono ad assumere il ruolo di mediatori commerciali. Carlo Magno vedeva gli ebrei come una risorsa economica e impediva che la Chiesa facesse loro richieste eccessive.

Nel suo *Capitolare per gli ebrei* dell'814, Carlo Magno, primo imperatore del Sacro Romano Impero, disse:

Citazione:

Nessun ebreo pretenda di prendere in pegno o per qualsiasi debito alcuno dei beni della Chiesa in oro, argento o altra forma, da qualsiasi cristiano. Ma se osa fare ciò, cosa che Dio non voglia, si prendano tutti i suoi beni e gli si mozzi la mano destra...

Nessun ebreo presumi di prendere in pegno un cristiano per qualche ebreo o cristiano, né che faccia qualcosa di peggio; ma se osa farlo, ripaghi secondo la sua legge, e nello stesso tempo perderà pegno e debito...

Nessun ebreo presuma di avere un tavolo da cambiamonete in casa sua, né deve presumere presumere di vendere vino, grano o altre merci lì. Ma se si scopre che ha fatto così, tutti i suoi beni gli saranno tolti e sarà imprigionato finché non sarà portato alla nostra presenza...

Sul giuramento degli ebrei contro i cristiani. Metti l'acetosa due volte attorno al suo corpo dalla testa ai piedi; deve stare in piedi quando presta giuramento, e dovrebbe avere nella mano destra i cinque libri di Mosè secondo la sua legge, e se non può averli in ebraico li avrà in latino.

Mi aiuti il Dio che ha dato la legge a Mosè sul monte Sinai, e la lebbra di Naamon il Siro venga su di me come è caduta su di lui, e possa la terra inghiottirmi mentre inghiottì Datan e Abiron, non ho commesso il male contro di te per questa causa.

Nella sua storia del 1972, *Un principato ebraico nella Francia feudale,* Arthur Zuckerman ci dice questo:

Citazione:

Ci sono prove inconfutabili che i re carolingi abbiano concesso all'ebraismo settimaniano un dominio di notevole estensione lungo la costa mediterranea e ai confini della Spagna.

In *Jewish Christian Relations,* Fritz Voll dice che nell'829:

Citazione:

> L'arcivescovo di Lione, sant'Agobardo, scriveva nelle sue epistole che gli ebrei erano nati schiavi e che rubavano i bambini cristiani per venderli agli arabi.

Nell'827, sant'Agobardo di Lione scrisse la seguente lettera all'imperatore del Sacro Romano Impero, Ludovico il Pio:

Citazione:

> Vennero Gerric e Frederick che furono preceduti da Evrard, i vostri agenti... Si mostrarono terribili con i cristiani e miti con gli ebrei, soprattutto a Lione, dove costituirono una fazione persecutoria contro la Chiesa e pungolarono la Chiesa a molti gemiti, sospiri e lacrime...

bernard Lazare ci dice che Agobard ha detto anche questo:

Citazione:

> Tutto passa per le loro mani, si insinuano nelle case e acquistano fiducia; con la loro usura traggono la linfa, il sangue e il vigore naturale dei cristiani.

Nella sua storia del 1938, *The Jew in the Medieval Community: A Study of His Political and Economic Situation,* James Parkes ci dice questo:

Citazione:

> L'evidenza è quindi sufficiente per dimostrare che la Chiesa possedeva un vero rancore contro la parte della popolazione ebraica coinvolta nella tratta degli schiavi. Ma le malefatte dei mercanti di schiavi non cessarono con l'acquisto di cristiani nell'Europa orientale. Agobard cita casi, e non c'è motivo di confutare le sue prove, del furto di bambini in Francia per la vendita ai Mori di Spagna; e un cronista della metà del X secolo riporta una storia ancora più spiacevole della castrazione di ragazzi nella Francia orientale per la loro vendita come eunuchi agli harem moreschi, un commercio che era, apparentemente, estremamente redditizio.

In *Gates to Jewish Heritage,* lo studioso, il rabbino David E. Lipman , ci dice che:

Citazione: (ruffiano)

> Durante il IX e il X secolo i mercanti ebrei sia nel mondo musulmano che in quello cristiano avevano enormi vantaggi rispetto alla concorrenza. In primo luogo, i loro concorrenti provenivano spesso da regioni con diversi sistemi legali... E le diverse culture si odiavano a vicenda. Ciò ha reso difficile il commercio internazionale. Gli ebrei, d'altra parte, erano uniti sotto un sistema giuridico comune, il Talmud... Gli ebrei erano tollerati in entrambe le civiltà. Di conseguenza... gli ebrei riuscirono a fare fortuna stabilendo relazioni commerciali tra le due maggiori culture internazionali.

Nella sua storia del 1998, *Final Warning: A History Of The New World Order,* David Alan Rivera ci informa così:

Citazione:

> La Prima Gran Loggia d'Inghilterra si riunì a York nel 926, dove adottarono segni di mano e password per identificarsi. Il loro posto di lavoro, o Logge, era il luogo in cui si svolgevano le loro iniziazioni, riti, rituali e cerimonie. All'interno delle loro cerchie ristrette, si praticava la stregoneria

n ***The History of the Jewish People,* Eli Birnbaum racconta che a Gerusalemme nel 1010:**

Citazione:

> Il califfo Hakim d'Egitto distrusse la chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme. Lo "storico" cristiano francese Raoul Glaber, che in precedenza aveva registrato che gli ebrei erano "l'alleato abituale del diavolo", affermò che gli ebrei erano responsabili di questo. Di conseguenza, gli ebrei furono espulsi da Limoges e da altre città francesi.

In *Gates to Jewish Heritage,* lo studioso, il rabbino David E. Lipman , ci dice che:

Citazione:

> I berberi conquistarono Cordoba nel 1013 d.C.... L'intellighenzia ebraica prosperò... Il loro principale interesse... sembrava essere stato: il raggiungimento del potere politico.

In *The History of the Jewish People* , Eli Birnbaum racconta che nel 1016:

Citazione:

> Il regno dei cazari fu distrutto da Matislav I di Russia. Alcuni cazari si convertirono e altre comunità assorbirono gradualmente il resto...
>
> 1017: Leon, regno cristiano in Spagna.
>
> Alfonso V stabilì un codice di leggi noto come il Fuero di Leon. Questa carta ha incoraggiato l'insediamento di ebrei e altri nelle sue terre, garantendo loro tutta l'uguaglianza.
>
> Nel 1065:
>
> i cristiani francesi attaccarono i Saraceni in Spagna per scacciare gli infedeli. Sulla strada per la Spagna si fermarono in un certo numero di città e uccisero tutti gli ebrei che trovarono. Questo tipo di 'focolaio' divenne più comune durante le Crociate, l'idea era:
>
> '... perché viaggiare per uccidere gli infedeli quando ne abbiamo così tanti vicino a casa? Prendili prima!'...
>
> 1066: 30 dicembre Granada.
>
> Joseph ibn Nagrela... aveva servito come visir di Badis, sovrano dei berberi... Tra i suoi nemici c'era Abu Ishak, consigliere berbero del principe, che lo accusava di voler cedere la città a un principe vicino. Badis ordinò l'uccisione e la crocifissione di Giuseppe...
>
> Pochi anni dopo gli ebrei furono riammessi a Granada e ripresero le alte cariche...
>
> 1066: Conquista normanna dell'Inghilterra.
>
> Gli ebrei arrivarono in numero crescente dalla Normandia per stabilirsi a Londra, e poi si diffusero in circoli sempre più vasti a York, Norwich, Oxford, Bristol e Lincoln. La storia documentata dell'insediamento ebraico in Inghilterra risale alla conquista normanna... Tendevano a stabilirsi in grandi città e centri commerciali, vicino al castello reale per protezione.

Il 15 settembre 1084 Rudiger, vescovo di Spira, emanò il seguente statuto:

Citazione:

> Quando ho trasformato la villa di Spira in una città, ho pensato che avrei aumentato l'onore che stavo conferendo al luogo se avessi portato gli ebrei. Perciò li ho posti fuori città e in qualche luogo lontano dalle case del resto dei cittadini, e, perché non fossero disturbati troppo facilmente dall'insolenza dei cittadini, li ho circondati con un muro... Ho concesso

anche a loro entro il distretto dove abitano, e da quel distretto fuori città fino al porto, e dentro il porto stesso, pieno potere di cambiare oro e argento, e di comprare e vendere ciò che vogliono.

E ho anche concesso loro la licenza per farlo in tutto lo stato... Possono assumere legalmente infermiere e servi tra la nostra gente. Carne macellata che non possono mangiare secondo la loro legge, possono legittimamente vendere ai cristiani.

Dodici anni dopo Speyer fu attaccato dai crociati.

In *Gates to Jewish Heritage,* lo studioso, il rabbino David E. Lipman , ci dice che:

Citazione:

Gli ebrei erano, nella migliore delle ipotesi, tollerati nell'Ungheria cristiana... Nel 1092... la Chiesa proibì... l'acquisto di schiavi...

Durante i tempi difficili, gli ebrei più ricchi fuggirono nella Spagna controllata dai cristiani. I poveri sono morti o si sono convertiti all'Islam... I poveri... non hanno scritto nulla. La storia è generalmente scritta da letterati, ricchi e vincitori...

La nobiltà spagnola utilizzava gli ebrei allo stesso modo dei musulmani: gli ebrei erano tesorieri, consiglieri, medici, amministratori e avvocati. Erano cortigiani di alto rango. Gli ebrei divennero ricchi come enormi proprietari terrieri. Secondo alcune stime, nell'XI e nel XII secolo gli ebrei possedevano più di un terzo di tutti i possedimenti della contea di Barcellona...

Nonostante le pressioni della Chiesa e i gelosi mercanti cristiani, la nobiltà cristiana spagnola proteggeva quasi all'unanimità la popolazione ebraica... Politicamente, gli ebrei di corte avevano un'influenza enorme. Furono inviati in missioni diplomatiche. Erano potenti uomini d'affari. Le dinastie degli ebrei di corte si svilupparono...

Durante i brutti tempi, gli ebrei più ricchi fuggirono nella Spagna controllata dai cristiani. I poveri sono morti o si sono convertiti all'Islam... I poveri... non hanno scritto nulla. La storia è generalmente scritta da letterati, ricchi e vincitori... La nobiltà spagnola utilizzava gli ebrei allo stesso modo dei musulmani: gli ebrei erano tesorieri, consiglieri, medici, amministratori e avvocati. Erano cortigiani di alto rango. Gli ebrei divennero ricchi come enormi proprietari terrieri. Secondo alcune stime, nell'XI e nel XII secolo, gli ebrei possedevano più di un terzo di tutti i possedimenti nella contea di Barcellona... Nonostante le pressioni della Chiesa e i gelosi mercanti cristiani, la nobiltà cristiana spagnola proteggeva quasi all'unanimità la popolazione ebraica... Politicamente, gli ebrei di corte avevano un'enorme influenza. Furono inviati in missioni diplomatiche. Erano potenti uomini d'affari.

I Cavalieri Templari del Tempio di Salomone furono fondati da Hugues de Payns con nove seguaci nel 1118.

Furono formati per difendere i pellegrini cristiani in Terra Santa e si trasformarono in un ordine religioso, militare e bancario.

San Bernardo redasse i 72 articoli originali dei Templari, nel 1128.

Così, in un'epoca in cui la maggior parte del mondo cristiano era in armi contro l'ebreo, le regole di un'organizzazione che si sarebbe rivelata così fondamentale per l'istituzione del segreto mondo della Massoneria, in cui l'organizzazione segreta degli ebrei è sempre stata sovrarappresentata, veniva formulata da un chierico che faceva del suo meglio per difenderli.

Nel 1146, l'abate di Cluny, Pietro il Venerabile, 1092 – 1156, esortò Luigi VII a punire gli ebrei in un modo più consono alla loro perversità piuttosto che ucciderli a titolo definitivo.

Ha descritto il processo così:

Citazione:

> Sì, voi ebrei. Dico, mi rivolgo a te... Davvero dubito che un ebreo possa essere veramente umano... Porto fuori dalla sua tana un animale mostruoso, e lo mostro come uno zimbello nell'anfiteatro del mondo, agli occhi di tutta la gente . Ti porto avanti, ebreo, bestia bruta, agli occhi di tutti gli uomini.

In *Tractatus adversus Judaeorum inveteratam duritiam* , Pietro ha affermato:

Citazione:

> Se gli ebrei riempiono di frutta i loro granai, le loro cantine di viveri, i loro sacchi di denaro e le loro casse d'oro, non è né coltivando la terra, né prestando servizio in guerra, né esercitando alcun altro mestiere utile e onorevole, ma imbrogliare i cristiani e comprare, a buon mercato, dai ladri le cose che hanno rubato... A
>
> che serve andare a combattere i maomettani quando abbiamo tra noi gli ebrei, che sono peggio dei saraceni?

Gautier De Coincy, un menestrello francese del XII secolo, era insolito per il suo tempo in quanto ugualmente ostile all'establishment cristiano che, secondo lui, collaborava allo sfruttamento ebraico dei poveri.

Dipinse i contadini come schiavi degli usurai ebrei, mentre nobili e prelati si arricchivano della loro parte di guadagno. Nel suo Miracle de Saint Hyldefonse, Gautier dice:

Citazione:

> Attraverso gli ebrei, rovinano il mondo... Più bestiali delle bestie spoglie sono tutti gli ebrei, senza dubbio... Molti li odiano, come me, e Dio li odia, così pure io, e tutti devono davvero odiarli... Io sono così aspramente opposto a loro che, se fossi re, non permetterei a nessuno di rimanere in un posto.

n *The Jewish Question: A Marxist Interpretation* , Abram Leon Sachar ci dice:

Citazione:

> Nel 1105 il conte Bernardo III concesse il monopolio dell'importazione di schiavi siciliani a tre ebrei, mercanti e proprietari di navi a Barcellona.

Nella *Storia del popolo ebraico,* Eli Birnbaum ci dice che, nel 1168:

Citazione:

> Federico Barbarossa si lamentò con il re Enrico II di un certo numero di ebrei che avevano lasciato il suo dominio e ora risiedevano in Inghilterra. Henry costrinse gli ebrei più ricchi a tornare in Germania e gli altri a pagargli una multa di 5000 marchi per poter rimanere in Inghilterra.

Nella sua opera del 1927 *Eine Geschichte der Wirtschaftlichen Entwicklung Englands,* volume 1, Lujo Brentano dice questo:

Citazione:

> Per impedire la conversione degli ebrei, un altro re inglese, Enrico II, decretò che i beni degli ebrei che abbracciavano il cristianesimo sarebbero stati assegnati dalla Corona, per compensare le perdite di entrate che gli ebrei avrebbero portato al re se non si fossero

convertiti.

(questo perche’ al Cristiano non era permesso praticare l’usura)

In *The Life and Miracles of St. William of Norwich,* Thomas of Monmouth disse che, nel 1173:

Citazione:

Stava prosperando in questa sua benedetta fanciullezza e, giunto all'ottavo anno, fu affidato agli scuoiatori per insegnargli il loro mestiere. Dotato di una disposizione di insegnamento e di industria per esercitare su di essa, in breve tempo superò di gran lunga i ragazzi della sua stessa età nel mestiere di cui sopra, ed eguagliò alcuni che erano stati suoi maestri. Così uscendo dal paese, spinto da un impulso divino, si recò in città e alloggiò presso un famosissimo maestro di quel mestiere... e così raggiunse il suo dodicesimo anno.

Ora, mentre si trovava a Norwich, gli ebrei che si erano stabiliti lì e avevano bisogno che i loro mantelli o le loro vesti o altri indumenti fossero riparati, lo preferivano a tutti gli altri scuoiatori. Perché lo stimavano particolarmente adatto al loro lavoro, o perché avevano appreso che era ingenuo e abile, oppure, perché attratti da lui dalla loro avarizia, pensavano di poter contrattare con lui a un prezzo inferiore. O, come piuttosto credo... era stato predestinato al martirio fin dall'inizio dei tempi, e poco a poco veniva attinto, e scelto per essere preso in giro e messo a morte dagli ebrei...

Ho appreso da alcuni ebrei, che in seguito si convertirono alla fede cristiana, come che in quel tempo avevano pensato di fare proprio questo con qualche cristiano, e per compiere il loro scopo maligno, all'inizio della Quaresima avevano fatto; scelta del ragazzo William, dodicenne e ragazzo di insolita innocenza.

Così avvenne che quando il santo ragazzo, ignaro del tradimento che era stato pianificato, ebbe frequenti rapporti con gli ebrei, fu preso in giro dal sacerdote Godwin, che aveva per moglie la zia del ragazzo, e da un certo Wulward presso il quale alloggiò e gli fu proibito di entrare e uscire più in mezzo a loro. Ma gli ebrei, infastiditi per il fallimento dei loro disegni, tentarono con tutte le loro forze di rattoppare un nuovo schema di malvagità...

Di conseguenza, raccogliendo tutta l'astuzia dei loro astuti complotti, trovarono, non so se fosse un cristiano o un ebreo, un uomo che era un tipo molto traditore e la persona giusta per compiere il loro crimine esecrabile, e con tutti in fretta, poiché la loro Pasqua sarebbe venuta in tre giorni, lo mandarono a scoprire e riportare con sé la vittima che, come ho detto prima, era sfuggita loro di mano.

All'alba, il lunedì dopo la domenica delle Palme, quel detestabile messaggero degli ebrei si mise a portare a termine l'affare che gli era stato affidato, e alla fine il ragazzo William... fu trovato. Quando fu trovato, lo circondò con astuti trucchi verbosi, e così lo ingannava con le sue menzognere promesse...

Poi il ragazzo, come un innocente agnello, fu condotto al macello. All'inizio fu trattato benevolmente dagli ebrei e, ignaro di ciò che era stato preparato per lui, fu trattenuto fino all'indomani. Ma il giorno dopo, che in quell'anno era per loro la Pasqua, dopo il canto degli inni fissati per quel giorno nella sinagoga, i capi dei Giudei... improvvisamente afferrarono il fanciullo Guglielmo che stava avendo la sua cena e senza timore di alcun tradimento, e lo maltrattarono in vari modi orribili. Perché mentre alcuni di loro lo tenevano dietro, altri gli aprivano la bocca e introducevano uno strumento di tortura che si chiama teazle e, fissandolo con cinghie attraverso entrambe le mascelle alla parte posteriore del suo collo, lo legavano con un nodo tanto stretto quanto potrebbe essere disegnato.

Dopodiché, preso un corto pezzo di corda dello spessore di un mignolo e facendovi tre nodi a certe distanze segnate, gli legarono attorno a quella testa innocente dalla fronte alla schiena, costringendo il nodo centrale nella sua fronte e gli altri due nelle tempie, le due estremità della corda essendo tese più strettamente dietro la sua testa e
legate in un nodo molto stretto. Le estremità della fune gli furono poi passate intorno al collo

e portate intorno alla gola sotto il mento, e lì finirono questa terribile macchina di tortura con un quinto nodo.

Ma neppure ancora si poteva soddisfare la crudeltà degli aguzzini senza aggiungere pene ancora più gravi. Dopo avergli rasato la testa, l'hanno pugnalata con innumerevoli punte di spine, e hanno fatto uscire orribilmente il sangue dalle ferite che avevano fatto...

Cospirando, quindi, per compiere il crimine di questa grande e detestabile malizia, hanno poi imposto le loro mani macchiate di sangue su l'innocente, e dopo averlo sollevato da terra e legato sulla croce, gareggiarono tra loro per porre fine a lui.

E noi, dopo aver indagato molto diligentemente sulla questione, trovammo entrambi la casa e vi scoprimmo alcuni segni certissimi di ciò che vi era stato fatto. Si dice che al posto di una croce c'era un palo sistemato tra altri due pali, e una trave allungata attraverso il palo più centrale e attaccata all'altro su entrambi i lati. E come scoprimmo in seguito, dai segni delle ferite e delle fasce, la mano destra e il piede erano stati legati strettamente e legati con corde, ma la mano sinistra e il piede erano trafitti da due chiodi. Ora l'atto fu fatto in questo modo, perché non si scoprisse, dalla presenza di chiodi* in entrambe le mani e in entrambi i piedi, che gli assassini erano ebrei e non cristiani, se alla fine si fosse trovato il corpo... E poiché molti fiumi di sangue scorreva da tutte le parti del suo corpo, poi,

A riprova della verità e della credibilità della questione adduciamo ora qualcosa che abbiamo udito dalle labbra di Teobaldo , che fu un tempo ebreo, e poi monaco. In verità ci disse che negli antichi scritti dei suoi padri era scritto che gli ebrei, senza spargimento di sangue umano, non potevano né ottenere la loro libertà, né potevano mai tornare alla loro patria.

Perciò fu stabilito da loro nei tempi antichi che ogni anno dovessero sacrificare un cristiano in qualche parte del mondo al Dio altissimo in disprezzo e disprezzo di Cristo, affinché potessero vendicare su di lui le loro sofferenze; giacché fu per la morte di Cristo che erano stati cacciati dal proprio paese e si trovavano in esilio come schiavi in terra straniera...

Perciò i capi ei rabbini degli ebrei che abitano in Spagna si radunano insieme a Narbonne... tirano a sorte per tutti i paesi in cui abitano gli ebrei; e qualunque sia il paese su cui cade la sorte, la sua metropoli deve eseguire lo stesso metodo con le altre città e paesi, e il luogo la cui sorte viene tirata deve adempiere al dovere imposto dall'autorità ...

Ora in quell'anno in cui sappiamo che William , il glorioso martire di Dio, fu ucciso, avvenne che la sorte cadde sugli ebrei di Norwich, e tutte le sinagoghe in Inghilterra indicarono, per lettera o per messaggio, il loro consenso che la malvagità fosse compiuta a Norwich.

«Ero», disse, «a quel tempo a Cambridge, un ebreo tra gli ebrei, e la commissione del delitto non era un segreto per me. Ma col passare del tempo, venendo a conoscenza della gloriosa esibizione di miracoli che la potenza divina compiva per i meriti del beato martire Guglielmo, mi spaventai molto e, seguendo i dettami della mia coscienza, abbandonai l'ebraismo e mi voltai alla fede cristiana».

Queste parole - osservate, le parole di un ebreo convertito - le riteniamo tanto più vere, in quanto le abbiamo ricevute come pronunciate da uno che era un nemico convertito, ed era stato anche al corrente dei segreti dei nostri nemici.

Nel 1176 Alfonso II, re d'Aragona, disse questo:

Qualsiasi accordo fatto da un cristiano e da un ebreo davanti a testimoni sarà stabilito e sicuro, salvo accordi di interesse. Perché l'interesse non può aumentare a più di due volte in un anno. Secondo questo rapporto, l'ebreo può chiedere un mese di interesse, o qualsiasi altro periodo, breve o lungo, durante il quale il denaro viene prestato a

interesse. Una volta che il prestito è raddoppiato, potrebbe non guadagnare più interessi.

Papa Alessandro III, 1159-1181, proibì ai cristiani di accettare il servizio domestico permanente sotto gli ebrei così:

Citazione:

> Non si dedichino continuamente al servizio degli ebrei dietro compenso. I modi ebraici non si armonizzano in alcun modo con i nostri e potrebbero facilmente volgere le menti dei semplici alle proprie superstizioni e infedeltà attraverso continui rapporti e conoscenze incessanti.

L'Enciclopedia della Religione Ebraica **fa riferimento a Maimonide , 1135-1204, l'"Aquila della Sinagoga", come: il simbolo della fede pura e ortodossa.** La *Guida ai perplessi di Maimonide*

è considerata da alcuni la più grande opera della filosofia religiosa ebraica. Nel 1180 produsse la sua celebre opera, *Mishnah Torah, Ripetizione della legge,* chiamata anche *Iad Chazakah* , *La mano forte* . Contiene quattro parti o volumi e 14 libri e comprende l'intero *Talmud* . Maimonide

includeva anche molte discussioni filosofiche in questo lavoro e tentò di stabilire molte sue leggi. Per questo fu scomunicato dal suo popolo e condannato a morte e fuggì in Egitto, dove morì.

Nel corso dei secoli, tuttavia, la sua reputazione all'interno del mondo ebraico aumentò. Al giorno d'oggi, la sua opinione su tutte le questioni è molto rispettata dagli ebrei ortodossi.

Orach Chajim.

Citazione:

> Il Gentile è umano ****. È altrettanto impuro...
>
> Tutto ciò di cui un ebreo ha bisogno per il suo rituale della chiesa non è autorizzato a fabbricare nessun goy, ma solo un ebreo, perché questo deve essere fabbricato da esseri umani e l'ebreo non può considerare i goy come esseri umani. ..

Shulchan Oruch: Coschen Hamischpat.

Citazione:

> Un non ebreo gravido non è migliore di un animale gravido...
>
> È legge uccidere chiunque (ebreo) neghi la Torah. I cristiani (ebrei) appartengono ai negazionisti della Torah...
>
> Lei (la Vergine Maria) che era la discendente di principi e governatori faceva la prostituta con un falegname...
>
> Gesù fu calato in una fossa di letame fino alle sue ascelle. Quindi un panno duro è stato posto dentro uno morbido, avvolto intorno al collo, e le estremità del traino sono state tirate in direzioni opposte finché non è morto.

Hilkoth Akum.

Citazione:

Non fare accordi e non mostrare pietà ai cristiani. O allontanali dai loro idoli, o uccidili...

Anche gli israeliti, che abbandonano la loro religione e diventano epicurei, devono essere uccisi, e dobbiamo perseguitarli fino alla fine. Perché affliggono Israele e distolgono il popolo da Dio...

Nei luoghi dove gli ebrei sono forti, nessun idolatra deve rimanere...

Non avere pietà di loro, perché è detto: 'Non mostrare loro pietà'. Pertanto, se vedi un Akum in difficoltà o che sta annegando, non andare in suo aiuto. E se è in pericolo di morte, non salvarlo dalla morte. Ma non è giusto ucciderlo con le proprie mani spingendoli in un pozzo o in altro modo, poiché non sono in guerra con noi...

Non mangiare con gli idolatri, né permettere loro di adorare i loro idoli; poiché è scritto: Non fare alleanza con loro, né mostrare loro misericordia. O allontanati dai loro idoli o uccidili.

Hilkoth Maakhaloth.

Citazione:

Uno schiavo gentile deve essere reso schiavo per sempre... uno dei motivi principali è che poiché la nazione ebraica è l'élite della razza umana... meritano che gli schiavi li servano...

Un uomo può dare la sua schiava alla sua schiava o alla sua schiavo del vicino... poiché sono considerati bestiame

Nella sua opera del 1957, The *World of* *Moses Maimonides* *: With Selections from His Writings,* Jacob Minkin lo cita così:

Citazione:

Non salvate i Goyim in pericolo di morte...

Solo se non riuscite a convincerlo a rinunciare alla sua idolatria, dovreste mostrargli (un Goy) nessuna pietà...

Sterminarli con le proprie mani è un dovere, come Gesù di Nazaret e i suoi allievi, e Tzadoq e Baitos (i fondatori della setta sadducea) e i loro allievi, possa il nome del malvagio marcire...

Un ebreo può abusare di una non ebrea nel suo stato di incredulità.

Nella sua opera del 1957, *Il mondo di* *Mosè Maimonide* , Jacob Minkin lo cita così:

Citazione:

I negri si trovano nel remoto sud, e quelli che li rassomigliano tra quelli che sono con noi in questi climi. Lo stato di quelli è come quello degli animali irrazionali. A mio avviso non hanno il rango di uomini, ma hanno tra gli esseri un rango inferiore al rango dell'uomo ma superiore al rango delle scimmie. Perché hanno la forma esterna ei lineamenti di un uomo e una facoltà di discernimento che è superiore a quella delle scimmie...

Perché l'usura si chiama nesek [mordere]? Perché chi ne prende morde il prossimo, gli procura dolore e mangia la sua carne.

***L'Enciclopedia Britannica* riconosce Maimonide ...**

Citazione:

... come il più grande dei filosofi ebrei... Pilastro della fede ortodossa, il suo credo divenne

parte della liturgia ortodossa.

***Nelle Cronache* di Rohrbacher , cita Gervase di Canterbury così:**

Citazione:

Un bambino chiamato Robert è stato sacrificato a Pasqua. (Bury St Edmunds – 1181) Il bambino fu sepolto nella chiesa e la sua presenza avrebbe dovuto causare miracoli.

Nella *Storia del popolo ebraico,* Eli Birnbaum ci dice che, nel 1181:

Citazione:

Il re Enrico II promulgò l '"Assise delle armi", ordinando che tutte le armi in possesso di ebrei fossero confiscate sulla base del fatto che gli ebrei, che presumibilmente erano protetti dal re, non avrebbero avuto alcun motivo per possedere armi.

Nella *Storia del popolo ebraico,* Eli Birnbaum afferma che, nel 1181, si verificò il...

Citazione:

... espulsione degli ebrei dalla "Francia", dopo di che Filippo confiscò la loro terra e annullò i debiti loro dovuti. Poiché Filippo non controllava l'intera Francia, molti ebrei si trasferirono in altre aree. Nel 1192, dopo aver ampliato il suo regno in zone dove c'erano ancora ebrei, decise di consentire loro di tornare in tutto il suo regno, dietro compenso ea condizioni rigorose...

1182. Federico Barbarossa rilancia i privilegi per gli ebrei di Ratushon. Per la prima volta dichiarò la sua intenzione di provvedere al 'benessere' degli ebrei. In cambio della "protezione imperiale" gli ebrei tedeschi avrebbero dato contributi alla corte.

In *Gesta Philippi Augusti,* una cronaca francese iniziata intorno al 1186, il monaco francese Rigord, 1150-1207, ci informa così:

Citazione:

Filippo Augusto aveva sentito spesso dire che gli ebrei che abitavano a Parigi erano soliti ogni anno il giorno di Pasqua, o durante la settimana sacra della Passione di Nostro Signore, scendere di nascosto in sotterranei e uccidere un cristiano come una sorta di sacrificio in disprezzo della religione cristiana...

S. Riccardo... fu così messo a morte e crocifisso dai Giudei, e mediante il martirio andò in beatitudine a Dio... e perché il cristianissimo re Filippo, diligentemente interrogato, venne a conoscenza di queste e molte altre iniquità dei Giudei nel suo ai giorni degli antenati, perciò ardeva di zelo, e nello stesso anno... il sedici febbraio 1180, per suo comando, gli ebrei di tutta la Francia furono presi nelle loro sinagoghe e poi depredati del loro oro, argento e vesti, come i Gli stessi ebrei avevano viziato gli egiziani durante il loro esodo dall'Egitto...

In questo tempo una grande moltitudine di ebrei abitava da molto tempo in Francia, poiché vi erano accorsi da diverse parti del mondo, perché tra i francesi dimorava la pace e la liberalità; poiché gli ebrei avevano sentito come i re dei francesi erano pronti ad agire contro i loro nemici, ed erano molto misericordiosi verso i loro sudditi...

Dopo avervi fatto un lungo soggiorno, divennero così ricchi che reclamarono come loro quasi la metà dell'intera città, e avevano cristiani nelle loro case come servi e serve... gli ebrei nella loro malvagità intesi per 'straniero', ogni cristiano , e presero dai cristiani il loro denaro ad usura. E così pesantemente gravati in questo senso erano cittadini, soldati e contadini nei

sobborghi, e nelle varie città e villaggi, che molti di loro furono costretti a separarsi dai loro possedimenti. Altri furono legati sotto giuramento nelle case degli ebrei a Parigi, tenuti come prigionieri in prigione.

Il cristianissimo re Filippo seppe di queste cose, e in lui si mosse compassione... il re liberò tutti i cristiani del suo regno dai loro debiti verso gli ebrei, e tenne per sé una quinta parte dell'intero importo.

Quando gli ebrei infedeli udirono questo editto alcuni di loro... si convertirono al Signore... A loro il re, per rispetto della religione cristiana, restituì tutti i loro beni nella loro interezza e diede loro la libertà perpetua.

Altri furono accecati dal loro antico errore e persistettero nella loro perfidia; e cercavano di conquistare con doni e promesse d'oro il grande dei conti terrieri, baroni, arcivescovi, vescovi, affinché con la loro influenza e consiglio, e con la promessa di infinite ricchezze, potessero distogliere la mente del re dalla sua ferma intenzione...

Gli ebrei infedeli, vedendo che i grandi del paese, attraverso i quali erano stati abituati facilmente a piegare alla loro volontà i predecessori del re... stupiti e storditi dalla forza d'animo di Filippo il re... si prepararono a vendere tutti i loro beni di casa.

Era ormai giunto il momento in cui il re aveva ordinato loro di lasciare del tutto la Francia... Così gli ebrei, dopo aver venduto i loro beni... partirono con le loro mogli e figli e tutte le loro famiglie nell'anno del Signore 1182 suddetto.

Prima della loro espulsione di massa dalla Francia, Rigord affermò che, nel XII secolo, gli ebrei...

... avevano acquisito metà di Parigi... I loro crediti erano sparsi in villaggi, città e periferie, ovunque. Un gran numero di cristiani era stato addirittura espropriato dagli ebrei a causa dei debiti.

Nella sua storia del 1970, *The Jewish Question: A Marxist Interpretation,* Abram Leon Sachar dice questo:

Citazione:

Già nel XII secolo gli ebrei esercitarono una profonda influenza economica in Inghilterra.

Il re d'Inghilterra, Enrico II, doveva a un banchiere ebreo, Aaron di Lincoln, 100.000 sterline, una somma pari al budget annuale di quell'epoca per l'intero regno inglese e numerose proprietà di nobili furono rilevate da usurai ebrei come pagamento di prestiti... L'Inghilterra, al tempo di re Enrico II è già coinvolta fino all'usura nell'usura. Sono generalmente molto ricchi e la loro clientela è composta dai grandi proprietari terrieri. Il più famoso di questi banchieri ebrei fu un certo Aronne di Lincoln, attivissimo alla fine del XII secolo. Il solo re Enrico II gli doveva centomila sterline, una somma pari al bilancio annuale del Regno d'Inghilterra in quel momento...

Un gran numero di possedimenti della nobiltà era passato nelle mani degli usurai ebrei. Ma avevano soci potenti ed esigenti. Se i re d'Inghilterra sostenevano gli affari degli ebrei, era perché costituivano per loro una fonte di reddito molto importante. Tutti i prestiti fatti con gli ebrei erano registrati nello Scaccarium Judaeorum e venivano valutati una tassa del 10 per cento a favore del tesoro reale ...

Era particolarmente negativo per gli ebrei avere i re come importanti debitori. Il ricco banchiere Aaron di Lincoln lo scoprì nel 1187 quando il re d'Inghilterra confiscò la sua proprietà.

Nella sua storia del 1993, *Gli ebrei del Devon e della Cornovaglia, il* rabbino Bernard Susser ci dice questo:

Citazione:

> La prima menzione di un ebreo residente a Exeter risale al 1181... e nel 1188 c'erano abbastanza ebrei per formare una comunità distinta... Senza dubbio, il loro principale mezzo di sostentamento era l'interesse che ricevevano dal denaro che anticipavano sulla sicurezza delle terre, affitti e beni mobili... La Chiesa considerava riprovevole l'usura e proibiva ai suoi aderenti di interessarsi.
>
> In linea di principio, gli ebrei erano similmente inibiti, ma la Chiesa generalmente chiudeva un occhio sulle loro attività... Per quanto riguardava gli ebrei, non potevano interessarsi gli uni agli altri, ma generalmente non era considerato biasimevole interessarsi di un non ebreo.

Riassunto

– Il più santo così parlò agli Israeliti: “Voi mi avete riconosciuto come l’unico padrone del mondo, e per questa ragione, vi riconoscerò come unici padroni del mondo”.
Chaniga, 3a, 3b.

– Dovunque gli Ebrei vadano, devono farsi capi dei loro Signori.
Sanhedrin, 19.

– Dio ha dato ai Giudei potere sui possedimenti e il sangue di tutte le nazioni.
Seph. Jp., 92, 1.

– Riguardo le pretese dei Gentili sui diritti di proprietà, i loro possedimenti sono ~ come terra non riscossa nel deserto ~
Baba Bathra, 54b.

– Per quanto riguarda i furti – se uno rubasse, rapinasse, rapisse una bella donna, o commettesse torti simili, se questi fossero perpetrati da un Gentile ad un altro, il torto in questione deve essere punito, allo stesso modo se fosse perpetrato ai danni di un Israelita, invece il furto da parte di un Israelita ai danni di un Gentile, può essere perdonato.
Sanhedrin, 57a.

– E’ sempre un gesto meritevole impossessarsi di un bene appartenente a un Gentile.
Schulchan Aruch.

– Quando un Giudeo ha un Gentile tra le sue grinfie, un altro Giudeo può andare dallo stesso Gentile, prestargli dei soldi e a sua volta raggirarlo, così che il Gentile finisca rovinato. La proprietà di un Gentile, secondo la nostra legge, non appartiene a nessuno, e “il primo Giudeo che passa”, ha pieno

diritto di impossessarsene.
Schulchan Aruch, Chochen Hamischpath, Sanhedrin, 57a.

– Non è permesso derubare un fratello, ma è permesso derubare un “non-Ebreo”, poichè è scritto (Levitico XIX, 13) “Tu non dovrai derubare il tuo fratello (lett.il tuo vicino)”. Ma queste parole, dette da Jeovah, non valgono per un Goim, che non è tuo fratello.
Baba Mezia, 61a.

– Un Giudeo può mentire e spergiurare per condannare un Cristiano. Il nome di Dio non è profanato quando si mente ai Cristiani.
Baba Kama, 113a, 113b.
“Il nome di Dio non è profanato quando,
per esempio, un ebreo mente ad un goi dicendo:
Io ho dato qualcosa a tuo padre, ma egli è morto;
tu me lo devi restituire,
purchè il goi non sappia che tu stai mentendo.”
(Talmud, Babha Kama, 113b)

– E’ un grande peccato fare un regalo ad un Gentile. Ma è permissibile fare l’elemosina ai Gentili poveri, visitare i loro malati, dare gli ultimi onori ai loro morti e consolare i loro parenti, per mantenere la pace, e per far credere ai Gentili che i Giudei sono loro buoni amici, poichè danno loro conforto.
Aboda Zarah, page 20

– Una cosa persa da un Goim, non solo dev’essere tenuta dall’uomo che la trova, ma è anche proibito restituirgliela.
Schulchan Aruch, Choschen, Hamischpath, 266, 1.

“Una cosa perduta da un Goy può non solo essere tenuta dall’uomo che l’ha trovata, ma è anche proibito ridargliela indietro.”
(Schulcan Aruch, Choschen Hamischpath, 266, I)

– I giudei devono sempre provare a raggirare i Cristiani.
Zohar 1 160a.

– Coloro che fanno bene ai Cristiani non risorgeranno mai dalla morte.
Zohar 1 25b.

“Al tempo del Chol Hamoed il disbrigo di ogni tipo di affare è proibito.
Ma è permesso praticare l’usura sui Gentili,
perchè la pratica dell’usura su un Gentile in ogni momento piace al Signore.”
(Schulcan Aruch, Orach Chaim 539)”

– Nel caso di una malattia mortale un Giudeo è autorizzato a consumare qualcosa di immondo (cioè qualcosa che egli è obbligato per legge a considerare come immonda, e che toccare [usare, mangiare] in altre circostanze è severamente vietato) nel caso in cui egli ritiene che essa può

assistere il suo recupero. Ma anche in questo caso non è consentito fare uso di qualcosa che appartiene alla cosa più sporca di tutte, vale a dire, la Chiesa cristiana.
Schulchan Aruch, Johre Deah, 155.

– E' una buona azione per ogni Giudeo distruggere e bruciare le chiese non-Giudee e qualsiasi cosa appartenga loro o è fatto da loro ~, e gettare le ceneri ai quattro venti o nell'acqua. Inoltre, è dovere di ogni Giudeo cercare di sradicare ogni chiesa non-Giudea e maledirne il nome (lett. darle un nome maledetto)
Schulchan Aruch, Johre Deah, 143.

– I Giudei sono esseri umani; le altre persone del mondo non sono esseri umani, ma bestie.
Baba Mezia.

– Nonostante le persone del mondo somiglino esteriormente ai Giudei, loro sono in effetti solo come scimmie paragonate agli uomini.
Schene Lucohoth Ha'berith.

– Le anime delle persone non-Giudee vengono dal Diavolo e sono anime come quelle che hanno gli animali e il bestiame. Il seme dello straniero (si riferisce ai figli) è anch'esso seme di bestia (figlio di bestia).
Schefla Tal. 4.2, Memachem, page 53, F. 221.

– Le case di Goym sono le case degli animali.
Leb. Tob., 46. 1.

– I matrimoni tra Gentili non sono dei veri legami: la loro coabitazione è come tenere cavalli in coppia, pertanto i loro figli non sono umanamente legati ai loro genitori.
Schulchan Aruch

– Il seme (figlio) del Cristiano non vale più di quello di una bestia.
Kethuboth 3b.

– Tutte le donne non-ebree sono prostitute.
Eben Haezar.

– Un uomo può fare con la sua moglie ciò che più lo appaga, come se lei fosse un pezzo di carne che viene dal macellaio, che lui può mangiare secondo il suo capriccio, salata, arrostita, bollita o come un pesce comprato al mercato.
Nedarim 20b.

– Quando uno scopre che appetiti malvagi stanno impossessandosi dei suoi sensi, bisogna lasciarlo sfogare in un posto dove non è conosciuto, dove si

vestirà di nero e potrà seguire gli impulsi del suo cuore.
Mo'ed Katan 17a.

– Ad un giudeo è permesso stuprare, truffare, e spergiurare; ma deve curarsi di non farsi scoprire, così che Israele possa non soffrire.
Schulchan Aruch, Johre Deah.

– Un Giudeo può violentare, ma non sposare una non-Ebrea
Gad. Shas. 2, 2.

– Una ragazza Gentile dall'età di tre anni può essere violentata.
Aboda Shara 37a.

– Se un Giudeo violenta una ragazza non-Giudea, e un altro Giudeo che lo vede è chiamato a testimoniare, quel Giudeo deve, senza esitazione, mentire.
Johre Deah.

– Mosè disse: "Tu non dovrai bramare la moglie del tuo vicino e colui che commette adulterio incapperà nella pena di morte." Questo vale solo per gli adulteri commessi da, o tra, Giudei. La moglie di un Gentile è esclusa.
Sanhedrin.

– Non salvare un Cristiano in pericolo di morte.
Hikkoth Akum X 1.

– Lo sterminio dei Cristiani, è un sacrificio necessario.
Zohar II 43a.

– Le nascite tra i Cristiani devono essere materialmente diminuite.
Zohar II 64b.

– Se un Goym uccide un Goym o un giudeo, è responsabile; ma se un giudeo uccide un Goym, non lo è.
Tosefta, Aboda Zara 8:5.

– Ogni straniero (Non-ebreo) che onora la Domenica, dev'essere ucciso senza esitazione.
Sanhedrin.

– Il migliore tra i Cristiani dev'essere strangolato.
Rasoni, Exodus 14.

– E' permesso uccidere un denunciatario degli Ebrei dappertutto, E' permesso farlo anche prima che abbia denunciato.
Schulchan Aruch, Choschen Hamischpath, 338.

– Chi versa il sangue dei Goym (chi uccide i Goym), offre un sacrificio a Dio.
Talmud, Jalqut Simeoni.

– Se un pagano colpisce un Giudeo, merita di morire.
Sanhedrin. 58b.

“Il rabbino Jochanan dice: Un goi che ficca il naso nella Legge colpevole di morte.”
(Talmud, Sanhedrin, 59a)
– E’ vietato introdurre un non-ebreo ai segreti della legge. L’ebreo che fa questo è colpevole, come se avesse devastato il mondo e negato il sacro nome di Dio.
Jalkut Chadash.

– I proseliti sono pericolosi per il Giudaismo, come le ulcere lo sono per un corpo sano.
Talmud.

– Una moglie mezza-ebrea è costretta ad aiutare una madre Ebrea anche il Sabato e anche quando farlo comporterebbe la dissacrazione del Sabato. Ma è vietato aiutare una donna non-ebrea anche se fosse possibile aiutarla senza dissacrare il sabato, poichè ella è considerata solo un animale.
Schulchan Aruch, Orach Chalm, 330.

– Ad una balia ebrea è proibito allattare il figlio di un Gentile, anche se fosse pagata per fare ciò, poichè facendolo, aiuterebbe la crescita di un Gentile. Solo nel caso in cui lei provi dolore per l’eccesso di latte e tale latte possa divenire pericoloso per lei è permesso fare ciò. All’ebreo è anche proibito insegnare ad un Gentile un lavoro col quale egli possa mantenersi.
Schulchan Aruch, Johre Deah, 154.

– Un animale che è stato macellato da un Gentile o da un ebreo convertito, dev’essere considerato come un animale malato.
Schulchan Aruch, Johre Deah, 15.

– E’ proibito per un Giudeo bere da un bicchiere di vino che è stato toccato da un Gentile, poichè il tocco ha reso il vino sporco.
Schulchan Aruch, Johre Deah, 122.

– I giudei sono stati creati per essere serviti dai non-giudei. Questi ultimi devono arare, seminare, diserbare, scavare, mietere, legare, setacciare e macinare. Gli ebrei sono stati creati per trovare tutto ciò già pronto.
Berachoth.

– Il lavoro è dannoso e frutta poco.
Gittin 68a

– I nsegna a tuo figlio un lavoro facile, nel tentativo con ciò di acquisire proprietà e ricchezze.
Quid Dusen 89a.

– Non c’è lavoro peggiore che quello dell’agricoltore.
Jebamoth.

– Una vergine di tre anni ed un giorno può essere ottenuta in matrimonio dopo un atto sessuale.
Sanhedrin 55b.

– Se un uomo adulto ha un rapporto sessuale con una bambina, non è un problema, in quanto se la bambina ha meno di tre anni, è come se uno mettesse il dito nell’occhio di un altro – le lacrime scendono dagli occhi di nuovo e di nuovo, allo stesso modo la verginità ritorna alla bambina sotto i tre anni. quando un ragazzino ha un rapporto sessuale con una donna adulta, la rende come “una ragazza che è ferita da un pezzo di legno”.
Kethuboth 11b

– Una donna è andata da Rabbi Hisda confessandogli che il peccato più leggero che commise fu che il suo figlio più giovane lo ha fatto col suo figlio più grande. Da lì, quello fu il peccato più leggero che le fu perdonato. (forse vuol dire che ne commise di peggiori?)
Abodah Zarah 17a.

– Una donna che ha avuto un rapporto sessuale con una bestia (es. un cane) è idonea a sposare un prete.
Yebamoth 59b.

– Colui che colpisce suo padre o sua madre è responsabile solo se li ferisce. Rispetto a ciò maledire è più grave che colpire, per cui, colui che maledice i suoi genitori dopo la morte è responsabile, mentre colui che li colpisce dopo la morte, non lo è.
Sanhedrin 85b.

– Israele è come la signora della casa alla quale il marito porta i soldi. Per cui Israele è senza il fardello del lavoro e riceve i soldi da tutte le persone del mondo.
Jalkut Schim., 75, 2.

– Qual è il significato del “Bar Sinai”, che è, il Monte Sinai? Rappresenta la montagna dal quale si origina Sina, ovvero “l’odio verso tutte le persone del mondo”.
Schabbath 89.

– E colui che desidera che nessuna delle sue promesse fatte durante l’anno sia più valida, deve dichiarare all’inizio dell’anno “Ogni promessa che potrò fare in

futuro sarà nulla". Le sue promesse sono ora non valide.
Nedarim 23b.

"Gli ebrei devono sempre cercare di imbrogliare i cristiani.
(Zohar I 160a)"

"Quelli che fanno del bene ai cristiani non risorgeranno mai dai morti."
(Zohar I 25b)

"I rapporti sessuali con un bambino al di sotto degli 8 anni d'età sono leciti."
(Talmud, Sanhedrin, 69b)

"Quando un non ebreo deruba un ebreo, deve restituirgli tutto,
ma se avviene il contrario, l'ebreo non deve restituire nulla.
Inoltre, se un non ebreo uccide un ebreo, deve essere ucciso anche lui,
ma non il contrario."
(Talmud, Sanhedrin, 57a).

"Gesù nacque bastardo."
(Talmud, Yebamoth, 49b)

"Gesù fu punito e mandato all'inferno dove fu gettato in escrementi ribollenti."
(Talmud, Gittin, 56b, 57a).

"Tutti i Gentili sono solo degli animali,
quindi tutti i loro bambini sono bastardi."
(Talmud, Yebamoth, 98a)

"E' giusto per una bambina di tre anni avere rapporti sessuali."
(Talmud, Abodah Zarah, 37a, Kethuboth, 11b, 39a, Sanhedrin, 55b, 69a,b,
Yebamoth, 12a, 57b, 58a, 60b)

"E' giusto divorziare dalla propria moglie se rovina il cibo,
o se si trova una donna più bella."
(Talmud, Gittin, 91a)

"Dalla nascita, l'israelita deve cercare di svellere gli sterpi della vigna,
cioè sradicare ed estirpare i goyim dalla terra,
poichè non può essere data a Dio Benedetto
maggior letizia che quella di adoprarci a sterminare gli empi
e i cristiani del mondo."
(Talmud, Sefer Israel, 180)

"Anche il migliore dei Goyim dovrebbe essere ucciso."
(Talmud, Abhodah Zarah, 26b, Tosephoth)

“Il rabbino Eliezer disse:
E’ permesso tagliare la testa di un ‘idiota’ [uno degli abitanti della terra] nella festa della Riconciliazione quando cade in giorno di Sabato.
I suoi discepoli gli dissero:
rabbino, dovresti piuttosto dire sacrificare.
Ma egli rispose:
Niente affatto, è infatti necessario pregare mentre si sacrifica,
e non c’è bisogno di pregare quando si decapita qualcuno.”
(Talmud, Pesachim, 49b)

“Gli Akum che non sono nostri nemici non devono essere uccisi direttamente,
cioè non ostante essi non dovranno essere salvati dal pericolo di morte.
Per esempio, se vedete uno di essi cadere in mare,
non tiratelo su a meno che egli non vi prometta del denaro.”
(Talmud, Iore Dea, 158,1)

“Quando un uomo compie rapporti omosessuali con un bambino al di sotto dei 9 anni d’età,
non è da condannare.”
(Talmud, Sanhedrin, 54b, 55a)

“Voi israeliti siete chiamati uomini, mentre le nazioni del mondo non sono da chiamarsi uomini, ma bestiame”
(Talmùd, trattato Baba Mezia fol. 114 col. 2)

“La progenie di uno straniero (cioe’ di un non ebreo) e’ come progenie di animali”
(Jebamoth fol. 94 col.2)

“Che significa Har Sinai, cioe’ monte Sinai? Vuol dire il monte dal quale si e’ irradiato Sina, cioe’ l’odio contro i popoli del mondo”
(Schabbat, fol. 80 col. 1)

“Dovunque gli ebrei arrivano devono farsi sovrani dei loro signori”
(Sanhedrin, fol. 19 col. 2)

“Il Messia dara’ agli ebrei il dominio del mondo, al quale serviranno e saranno sottoposti tutti i popoli”
(Tal. Bat. Trattato Schabb, fol. 120 c. 1 ; Sanhedrin, fol. 88 c. 2)

“Che cos’e’ una prostituta? Ogni donna che non sia ebrea”
(Eben ha eser, 6, 8)

“**Quando un ebreo ha un Gentile nelle sue mani, un altro ebreo può andare dallo stesso Gentile, prestargli denaro e truffarlo in sua vece, così da rovinare il Gentile. Poichè la proprietà di un Gentile, secondo la nostra legge, non appartiene a nessuno, e il primo ebreo che passa ha pieno diritto di prendersela.**”
(Schuican Amen, Choschem Hamischpath, 156)

“**Non è permesso derubare un fratello, ma è permesso derubare un non ebreo, poichè sta scritto (Levitico XDC, 13) “Non deruberai il tuo vicino”.
Ma queste parole, dette da Jahvè, non si applicano a un Goy che non è tuo fratello.**”
(BabaMezia, 6 la)

**“Un ebreo può mentire e spergiurare per condannare un cristiano.
Il nome di Dio non è profanato quando si mente ai cristiani.”**
(BabaKama, 113a, 113b)

“Se un infedele colpisce un ebreo, è degno di morte […] Colui che colpisce un israelita sulla mascella, è come se avesse aggredito la Divina Presenza, poiché è scritto: se uno colpisce un uomo, è l’aggressore dell’Unico Santo.”
(Sanhedrin, 58b)
[**Nota:** *“uomo” è inteso come “ebreo”, per l’ebraismo talmudico i non-ebrei non sono uomini, come dice anche il rabbino Ovadia Yosef*]

“Una cosa perduta da un Goy può non solo essere tenuta dall’uomo che l’ha trovata, ma è anche proibito ridargliela indietro.”
(Schuican Aruch, Choschen Hamischpath, 266, I)

“Gli ebrei devono sempre cercare di imbrogliare i cristiani.”
(Zohar I 160a)

“Quelli che fanno del bene ai cristiani non risorgeranno mai dai morti.”
(Zohar I 25b)

“Al tempo del Cholhamoed il disbrigo di ogni tipo di affare è proibito. Ma è permesso praticare l’usura sui Gentili, perchè la pratica dell’usura su un Gentile in ogni momento piace al Signore.”
(Schuican Amch, Orach Chaili, 539)

“I rapporti sessuali con un bambino al di sotto degli 8 anni d’età sono leciti.”
(Talmud, Sanhedrin, 69b)

**“Quando un non ebreo deruba un ebreo, deve restituirgli tutto,
ma se avviene il contrario, l’ebreo non deve restituire nulla.
Inoltre, se un non ebreo uccide un ebreo, deve essere ucciso anche lui,
ma non il contrario.”**
(Talmud, Sanhedrin, 57a)

“Gesù nacque bastardo.”
(Talmud, Yebamoth, 49b)

“Gesù fu punito e mandato all’inferno dove fu gettato in escrementi ribollenti.”
(Talmud, Gittin, 56b, 57a).

**“Tutti i Gentili sono solo degli animali,
quindi tutti i loro bambini sono bastardi.”**
(Talmud, Yebamoth, 98a)

“E’ giusto per una bambina di tre anni avere rapporti sessuali.”
(Talmud, Abodah Zarah, 37a, Kethuboth, 11b, 39a, Sanhedrin, 55b, 69a,b, Yebamoth,
12a, 57b, 58a, 60b)

“E’ giusto divorziare dalla propria moglie se rovina il cibo, o se si trova una donna più bella.”
(Talmud, Gittin, 91a)

“Dalla nascita, l’israelita deve cercare di svellere gli sterpi della vigna, cioè sradicare ed estirpare i goyim dalla terra, poichè non può essere data a Dio Benedetto maggior letizia che quella di adoprarci a sterminare gli empi e i cristiani del mondo.”
(Talmud, Sefer Israel, 180)

**“Il rabbino Jochanan dice:
Un goi che ficca il naso nella Legge è colpevole di morte.”**
(Talmud, Sanhedrin, 59a)”

“Il nome di Dio non è profanato quando, per esempio, un ebreo mente ad un goi dicendo: Io ho dato qualcosa a tuo padre, ma egli è morto; tu me lo devi restituire, purchè il goi non sappia che tu stai mentendo.”
(Talmud, Babha Kama, 113b)

“Anche il migliore dei Goyim dovrebbe essere ucciso.”
(Talmud, Abhodah Zarah, 26b, Tosephoth)

“Il rabbino Eliezer disse: E’ permesso tagliare la testa di un ‘idiota’ [uno degli abitanti della terra] nella festa della Riconciliazione quando

cade in giorno di Sabato. I suoi discepoli gli dissero: rabbino, dovresti piuttosto dire sacrificare. Ma egli rispose: Niente affatto, è infatti necessario pregare mentre si sacrifica, e non c'è bisogno di pregare quando si decapita qualcuno."
(Talmud, Pesachim, 49b)

"Gli Akum che non sono nostri nemici non devono essere uccisi direttamente, cioè non ostante essi non dovranno essere salvati dal pericolo di morte. Per esempio, se vedete uno di essi cadere in mare, non tiratelo su a meno che egli non vi prometta del denaro."
(Talmud, Iore Dea, 158,1)
[**Nota:** *con il termine "Akum" si indicano i Cristiani*]

"Quando un uomo compie rapporti omosessuali con un bambino al di sotto dei 9 anni d'età, non è da condannare."
(Talmud, Sanhedrin, 54b, 55a)

"Voi israeliti siete chiamati uomini, mentre le nazioni del mondo non sono da chiamarsi uomini, ma bestiame"
(Talmùd, trattato Baba Mezia fol. 114 col. 2)

"La progenie di uno straniero (cioe' di un non-ebreo) e' come progenie di animali"
(Jebamoth fol. 94 col.2)

"Che significa Har Sinai, cioe' monte Sinai? Vuol dire il monte dal quale si e' irradiato Sina, cioe' l'odio contro i popoli del mondo"
(Schabbat , fol. 80 col. 1)

"Dovunque gli ebrei arrivano devono farsi sovrani dei loro signori"
(Sanhedrin , fol. 19 col. 2)

"Il Messia dara' agli ebrei il dominio del mondo, al quale serviranno e saranno sottoposti tutti i popoli"
(Tal. Bat. Trattato Schabb, fol. 120 c. 1 ; Sanhedrin, fol. 88 c. 2)

"Che cos'e' una prostituta? Ogni donna che non sia ebrea"
(Eben ha eser, 6, 8)

"Un goi che studi il Talmud e un ebreo che lo aiuti in tale studio debbono essere messi a morte"
(Sanhedrin f. 57 Aboda Zara f. 6-8 Szagica f. 13)

"I gentili sono fuori della protezione della legge e Dio ha 'esposto i loro beni' ad Israele."
(Baba Kamma 37b)

“Solo gli Ebrei sono esseri umani, i non-Ebrei non sono esseri umani ma bestie”
(kerithuth 6b,pag78, Jebhammoth 61)

“I non-Ebrei sono stati creati per servire gli Ebrei come schiavi”
(Midrasc Talipioth 225)

“I rapporti sessuali con non-Ebrei sono come rapporti sessuali con animali”
(Kethuboth 3b)

“I non-Ebrei sono da evitare ancora più degli maiali malati”
(Orach Chaiim 57,6a)

“Il tasso di natalità dei non-Ebrei deve essere drasticamente ridotto”
(Zohar 11,4b)

“Come sostituite le mucche e gli asini smarriti,così dovete sostituire i non-Ebrei”
(Lore Dea 377,1)

“Le donne giudaiche debbono aver cura, quando escono dal bagno, di incontrare una loro amica e non una cosa immonda o un cristiano. In questo caso, se la donna israelita vuole essere veramente purificata, si deve nuovamente lavare”
(Iore dea 198,48 Agà)

“Dio li creò in forma di uomini in onore di Israele poiché i cristiani non furono creati ad altro fine se non quello di servire i giudei giorno e notte…”
(Midrasc Talpiot fol. 255 d.)

“Il salmista paragona il cristiano all’immonda scrofa selvatica”
(R. Edels nel Chetubot 110 b.)

“Il coito del cristiano è come il coito della bestia”
(Sanedrin 74 b. Tosefot)

“Il seme di lui (Goym) deve essere stimato come il seme di una bestia”
(Chetubot 3 b. Tosef)

“Se il giudeo contrae matrimonio con una cristiana o con una serva, esso è nullo non essendo essi capaci di contrarre matrimonio. Similmente se un cristiano o una serva sposerà una giudea, il matrimonio è nullo”
(Eber aezer 44,8)

“Gli altri popoli idolatri fintanto che sono in vita insudiciano perché le loro anime provengono dal ceppo immondo “
(Zohar 1, 131 a)

“Distruggi la vita del cristiano e spengila. Sarai gradito alla maestà Divina come colui che fa offerta di incenso”
(Sefer or Israel 177 b.)

“Nel quarto palazzo del Paradiso sono tutti coloro che piangevano Sion e Gerusalemme e tutti quelli che avevano distrutto i resti delle nazioni idolatre e come la porpora dell’indumento (onorifico) così saranno onorati e distinti tutti coloro che avranno ucciso gli altri popoli idolatri”
(Zohar 1, 38b. E 39 a.)

“Perchè i Goim sono immondi?
Perchè essi mangiano cose abominevoli e animali che strisciano sul ventre.”
[Schabbbath 145b]

“Perchè sono immondi i Goim? Perchè essi non erano presenti sul monte Sinai. Infatti, quando il serpente entrò in Eva, egli le infuse l’immondizia. Ma gli ebrei furono purificati da ciò sul Monte Sinai; i Goim, comunque, che non erano sul Monte Sinai, non furono purificati.”
[Abhodah Zarah 22b]

“Quando le donne ebree escono dal bagno, devono cercare di incontrare un amico per primo, e non una persona immonda o un cristiano. Se per caso lo incontrano, infatti, se vogliono mantenersi pulite, dovranno tornare a fare il bagno.”
[Iore Dea, (198 48) Hagah]

“L’insegnamento dei rabbini è il seguente: Colui che versa olio su di un Goi, e su corpi morti viene liberato dalla punizione. Questo è vero per un animale perchè non è un uomo. Ma come si può dire che versando olio su di un Goi si sia liberati dalla punizione, dato che un Goi è anche un uomo? Ma questo non è vero: sta infatti scritto: Tu sei il mio gregge, il gregge del mio pascolo sono gli uomini (Ezechiele, XXXIV, 31). Voi perciò siete chiamati uomini. ma i Goim non sono chiamati uomini.”
[Kerithuth (6b p. 78)]

“Dio li creò in forma d’uomini per la gloria di Israele. Ma gli Akum furono creati per il solo scopo di servirli (gli ebrei) giorno e notte. Nè essi potranno mai essere sollevati da tale servizio. E’ conveniente che il figlio di un re (un israelita) sia servito da animali nella loro forma

naturale e da animali sotto forma di esseri umani.”
[Midrasch Talpioth (fol. 225d)]

“Se si deve avere compassione dei maiali quando soffrono a causa di una malattia, in quanto i loro intestini sono simili ai nostri, quanto più si dovrà avere compassione per gli Akum afflitti nello stesso modo.”
[Orach Chaiim, 57,6a]

“Se un ebreo/a contrae matrimonio con un Akum (un cristiano/a), o con il suo servo/a, il matrimonio è nullo. Infatti essi sono incapaci di contrarre matrimonio. Similmente, se un Akum od un servo/a contrae matrimonio con un ebreo/a, il matrimonio è nullo.”
[Eben Haezer (44,8)]

“Il rabbino Abba dice: Se avessero rapporti sessuali solo gli idolatri, il mondo non continuerebbe ad esistere. Perciò ci si insegna che un ebreo non deve cedere a quegli infami ladri. Infatti, se si propagassero in numero maggiore, sarebbe impossibile per noi continuare ad esistere a causa loro. Infatti essi danno vita a cuccioli nello stesso modo dei cani.”
[Zohar (II,64b)]

“Gli idolatri, comunque, insozzano il mondo da quando esistono in quanto la loro anima è uscita dal lato immondo.”
[Zohar (I, 131a)]

“Ed egli creò tutte le cose viventi cioè gli israeliti, in quanto sono figli dell’Altissimo, e la loro anima viene da Lui. Ma da dove viene l’anima dei gentili idolatri? Il rabbino Eliezer dice: dal lato sinistro, che rende le loro anime immonde. Essi sono perciò immondi e contaminano tutti coloro che entrano in contatto con loro.”
[Zohar (I,46b,47a)]

“Non si devono fare le condoglianze a nessuno a causa della morte dei suoi servi o serve. Tutto quello che si può dire è ‘Possa Dio ridarti quello che hai perso, come si dice a qualcuno che ha perso una mucca o un asino.”
[Iore Dea (377,1)]

“Se un uomo adulto ha un rapporto sessuale con una bambina che ha meno di tre anni, tutti concordano che non si tratta di un atto sessuale significativo, perchè avere un rapporto con una bambina che ha meno di tre anni è come infilare un dito in un occhio. Proprio come una lacrima che viene versata quando un dito viene inserito in un occhio verrà sostituita da un’altra lacrima, così anche la verginità di una bambina che ha meno di tre anni di età sarà ristabilita, perchè il

suo imene ricrescerà.”
[Ketubot 11b]

“Il Goi o il suo servo è incapace ad agire come testimone.”
[Choshen Hammischpat (26.1)]

“Gli anziani proibirono di mangiare il cibo degli Akum, per non sembrare di essere in rapporti di amicizia con loro.”
[Iore Dea (112,1)]

“Non è permesso imitare le usanze degli Akum e agire come loro. Non è permesso indossare abiti come gli Akum, e nemmeno pettinarsi come fanno loro … nè devono gli ebrei costruire case che assomiglino ai templi degli Akum.”
[Iore Dea (178,1)]

“Se è possibile assumere un israelita, non bisogna assumere un Nokhri come balia per i bambini; infatti, il latte di una Nokhrith indurisce il cuore del bambino e gli infonde una natura perversa.”
[Iore Dea (81,7, Hagah)]

“Il bambino non deve essere affidato agli Akum per imparare l’educazione, la letteratura e le arti, infatti essi lo condurranno all’eresia.”
[Iore Dea (155,1, Hagah)]

“Perciò, se tu entrerai in una città e troverai che vi si celebra una festa, tu potrai fingere di rallegrartene assieme a loro per nascondere il tuo odio. Coloro che tengono alla salvezza della loro anima, comunque, dovranno tenersi lontani da tali celebrazioni. Si dovrebbe far sapere che è cosa odiosa rallegrarsi con loro, se ciò può essere fatto senza incorrere nella loro inimicizia.”
[Iore Dea (148,12 Hagah)]

“Non dite niente a loro lode, affinchè non si dica: Com’è buono quel goi.”
[Abhodah Zarah (20,a, Toseph)]

“È proibito fare regali ai goim. Ma è permesso farli ad un convertito che vive fra gli ebrei; è detto, infatti: ‘Datelo da mangiare al viaggiatore che si ferma nelle vostre città, oppure vendetelo ad un gentile, cioè, vendetelo, non datelo’.”
[Hilkhoth Akum (X5)]

“Non è permesso insegnare alcuna attività commerciale agli Akum.”
[Iore Dea (154,2)]

“Tutte le cose che appartengono ai goim sono come un deserto; il primo che passa e le prende può rivendicarne la proprietà.”
[Babha Bathra (54b)]

“Se un ebreo fa buoni affari con un Akum, in certi posti non è permesso agli altri ebrei di venire e fare affari con lo stesso Akum. In altri luoghi, comunque, è diverso ed è permesso a un altro ebreo di andare dallo stesso Akum, circuirlo, fare affari con lui e prendere il suo denaro. Infatti la ricchezza dell’ Akum deve essere considerata proprietà comune e appartiene al primo che può appropriarsene. C’è, comunque, chi dice che ciò non va fatto.”
[Choshen Hammischpat (156,5. Hagah)]

“Se un ebreo fa affari con un Akum e un fratello israelita sopravviene e froda l’Akum per mezzo di falsi pesi o misure o numeri, egli deve dividere il suo profitto con il suo fratello israelita, dato che entrambi hanno partecipato all’affare, e anche per aiutarlo.”
[Choshen Hammischpat (183, Hagah)]

“Se un ebreo può ingannarli (gli idolatri) fingendo di essere un adoratore di stelle, gli è permesso farlo.”
[Iore Dea (157,2. Hagah)]

“È permesso, secondo la Torah, prestare denaro ad usura ad un Akum. Alcuni anziani comunque negano ciò eccetto nel caso di vita o di morte. Al giorno d’oggi è permesso per qualsiasi motivo.”
[Iore Dea (159,1)]

“Il nostro insegnamento è il seguente: Quando un ebreo e un goi appaiono in tribunale, assolvi l’ebreo, se puoi, secondo le leggi d’Israele. Se il goi vince, digli che ciò è quanto la nostra legge richiede. Se, comunque, l’ebreo può essere assolto secondo la legge dei gentili, assolvilo e digli che ciò è fatto secondo le nostre leggi. Se ciò non può essere fatto, procedi con durezza contro il goi, come consiglia il rabbino Ischmael. Il rabbino Akibha, comunque, sostiene che non si può agire con frode per non profanare il Nome di Dio, e per non avere un ebreo rinviato a giudizio per spergiuro.”
[Babha Kama (113a)]

“Il nome di Dio non è profanato quando, per esempio, un ebreo mente ad un goi dicendo: ‘Io ho dato qualcosa a tuo padre, ma egli è morto; tu me lo devi restituire,’ purchè il goi non sappia che tu stai mentendo.”
[Babha Kama (113b)]

“Essa (la madre del mazmer) gli disse, ‘Giura davanti a me.’ E il rabbino Akibha giurò con le labbra, ma nel suo cuore invalidò il

giuramento.' "
[Kallah (1b, p.18)]

"Se il magistrato di una città costringe gli ebrei a giurare che non fuggiranno da quella città e che non ne asporteranno cosa alcuna, essi potranno giurare il falso dicendo a se stessi che non fuggiranno quel giorno, e che non asporteranno cosa alcuna dalla città solo in quel giorno."
[Schabbuoth Hagahoth del rabbino Ascher]

"Il rabbino Jehuda gli ha detto (al rabbino Chezkia): 'È degno di lode colui che è capace di liberarsi dai nemici di Israele, e sono molto degni di lode i giusti che si liberano da essi e li combattono.' Il rabbino Chezkia chiese, 'Come dobbiamo combatterli?' Il rabbino Jehuda disse, 'Con saggi consiglifarai guerra contro di loro. (Proverbi, cap.24,6). Con che tipo di guerra? Il tipo di guerra che ogni figlio d'uomo deve combattere contro i suoi nemici, e che Giacobbe usò contro Esaù – quando possibile, con l'inganno e la frode. Essi devono essere combattuti senza posa, fino a che il giusto ordine non sia ristabilito. È perciò con soddisfazione che dico che noi ci dobbiamo liberare da loro e regnare su di loro."
[Zohar (I,160a)]

"Gli Akum non devono essere curati, nemmeno per denaro, a meno che ciò non provochi la loro inimicizia."
[Iore Dea (158,1)]

"Se vedete un eretico che non crede nalla Torah cadere in un pozzo con una scala, affrettatevi immediatamente e portatela via dicendogli 'Devo andare a prendere mio figlio giù da un tetto. Ti riporterò la scala immediatamente o qualcosa del genere. I Kuthaei, comunque, che non sono nostri nemici e che si prendono cura delle pecore degli israeliti, non devono essere uccisi direttamente, ma non devono essere salvati dalla morte."
[Choshen Hammischpat (425,5)]

"Gli Akum che non sono nostri nemici non devono essere uccisi direttamente, ciò non ostante essi non dovranno essere salvati dal pericolo di morte. Per esempio, se vedete uno di essi cadere in mare, non tiratelo su a meno che egli non vi prometta del denaro."
[Iore Dea (158,1)]

"Non abbiate pietà di loro: infatti, è detto (Deuter. VII,2): Non mostrate loro pietà. Perciò, se vedete un Akum in difficoltà o annegare, non andate in suo aiuto. E se egli fosse in pericolo di morte, non salvatelo. Ma non è giusto ucciderlo con la vostra mano

spingendolo nel pozzo o in altro modo, dato che essi non sono in guerra contro di noi.”
[Hilkhoth Akum (X,1)]

“Se si può dimostrare che qualcuno ha tradito Israele tre volte, o che ha dato il denaro di israeliti agli Akum, si dovrà trovare il modo, dopo prudente considerazione, di eliminarlo dalla faccia della terra.”
[Choshen Hammischpat (388,15)]

“Ma anche gli israeliti che lasciano la loro religione e diventano epicurei devono essere uccisi e noi dobbiamo perseguitarli fino alla fine. Infatti essi affliggono Israele e distolgono il popolo da Dio.”
[Hilkhoth Akum (X,2)

“I rinnegati che si rivolgono ai piaceri degli Akum, e che ne rimangono contaminati adorando le stelle e i pianeti come essi fanno, devono essere uccisi.”
[Iore Dea (158,2 Hagah)]

“Gli ebrei che diventano epicurei, che si danno all’adorazione delle stelle e dei pianeti e peccano maliziosamente; anche coloro che mangiano la carne di animali feriti, o che vestono abiti vani, meritano il nome di epicurei; in simil modo, coloro che negano la Torah e i Profeti d’Israele – la legge è che tutti questi debbano essere uccisi; e coloro che hanno il potere di vita e di morte devono farli uccidere; e se ciò non potesse essere fatto, essi dovranno essere portati alla morte con l’inganno.”
[Choshen Hammischpat (425,5)]

“L’asino sta per il non ebreo, che deve essere redento con l’offerta di un agnello, che è il gregge disperso di Israele. Ma se egli rifiuta di essere redento, allora gli si rompa il cranio… Essi dovrebbero essere cancellati dal libro dei viventi, in quanto su di loro è detto: Colui che pecca contro di me, io lo toglierò dal libro della vita.”
[Zohar (II,43a)]

“Non mangiate con gli idolatri, non permettete loro di adorare i loro idoli; è infatti scritto: Non stabilite contratti con loro, non mostrate loro misericordia (Deuter. cap. 7, 2). O li distogliete dai loro idoli o li uccidete.”
[Hilkhoth Akum (X,1)]

“Il rabbino Eliezer disse: È permesso tagliare la testa di un ‘idiota’ (uno degli abitanti della terra) nella festa della Riconciliazione quando cade in giorno di Sabato. I suoi discepoli gli dissero: rabbino, dovresti piuttosto dire sacrificare. Ma egli rispose: Niente affatto, è infatti necessario pregare mentre si sacrifica, e non c’è bisogno di pregare

quando si decapita qualcuno.”
[Pesachim (49b)]

Ecco allora alcuni insegnamenti del Talmud (con le relative fonti).

1) **IL TALMUD INSEGNA DELLE FALSITÀ SCIENTIFICHE**:

- Le iene si tramutano in pipistrelli dopo sette anni, per poi trasformarsi in spine e demoni (Baba Kamma, 16a).
- Stare nudi davanti a una lampada causa l’epilessia (Pesahim, 112b).
- La terra che si trova all’ombra di una stalla ha valore medicinale, come pure gli escrementi di un cane bianco (Gittin, 69a,b).

2) **IL TALMUD ODIA LE DONNE**:

- La nascita di una bambina è un evento infelice (Baba Bathra, 16b).
- Non è mai una buona cosa parlare troppo a lungo con le donne, inclusa la propria moglie (Aboth, 1.5).
- È giusto divorziare dalla propria moglie se rovina il cibo, o se si trova una donna più bella (Gittin, 91a).

3) **IL TALMUD ODIA I BAMBINI**:

- È giusto per una bambina di tre anni avere rapporti sessuali (Abodah Zarah, 37a; Kethuboth, 11b,39a; Sanhedrin, 55b,69a,b; Yebamoth, 12a,57b,58a,60b).
- Quando un uomo ha rapporti omosessuali con un bambino al di sotto dei 9 anni d’età, non è da condannare (Sanhedrin, 54b,55a).
- I rapporti sessuali con un bambino al di sotto degli 8 anni d’età sono leciti (Sanhedrin, 69b).

4) **IL TALMUD ODIA TUTTI I NON EBREI**:

- Tutti i Gentili (cioè i non ebrei) sono solo degli animali, quindi tutti i loro bambini sono bastardi (Yebamoth, 98a).
- Quando un non ebreo deruba un ebreo, deve restituirgli tutto, ma se avviene il contrario, l’ebreo non deve restituire nulla. Inoltre, se un non ebreo uccide un ebreo, dev’essere ucciso anche lui, ma non il contrario (Sanhedrin, 57a).
- È lecito “usare dei sotterfugi” davanti a un tribunale per raggirare un non ebreo (Baba Kamma, 113a).

5) **IL TALMUD ODIA GESU’ CRISTO E I CRISTIANI**:

- Gesù nacque bastardo (Yebamoth, 49b; Jewish Encyclopedia).
- Maria era una prostituta (Sanhedrin, 106a,b).
- Gesù “praticò la stregoneria e portò Israele all’apostasia” (Sanhedrin, 43a).
- Gesù fu punito e mandato all’inferno dove fu gettato in “escrementi ribollenti” (Gittin, 56b,57a).
- I cristiani andranno all’inferno e “saranno puniti lì per tutte le generazioni” (Rosh Hashanah, 17a).

- Quelli che leggono “le opere dei giudeo-cristiani” (cioè il Nuovo Testamento) finiranno all’inferno (Sanhedrin, 90a).
- I libri dei cristiani “non possono essere salvati da un incendio, ma devono essere bruciati al loro posto, loro e i nomi sacri scritti in essi” (Shabbath, 116a).
  http://www.radioislam.org/islam/italiano/giudaismo/talmud.htm